

BILANCIO DI ESERCIZIO

2024

BILANCIO DI ESERCIZIO 2024



Acquedotto del Fiora







Acquedotto del Fiora Spa
Via G. Mameli, 10 - 58100 Grosseto
Tel. (+39) 0564 422611 - Fax (+39) 0564 22383
posta certificata: protocollo@pec.fiora.it
Numero d'iscrizione, Codice fiscale e partiva I.V.A. 00304790538 - Cap. Soc. € 1.730.520,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2024

INDICE

BILANCIO AL 31.12.24	7
NOTA INTEGRATIVA	19
RELAZIONE SULLA GESTIONE	79
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	113
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	123

1

BILANCIO AL 31.12.2024

BILANCIO

DI ESERCIZIO

2024

Stato patrimoniale attivo

31/12/2024 31/12/2023

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni**I. Immateriali**

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	263.232	245.217
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	15.084.356	11.883.598
7) Altre ...	174.860.675	173.490.063
	190.208.263	185.618.878

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	10.085.464	10.271.538
2) Impianti e macchinario	49.338.892	54.256.741
3) Attrezzature industriali e commerciali	9.079.895	5.678.031
4) Altri beni	1.649.960	1.359.389
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	24.815.167	15.717.654
	94.969.378	87.283.353

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	120.742	211.774
b) imprese collegate	894.791	894.791
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	33.665	33.665
	1.049.198	1.140.230
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
b) Verso imprese collegate		
c) Verso controllanti		
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) Verso altri		
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi	2.077.185	3.329.405
	3.126.383	4.469.635

Totale immobilizzazioni	288.304.024	277.371.866
--------------------------------	--------------------	--------------------

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	921.898	783.955
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	921.898	783.955

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	25.980.551	26.022.888
- oltre l'esercizio	19.910.642	16.992.452
	45.891.193	43.015.340
2) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio	13.183	113.420
- oltre l'esercizio		
	13.183	113.420
3) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio	458.560	395.124
- oltre l'esercizio		
	458.560	395.124
4) Verso controllanti		
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	7.475	1.393.675
- oltre l'esercizio		
	7.475	1.393.675
5 ter) Per imposte anticipate		
- entro l'esercizio	2.889.946	1.563.181
- oltre l'esercizio		
	2.889.946	1.563.181
5 quater) Verso altri		
- entro l'esercizio	1.972.739	2.948.800
- oltre l'esercizio	423.335	411.719
	2.396.074	3.360.519
	51.656.431	49.841.259

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Strumenti finanziari derivati attivi
- 6) Altri titoli
- 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	28.993.768	33.358.908
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	37	323
	28.993.805	33.359.231
Totale attivo circolante	81.572.134	83.984.445

D) Ratei e risconti	1.381.443	1.604.372
----------------------------	------------------	------------------

Totale attivo	371.257.601	362.960.683
----------------------	--------------------	--------------------

Stato patrimoniale passivo

	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	1.730.520	1.730.520
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.606.713	13.606.713
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	539.027	539.027
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	129.335.121	115.923.231
Riserva ex Art.42.2 All.A Del. 585/2012/R/idr AEEG	12.217.593	13.090.506
	141.552.714	129.013.737
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.566.785	2.507.673
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	12.186.182	17.938.975
IX. Perdita d'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	171.181.941	165.336.645
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	7.118	9.278
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	8.278.306	4.205.666
Totale fondi per rischi e oneri	8.285.424	4.214.944
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	1.824.565	1.853.980
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
2) Obbligazioni convertibili		
3) Verso soci per finanziamenti		
4) Verso banche		
- entro l'esercizio	14.711.682	10.831.136
- oltre l'esercizio	69.895.540	84.601.660
	84.607.222	95.432.796
5) Verso altri finanziatori		

BILANCIO DI ESERCIZIO 2024

6) Acconti		
- entro l'esercizio	9.289	9.226
- oltre l'esercizio	7.635.792	7.439.810
	7.645.081	7.449.036
7) Verso fornitori		
- entro l'esercizio	50.591.719	56.136.580
- oltre l'esercizio		435.199
	50.591.719	56.571.779
8) Rappresentati da titoli di credito		
9) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		13.000
- oltre l'esercizio		
		13.000
10) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio	828.244	927.428
- oltre l'esercizio		
	828.244	927.428
11) Verso controllanti		
11 bis) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12) Tributari		
- entro l'esercizio	1.554.621	502.637
- oltre l'esercizio		
	1.554.621	502.637
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio	1.114.800	1.000.836
- oltre l'esercizio		
	1.114.800	1.000.836
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio	9.601.324	7.984.388
- oltre l'esercizio		
	9.601.324	7.984.388
Totale debiti	155.943.010	169.881.900
E) Ratei e risconti	34.022.661	21.673.214
Totale passivo	371.257.601	362.960.683

Conto economico

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	123.687.126	121.580.838
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	8.092.230	7.674.309
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) Vari	7.539.580	10.067.744
b) Contributi in conto esercizio	1.178.084	2.198.511
	8.717.664	12.266.255
Totale valore della produzione	140.497.020	141.521.402
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.712.655	5.413.627
7) Per servizi	33.689.070	37.084.940
8) Per godimento di beni di terzi	7.846.858	8.368.683
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	16.777.008	16.022.770
b) Oneri sociali	5.595.878	5.320.598
c) Trattamento di fine rapporto	1.042.586	985.290
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	5.887	81.494
	23.421.359	22.410.152
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	30.895.648	27.841.943
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.945.690	7.914.171
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.077.568	764.641
	40.918.906	36.520.755
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(137.943)	195.456
12) Accantonamento per rischi	4.535.917	1.340.653
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	3.150.558	2.361.387
Totale costi della produzione	119.137.380	113.695.653
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	21.359.640	27.825.749

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni

da imprese controllate

da imprese collegate

209.973

230.673

da imprese controllanti

da imprese sottoposte al controllo delle controllanti

altri

52.945

47.465

262.918**278.138**

16) Altri proventi finanziari

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

da imprese controllate

da imprese collegate

da controllanti

da imprese sottoposte al controllo delle controllanti

altri

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

d) Proventi diversi dai precedenti

da imprese controllate

da imprese collegate

da controllanti

da imprese sottoposte al controllo delle controllanti

altri

2.867.792

2.602.767

2.867.792**2.602.767**

17) Interessi e altri oneri finanziari

verso imprese controllate

verso imprese collegate

verso imprese controllanti

verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

altri

6.134.778

6.444.283

6.134.778**6.444.283**

17 bis) Utili e perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari**(3.004.068)****(3.563.378)**

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**18) Rivalutazioni**

a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		12.503
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
		12.503

19) Svalutazioni

a) di partecipazioni	91.032	54.055
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati	10.799	
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
		101.831
		54.055

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(101.831)	(41.552)
--	------------------	-----------------

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	18.253.741	24.220.819
--	-------------------	-------------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	7.086.335	6.071.550
b) Imposte di esercizi precedenti	9.616	(164.400)
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite	(2.159)	(17.508)
imposte anticipate	(1.026.232)	392.202
	(1.028.392)	374.694
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	6.067.559	6.281.844

21) Utile (Perdita) dell'esercizio	12.186.182	17.938.975
---	-------------------	-------------------

Presidente del Consiglio di amministrazione

Roberto Renai



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31/12/2024	31/12/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	12.186.182	17.938.975
Imposte sul reddito	6.067.559	6.281.844
Interessi passivi/(int.attivi)	3.266.986	3.841.516
(Dividendi)	(262.918)	(278.137)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.258.094	(8.301)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	22.515.904	27.775.897
<u>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</u>		
Accantonamenti ai fondi	6.656.071	3.165.585
Ammortamenti delle immobilizzazioni	39.841.338	35.756.113
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	10.799	(12.503)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(4.313.851)	(4.419.609)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	42.194.357	34.489.586
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	64.710.261	62.265.483
<u>Variazioni del Capitale Circolante Netto:</u>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(137.943)	195.456
Incremento/(Decremento) dei debiti v/fornitori	(5.827.410)	3.093.531
Decremento/(incremento) dei crediti v/clienti	(3.092.989)	(4.376.291)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	222.929	(61.668)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	16.485.769	8.125.463
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.780.797	(1.278.378)
Totale variazioni del capitale circolante netto	10.278.505	5.698.113
3) Flussi finanziari dopo le variazioni del CCN	74.988.765	67.963.596
<u>Altre rettifiche:</u>		
Interessi incassati/(pagati)	(3.577.792)	(4.113.815)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.683.706)	(5.962.747)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(2.161.448)	(3.598.675)
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
Totale altre rettifiche	(10.422.946)	(13.675.236)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	64.565.819	54.288.360

(B) Flusso finanziario derivante dall'attività di investimentoImmobilizzazioni immateriali:

(Investimenti)	(35.625.211)	(38.425.204)
----------------	--------------	--------------

Disinvestimenti	-	-
-----------------	---	---

Immobilizzazioni materiali:

(Investimenti)	(17.133.884)	(9.914.140)
----------------	--------------	-------------

Disinvestimenti	-	-
-----------------	---	---

Immobilizzazioni finanziarie

(Investimenti)		(247.500)
----------------	--	-----------

Disinvestimenti	91.032	54.055
-----------------	--------	--------

Attività finanziarie non immobilizzate

(Investimenti)	-	-
----------------	---	---

Disinvestimenti	-	-
-----------------	---	---

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(52.668.064)	(48.532.789)
---	---------------------	---------------------

(C) Flusso monetario derivante dall'attività di finanziamentoMezzi di terzi:

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche

(Rimborso finanziamenti)	(10.825.100)	(9.026.160)
--------------------------	--------------	-------------

Accensione finanziamenti

Mezzi propri:

Aumento di capitale a pagamento

(Rimborso di capitale)

Cessione/(Acquisto) di azioni proprie

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(5.438.082)	(4.000.000)
---	-------------	-------------

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(16.263.182)	13.026.160
--	---------------------	-------------------

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(4.365.426)	(7.270.589)
--	--------------------	--------------------

Disponibilità liquide a inizio esercizio

Depositi bancari e postali	33.358.908	40.628.993
----------------------------	------------	------------

Assegni	-	-
---------	---	---

Danaro e valori in cassa	323	827
--------------------------	-----	-----

Totale Disponibilità liquide a inizio esercizio	33.359.231	40.629.820
--	-------------------	-------------------

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	28.993.768	33.358.908
----------------------------	------------	------------

Assegni	-	-
---------	---	---

Danaro e valori in cassa	37	323
--------------------------	----	-----

Totale Disponibilità liquide a fine esercizio	28.993.805	33.359.231
--	-------------------	-------------------

2

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO

DI ESERCIZIO

2024



Questa Società, costituitasi nell'anno 1984 come Consorzio di Comuni, è concessionaria del Ministero dei Lavori Pubblici per la gestione dell'Acquedotto del Fiora nonché - con decorrenza 01/01/2002 - Gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 6 Ombrone (oggi Conferenza Territoriale n. 6 Ombrone di seguito anche indicata nel presente documento come "CT").

In data 08/07/1994 si è trasformata, ai sensi della Legge 08/06/1990, n. 142, in Azienda Speciale Consortile e, in quanto tale, soggetta alle norme di cui al Dpr 04/10/1986, n. 902 "Nuovo regolamento delle Aziende Speciali di servizi dipendenti degli Enti Locali".

Successivamente, in data 22/10/1999 si è trasformata in Società per Azioni ai sensi dell'art. 22, comma 3, della Legge 08/06/1990, n. 142 ed è stata iscritta al Registro delle Imprese in data 02/03/2000 con la denominazione di "Acquedotto del Fiora Spa" (di seguito anche "AdF" o "Società").

Attività svolte

L'Azienda gestisce il Servizio Idrico Integrato (che identifica la captazione, il trattamento e la distribuzione delle acque potabili nonché il collettamento fognario e la depurazione delle acque reflue, d'ora in poi SII) quale titolare della concessione trentennale (01/01/2002 – 31/12/2031) nel territorio della CT n. 6 Ombrone.

Nell'ambito di tale settore svolge inoltre prestazioni accessorie e funzionalmente correlate ai servizi principali, integrando con i conseguenti corrispettivi economici le entrate tariffarie proprie delle attività di istituto.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo della gestione 2024 sono di seguito riassunti.

Regolazione del settore idrico

La regolazione del Servizio Idrico Integrato, pur avendo portato a miglioramenti negli ultimi dodici anni (in termini di capacità di investire e di migliorare i parametri di qualità), ha dovuto confrontarsi con nuove complessità: difficoltà dei sistemi di approvvigionamento per implementare i progetti necessari; convogliamento delle acque meteoriche considerato una forma di intervento non prioritaria; aumento delle criticità di approvvigionamento e di gestione in altri settori di impiego della risorsa.

Per rispondere a queste sfide, ARERA, basandosi su uno scenario più ampio e in grado di includere complessità di maggiori dimensioni, ha rafforzato alla fine del 2023 il quadro regolatorio, destinato a dispiegare i suoi effetti nell'arco dei successivi sei anni per il graduale e costante miglioramento del servizio idrico.

Tra le misure disciplinate da ARERA, spiccano l'introduzione di un nuovo macro-indicatore di Qualità tecnica "MO - Resilienza idrica", che permette di monitorare la capacità del sistema di far fronte a eventi estremi e a una domanda crescente, e l'approvazione del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio MTI-4 (2024-2029) che mira a favorire la sicurezza degli approvvigionamenti idrici e la promozione dell'efficienza energetica.

Queste linee di intervento sono proseguite nel 2024, come confermato dai provvedimenti emanati nel corso dell'anno, dei quali di seguito si fornisce una panoramica sintetica.

In merito al macro-indicatore “MO-Resilienza idrica”, con la delibera 26/2024/R/idr del 30 gennaio 2024 ARERA ha avviato il procedimento per l’adozione di provvedimenti funzionali all’avvio della fase sperimentale di monitoraggio e raccolta delle grandezze preposte alla costruzione dell’indicatore di resilienza idrica (MOb - a livello sovraordinato).

In seguito a tale delibera, è stato pubblicato il documento di consultazione 474/2024/R/idr del 12 novembre 2024 che si propone di coinvolgere tutti gli stakeholder per la definizione delle regole per il calcolo dell’indicatore di resilienza idrica, raccogliendo le loro osservazioni e proposte. L’obiettivo finale è quello di arrivare a un calcolo accurato e condiviso dell’indicatore MOb, che misurerà la resilienza idrica a livello sovraordinato, tenendo conto di tutti gli usi dell’acqua, non solo di quelli gestiti dal Servizio Idrico Integrato.

A conclusione di questo percorso partecipativo, con la delibera 595/2024/R/idr, ARERA, a partire da gennaio 2025, ha ufficialmente dato il via alla fase sperimentale di monitoraggio e raccolta dei dati necessari per la costruzione dell’indicatore MOb.

In relazione al MTI-4 nel corso del 2024 l’Autorità ha avviato la propria attività istruttoria per l’approvazione delle proposte di aggiornamento delle predisposizioni tariffarie elaborate in osservanza della delibera 639/2023/R/idr.

Per quanto riguarda AdF, la predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio è stata approvata con delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 17/2024 del 28 ottobre 2024 ed è stata inviata da AIT ad ARERA per la relativa istruttoria ed approvazione di cui siamo oggi in attesa.

Relativamente alla qualità del servizio idrico, con le delibere del 6 febbraio 2024, la 37/2024/R/idr e la 39/2024/R/idr, l’ARERA ha avviato i procedimenti per la valutazione delle performance dei gestori del Servizio Idrico Integrato relative al biennio 2022-2023. Lo scopo è l’applicazione dei meccanismi incentivanti previsti rispettivamente dalla regolazione per la qualità contrattuale (RQSII) e per la qualità tecnica (RQTI) del Servizio Idrico Integrato. Entrambe le delibere prevedono l’articolazione del procedimento in due fasi:

Fase 1: Identificazione dei gestori con informazioni complete per l’attribuzione di premi e penalità ed individuazione dei relativi criteri.

Fase 2: Attribuzione delle penalità ai gestori che non hanno trasmesso i dati necessari.

Sebbene la conclusione del procedimento fosse prevista per il 31 ottobre 2024, al 31/12/2024 l’ARERA non ha ancora pubblicato nuove delibere relative ai risultati finali di questa valutazione. Per i dettagli si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione nel paragrafo Gestione tecnico operativa. Infine, in tema di governance degli assetti locali, l’Autorità, con il documento di consultazione 245/2024/R/idr del 18 giugno 2024 ha illustrato gli orientamenti per la definizione di uno schema tipo di bando di gara per l’affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato, nell’ambito del quale sono stati individuati quei contenuti minimi che garantiscono maggiore uniformità degli atti che disciplinano le procedure a evidenza pubblica per l’affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato.

Contenzioso ARERA (ex AEEGSI)

Nel corso dell’esercizio 2024, la Società ha proseguito la propria attività di tutela degli interessi aziendali attraverso diversi procedimenti giurisdizionali avviati nei confronti dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Tali contenziosi attivi riguardano principalmente la regolazione tariffaria, la qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato, la gestione della morosità e altre disposizioni normative di settore.

Tra i procedimenti di maggiore rilievo si evidenzia il ricorso (R.G. n. 559/2016) proposto dinanzi al TAR Lombardia – Milano avverso la deliberazione ARERA n. 664/2015/R/IDR, relativa al metodo tariffa-

rio idrico per il periodo 2016-2019 (MTI-2), il cui giudizio è tuttora pendente. Un ulteriore contenzioso di significativa importanza (R.G. n. 538/2020) riguarda l'impugnazione della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR, inerente il metodo tariffario per il periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3), cui si sono aggiunti successivi motivi di ricorso in relazione a ulteriori provvedimenti dell'Autorità che disciplinano il riconoscimento dei costi energetici e le misure di anticipazione finanziaria a supporto dei gestori del Servizio Idrico Integrato. Con riferimento, infine, al procedimento azionato nel 2023 da AdF dinanzi al TAR Lombardia avverso la Delibera ARERA n.313/2023/R/idr, si segnala che il ricorso in questione è stato accolto dallo stesso TAR nel mese di marzo 2025, ma l'iter procedurale potrà dirsi completato solo a valle dei termini e degli esiti degli ulteriori gradi di giudizio; pendono infatti i termini per l'eventuale appello da parte di ARERA.

In materia di qualità contrattuale del servizio, la Società aveva altresì impugnato la regolazione introdotta dalla deliberazione ARERA n. 547/2019/R/IDR (R.G. n. 458/2020), il cui procedimento è ancora in corso. Relativamente, invece, al contenzioso avviato con R.G. n. 574/2016 sulla stessa materia, nel corso del 2024 la Società ha depositato istanza di sopravvenuto difetto di interesse, con conseguente declaratoria di improcedibilità da parte del TAR con sentenza breve n. 1305 del 29 aprile 2024. Con riferimento alle disposizioni emergenziali adottate nel contesto della crisi pandemica, la Società ha impugnato la deliberazione ARERA n. 235/2020/R/IDR (R.G. n. 1646/2020), con giudizio ancora pendente. Un altro rilevante contenzioso ha riguardato la disciplina della morosità nel Servizio Idrico Integrato (R.G. n. 2298/2019), con successiva estensione dell'impugnazione alle modifiche normative intervenute nel 2020; tuttavia, a seguito dell'evoluzione del quadro normativo, il ricorso è stato dichiarato improcedibile con sentenza n. 3193 del 27 dicembre 2023.

Infine, la Società ha promosso il ricorso R.G. n. 399/2022 avverso la deliberazione ARERA n. 609/2021/R/IDR, concernente l'identificazione del punto di consegna e le relative implicazioni nella gestione delle infrastrutture idriche, il cui giudizio è tuttora in corso.

L'andamento dei contenziosi sopra descritti potrebbe avere potenziali impatti sulla regolazione economico-finanziaria del servizio, e la Società continuerà a monitorare con attenzione gli sviluppi, adottando le opportune strategie di tutela.

Gestione Clienti

Nel corso del 2024, AdF ha ulteriormente consolidato gli strumenti di relazione e interazione con il Cliente introdotti negli anni precedenti.

La videochiamata (Sportello Digitale) affianca ormai stabilmente la normale attività degli AdF Point e, insieme, garantiscono la copertura oraria stabilita dal RQSII, ma soprattutto rendono il contatto diretto con i consulenti di AdF capillarmente disponibile a tutta la clientela. È stato inoltre mantenuto l'accesso ai servizi tramite appuntamento, regolato da parte di AIT dallo standard qualitativo dedicato "tempo massimo di appuntamento allo sportello".

Nel corso del 2024 è stato comunque garantito l'accesso agli AdF Point anche senza appuntamento, dimostrando particolare attenzione nell'accogliere le necessità dei clienti che hanno difficoltà a interfacciarsi con gli strumenti digitali.

Il sito di AdF si è rinnovato con un nuovo layout, più asciutto e intuitivo: l'innovativa interfaccia permette di ricercare le informazioni necessarie grazie anche a una riorganizzazione dei contenuti, con percorsi personalizzati in base alla tipologia di cliente.

Al fine di semplificare la procedura per la presentazione delle richieste, sono state consolidate le form online (ad esempio avviso perdita, depenalizzazione, cessazione, dimostrato pagamento, rateizzazione, rimborso, ecc), servizio lanciato nel 2023, che ha raccolto forte gradimento da parte dei nostri clienti, visto che, tra gli altri aspetti, non prevede l'obbligo di registrazione e, pertanto, facilmente accessibile dal nostro sito.

Per tenere sempre aggiornati i nostri clienti sulle manutenzioni e i lavori in corso, è stato istituito, a

luglio 2024, il nuovo canale di Whatsapp, in cui, giornalmente, vengono pubblicati i lavori programmati suddivisi per Comune. I riferimenti per iscriversi al canale sono riportati sul nostro sito www.fiora.it.

Anche il chatbot ha adottato una nuova veste: Flùvia propone oggi un menù interattivo che guida il cliente, supportandolo nella ricerca delle informazioni presenti sul nostro sito e fornendo chiarimenti sulla propria fornitura, oltre a eseguire autonomamente alcuni tra i processi più richiesti e garantire la registrazione di telefono/email mancanti nella banca dati di AdF.

L'aggiornamento, il monitoraggio e la bonifica del data base Clienti rappresentano attività in continuo sviluppo e costantemente presidiate. La qualità del dato e dei recapiti dei Clienti risulta infatti fondamentale per l'attivazione di processi digitali e servizi interattivi. L'aggiornamento della banca dati è orientato anche a garantire la corretta fatturazione delle utenze, anche tramite monitoraggio puntuale, fondamentale ad esempio, per l'esatta applicazione delle tariffe.

Nel corso del 2024 AdF ha ulteriormente sviluppato il progetto di singolarizzazione delle utenze condominiali, favorendo l'installazione dei misuratori per singola unità immobiliare ed incrementando la fatturazione puntuale dei consumi ed il loro controllo.

Particolare attenzione è stata posta allo sviluppo di attività innovative finalizzate alla regolarizzazione delle utenze non a ruolo con conseguente recupero della risorsa idrica.

Riguardo al servizio di fatturazione, in continuazione con il 2022 e 2023 per incrementare ulteriormente la digitalizzazione, nel corso del 2024, AdF ha incentivato la procedura di voltura digitale mediante l'utilizzo di MyFiora. Ai clienti che hanno usufruito di questo servizio, il Gestore ha accreditato un importo pari al 50% delle spese contrattuali previste per tale prestazione.

Attività di recupero del credito

L'attività di recupero crediti per l'anno 2024 ha rispecchiato quanto previsto dalla Delibera ARERA 311/2019/R/Ildr e ss.mm.ii. riguardante la regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato (di seguito per brevità REMSI).

Le azioni di recupero sono proseguite con strategie di diversificazione sulla base del rischio di credito per singola utenza morosa o sulla base delle "abitudini al pagamento".

Una parte delle attività di intervento sui misuratori relativa al recupero del credito, per cui era necessaria una maggiore conoscenza del territorio, è stata svolta da personale interno incaricato, che ha consentito di gestire le situazioni più complesse. Di conseguenza, tutte le altre attività di intervento sui misuratori sono state eseguite grazie alla collaborazione con una società esterna, dedicata a questo specifico processo, allo scopo di massimizzare i risultati di tale attività.

Il consolidamento della "Cultura del Credito", interna ed esterna, è passato anche attraverso il rafforzamento del concetto di prevenzione del rischio di insolvenza tramite strumenti di monitoraggio anche delle posizioni che non presentano particolari criticità.

Sono proseguite le campagne di invio reminder su bollette in scadenza, offrendo la possibilità di consultare la fattura e pagare con un semplice link presente sul reminder, con l'obiettivo di rendere i clienti più autonomi, di ridurre le richieste ed i relativi costi presso gli AdF Point e il Call Center. A questo si aggiunge una gestione ancora più attenta dei clienti morosi, tramite l'invio di avvisi di imminente limitazione/interruzione della fornitura per morosità e phone collection mirata su cluster di utenza specifici.

In ragione di questa intensa attività di gestione del credito, si può affermare che, ad oggi, il contenzioso con il cliente si attesta su livelli tendenzialmente fisiologici. Il ricorso alla via giudiziale costituisce l'estrema ratio, limitata quindi a quei casi per cui la pronuncia da parte del giudice diventa l'unico mezzo di risoluzione della lite, essendo stata accertata l'impossibilità di addivenire ad una soluzione stragiudiziale. AdF, sin dal 2012, ha intrapreso la conciliazione quale mezzo di risoluzione dei conflitti, conseguendo

effetti positivi sia dal punto di vista economico che gestionale. Anche per quanto riguarda il presidio giudiziale, nel corso del 2024 si è consolidata la collaborazione con la società esterna specializzata in questa specifica fase di recupero del credito.

Gestione finanziaria e del contratto di finanziamento a medio lungo termine

L'azienda ha in essere un contratto di finanziamento, a copertura della realizzazione delle opere previste dal Piano degli investimenti, sottoscritto nel 2015 con i seguenti istituti finanziari:

○ Banca Popolare di Milano	€ 19.000.000	13,29%
○ Cassa Depositi e Prestiti	€ 34.000.000	23,78%
○ Intesa Sanpaolo	€ 28.000.000	19,58%
○ MPS Capital Services Banca per le Imprese	€ 34.000.000	23,78%
○ Intesa Sanpaolo (ex UBI Banca)	€ 28.000.000	19,58%
● Totale	€ 143.000.000	100,00%

Di seguito le principali condizioni del contratto in essere:

- Rimborso del debito al 31/12/2029;
- Tasso di interesse: Euribor a sei mesi più 1,90%;
- Strategia di hedging (copertura del tasso pari al 60% del Finanziamento);
- Garanzia autonoma a prima richiesta di Acea S.p.A.;
- Commissioni di agenzia: 120.000 euro all'anno.

AdF al fine di proteggersi da una eccessiva volatilità dei mercati, ha inoltre sottoscritto con alcuni degli Enti Finanziatori una copertura tasso di tipo plain vanilla attraverso quattro operazioni di Interest Rate Swap al fine di trasformare il tasso variabile vigente in tasso fisso alle migliori condizioni di mercato ottenibili dalla Società. La strategia di hedging, a seguito delle modifiche alla scadenza del Contratto di Finanziamento sottoscritte nel 2020, è stata integrata attraverso la sottoscrizione di nuovi contratti derivati Interest Rate Swap forward started aventi data inizio 30/06/2022 e scadenza 31/12/2029.

Le caratteristiche intrinseche dei suddetti strumenti finanziari, nonché le specifiche connotazioni di attuazione dell'intervento (timing, ammontare, allineamento dei periodi di interesse, etc.) sono tutte volte a rendere l'operazione il più efficiente possibile da un punto di vista di costi di copertura.

Con riferimento alla Garanzia, il contratto di finanziamento prevede, nel caso di venir meno della stessa, il diritto per gli Enti Finanziatori di proporre alla Società un incremento del tasso di interesse che tenga conto del mutato profilo di rischio; la mancata accettazione da parte della società o il mancato accordo tra le parti attiva la procedura di rimborso anticipato del debito residuo.

AdF ha puntualmente onorato il servizio del debito (quote capitale ed interessi) previsto nel piano di rimborso pattuito con gli Enti Finanziatori.

Investimenti nei sistemi informativi 2024 (ICT – Information & Communication Technology)

Innovazione e Digitalizzazione sono i pilastri della strategia investimenti ICT di AdF che si snoda attorno ai principi di sviluppo dei sistemi informativi in termini di affidabilità, disponibilità e performance al fine di supportare ancor più le esigenze del Business accompagnando fattivamente la Società nel percorso di Transizione Digitale già intrapreso.

AdF nel 2024 ha continuato ad investire sulle tecnologie informatiche, con l'obiettivo di semplificazione dei processi, e conseguente incremento dell'efficienza ed efficacia operativa spostando parimenti il focus su due componenti fondamentali: la CyberSecurity e l'Artificial Intelligence. L'Artificial Intelligence è stata integrata negli strumenti di utilizzo quotidiano dei lavoratori.

Con la iniziativa AdF Server Farm ha effettuato l'ammodernamento del proprio parco server, che porterà a miglioramenti significativi in termini di prestazioni, sicurezza e efficienza delle attività e dell'operatività aziendale anche in termini di Business Continuity, Disaster Recovery e Alta Affidabilità.

In coerenza agli obiettivi dell'innovazione e della semplificazione, AdF ha investito negli strumenti correlati all'Artificial Intelligence quali i Big Data e gli Advanced Analytics oltre che su numerosi progetti data driven/inspired e di Business Intelligence basati sull'approccio privacy-by-design; il tutto ha permesso di proseguire il percorso virtuoso della trasformazione digitale nella enterprise governance.

Attraverso progetti di estrazione di insight dai dati, trasversali a vari ambiti aziendali, è stato possibile condurre analisi per identificare inefficienze, ridondanze/sprechi o aree in cui ottimizzare alcune attività, portando concretamente alla riduzione dei costi operativi e all'ottimizzazione delle risorse. Monitorando costantemente i KPI e le metriche aziendali chiave attraverso i dati, AdF ha potuto identificare e risolvere rapidamente alcuni problemi operativi, migliorando così le prestazioni complessive dell'azienda e ottenere un generale miglioramento delle prestazioni.

Nel corso del 2024 sono stati scalati in AdF i VAS (Vaule Added Service), introdotti nel corso del 2023, basati sempre su modelli di Artificial Intelligence, ad esempio chatbot, in modo da migliorare l'esperienza del cliente e sviluppare strategie di comunicazione più mirate, oltre ad avere una migliore comprensione dei clienti e una visione più chiara delle loro esigenze e delle loro richieste.

Riguardo alle minacce Cyber, i trend internazionali registrano una concretizzazione in riferimento al contesto geopolitico contingente, risultando in continua evoluzione sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Tutto ciò espone i sistemi ICT (Information and Communication Technology) aziendali alla compromissione di disponibilità, integrità e confidenzialità dei dati della Società con particolare riferimento alle componenti BSS (Business Support System), OSS (Operations Support System) ed ESS (Executive Support System).

Con l'obiettivo di mantenere una postura cyber eligibile, AdF ha investito nelle iniziative di sicurezza e gestione del rischio avviando e concludendo nel corso del 2024 progetti di Cyber Security con deep-assessment rolling e conseguenti attività di remediation per mitigare potenziali rischi cyber per la sicurezza informatica e per la conformità ai framework normativi nazionali e internazionali (es. GDPR, ISO27001, IEC62443, D.Lgs. 138/2024, Directive (EU) 2022/2555 – alias NIS2 di cui è stata effettuata l'iscrizione nei termini previsti dalla normativa per il 2025).

Di concerto con quanto indicato sopra, sempre in ambito sicurezza cibernetica, nel corso del 2024, AdF sta portando avanti il CyberSecurity Improvement Plan quale Piano di miglioramento continuo per le componenti cyber.

Eventi di carattere eccezionale ed altre informazioni

Gestione depurazione

Per effetto dell'indagine di cui AdF è venuto a conoscenza in data 27 dicembre 2022, avente ad oggetto l'Impianto di Depurazione "San Giovanni" - in Grosseto, loc. Pianetto - la Società ha dovuto interrompere il trattamento ad idrolisi presso di esso.

Ad oggi, è ancora in essere il Procedimento della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Grosseto e risulta notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari; ulteriori aggiornamenti sono rinviati a seguito dell'udienza preliminare.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che ha previsto un'importante opportunità per il settore idrico, i Ministeri competenti, hanno approvato contributi sulle linee di investimento 4.1, 4.2, 4.4 come di seguito specificate per un totale di 33,3 Mln€.

Tali linee di investimento in particolare riguardano:

- Investimento 4.1 - Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico;
- Investimento 4.2 - Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti;
- Investimento 4.4 - Investimenti in fognatura e depurazione.

Sulle linee di investimento sopra elencate la Società nell'anno 2024 ha incassato contributi per 9,1 Mln€ che fanno riferimento in particolare alle seguenti opere: invaso Montedoglio, collettore fognario Montalcino, serbatoio di Poggio Alle Vedette e alla digitalizzazione e monitoraggio delle reti su 22 dei 55 comuni gestiti, come previsto da progetto.

Per il dettaglio dei contributi incassati si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

La Società sta monitorando costantemente lo stato di avanzamento di questi interventi, al fine di garantire il rispetto degli obiettivi e delle tempistiche previste.

Attacco Cyber

In data 2 febbraio 2023 è stato perpetrato un attacco cyber ai danni di Acea S.p.A. imputabile a un virus ransomware che ha avuto anche un riflesso verso ADF in quanto una parte del gestionale in uso ad ADF risulta in cloud con Acea Spa. L'evento ha cagionato l'indisponibilità temporanea di alcuni Applicativi IT, ma non ha impattato i servizi essenziali erogati ai Clienti (distribuzione di acqua) anche grazie alla pronta gestione della problematica da parte del team di cyber security e operations dell'azienda, in piena collaborazione con le istituzioni preposte, l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (Acn) e il Cnaipic della Polizia Postale, in un'ottica di trasparenza, condivisione e sinergia di informazioni, obiettivi e modalità operative.

In questa circostanza AdF ha adottato tutte le contromisure di contenimento, mitigazione del rischio e messa in sicurezza dei sistemi informativi anche adottando misure selettive di isolamento preventivo che non hanno comportato l'interruzione dei servizi essenziali alla Clientela, ma solo una temporanea indisponibilità dei sistemi di front-end verso i Clienti interni ed esterni seguendo l'apposito piano di gestione emergenze e rispettando tutti gli adempimenti previsti verso le Autorità preposte.

Dalle indagini di approfondimento sull'incidente sono emerse delle evidenze accertate di esfiltrazione di dati personali riferite a clienti di AdF. Quanto ai dipendenti le analisi hanno portato nella direzione di non poter escludere con assoluta certezza la presenza di dati personali fra i dati oggetto di esfiltrazione motivo per il quale il Titolare ha provveduto, ai sensi dell'art. 34 del Regolamento, ad effettuare la comunicazione della violazione ai dipendenti, a mezzo di email aziendale.

Si segnala in riferimento ad Acea SpA che, a seguito della chiusura del processo di notifica, il GPDP ha inviato una richiesta di informazioni, a cui il Titolare ha fornito riscontro nei tempi previsti, e successivamente ha avviato un'attività ispettiva, principalmente consistente nella richiesta di informazioni e documentazione inerente alle notifiche effettuate.

Tanto premesso, tenuto presente che, ancora oggi, è nella facoltà del Garante poter approfondire ulteriormente attraverso altre richieste e accertamenti istruttori, si deve rilevare che allo stato non è possibile prevedere, sulla base delle informazioni a oggi disponibili, l'adozione di alcun tipo di provvedimento sanzionatorio da parte dell'Autorità, né il relativo ammontare, tenendo anche in considerazione il fatto

che è stato rispettato l'iter normativo della notifica al Garante. L'evento non ha determinato rettifiche ai dati e alle informazioni fornite per la redazione del bilancio 2023 e 2024 della Società.

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio di AdF, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2024. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

A riguardo, si rammenta che i Patti parasociali, sottoscritti nel 2019, hanno consentito il consolidamento contabile di AdF nel bilancio di Acea SpA (titolare indirettamente di una partecipazione del 40% nel capitale della Società per il tramite di Ombrone S.p.A.).

Il 7 ottobre 2024 sono scaduti i patti parasociali.

La Società, in data 18 marzo 2025, è stata informata tramite PEC dalla Società Acea S.p.A., che in data 13 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione di Acea S.p.A. ha approvato il progetto di bilancio consolidato del Gruppo Acea per l'esercizio 2024, rilevando il consolidamento a patrimonio netto di AdF. Tale circostanza determina la decadenza della Garanzia prevista nel contratto di finanziamento; di conseguenza, gli Enti Finanziatori hanno il diritto di proporre alla Società un adeguamento del tasso di interesse in funzione del mutato profilo di rischio. Qualora la Società non accetti la proposta o non si raggiunga un accordo tra le parti, si attiverà la procedura di rimborso anticipato del debito residuo. Gli amministratori stanno adottando tutte le misure necessarie per garantire la copertura finanziaria del debito residuo, al fine di preservare l'equilibrio economico-finanziario della Società.

A tal proposito, a seguito della valutazione della Società, gli amministratori ritengono che al riguardo non sussistano tematiche che possano compromettere la continuità aziendale e la struttura finanziaria in essere; per i dettagli si rimanda al paragrafo "Gestione finanziaria e del contratto di finanziamento a medio lungo termine" nella presente Nota Integrativa.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'e-

servizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si segnala che la Società non ha redatto il bilancio consolidato al 31/12/2024 così come consentito dall'art. 28 del D. Lgs. 127/91, in quanto l'entità del contributo della società controllata ai conti di AdF risulta essere poco rilevante.

La Società non ha goduto di moratoria fiscale nel periodo successivo alla trasformazione in S.p.A. La Società, titolare di alcuni mutui accessi con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A, non ha goduto di agevolazioni sui tassi applicati dalla stessa Cassa al momento della concessione del prestito.

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 sui ricavi. Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024.

La Società ha effettuato un assesment al fine di individuare gli impatti in sede di prima applicazione delle nuove disposizioni i cui esiti sono indicati nella seguente sezione dei "Postulati generali di redazione del Bilancio", nel paragrafo "Riconoscimento ricavi".

Postulati generali di redazione del bilancio e considerazioni sulla continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati, la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Su tale aspetto ha molto inciso la nuova normativa in materia tariffaria, gli amministratori hanno valutato, in via prudente, gli impatti di essa sia relativamente agli effetti immediati su questo bilancio sia agli effetti prospettici che si potranno generare.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle

transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Alla luce di quanto sopra riportato, l'equilibrio economico-finanziario è da ritenersi assicurato per almeno 12 mesi a decorrere dal 1 gennaio 2025, di conseguenza, non si evidenziano significative incertezze circa l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto delle eventuali svalutazioni e degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, imputati direttamente alle singole voci. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Gli ammortamenti vengono calcolati sulla base del periodo della prevista utilità futura, che viene esposto nel seguito per ciascuna categoria.

Per quanto riguarda le migliorie di beni di terzi, il costo di produzione capitalizzato, si riferisce ai costi sostenuti direttamente dall'Azienda per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria sulle opere esistenti.

In particolare, essi si riferiscono a:

- costo del personale, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario effettivo di ogni singolo dipendente;
- costo per mezzi aziendali, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario standard valutato per ogni singolo mezzo;

- materie di magazzino, valorizzate al costo medio ponderato di acquisto.

L'ammortamento delle migliorie su beni di terzi (altre immobilizzazioni immateriali), in armonia con il principio contabile OIC 24 che ne disciplina il trattamento, è stato determinato mediante adeguamento della vita utile, individuata quale il periodo minore tra l'utilità futura delle spese sostenute ed il tempo residuo della concessione di affidamento, prolungata al 31/12/2031 a valle della sottoscrizione della Convenzione AIT in data 21/07/2020.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del soggetto previsto dall'art. 2426 c.c., 1° comma, punto 5, e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. Si precisa che, a seguito del nuovo principio contabile OIC 24, i costi di ricerca e di pubblicità sono classificati tra i costi d'esercizio.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33.33%.

La Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che evidenzia se un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione immateriale e nel caso in cui tale valore risulti inferiore al valore netto contabile, la Società effettua una svalutazione.

Materiali

Tale voce comprende le immobilizzazioni materiali relative a terreni, fabbricati, impianti, condotte ed altri beni di proprietà della Società che sono esposte al netto degli ammortamenti accumulati. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni.

Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi sostenuti per l'installazione del misuratore di utenza sono iscritti all'attivo dello Stato patrimoniale e soggetti all'ordinario procedimento di ammortamento. Difatti, essi rappresentano oneri che manifestano la loro utilità per più esercizi garantendo nel tempo l'approvvigionamento agli utenti del SII.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensive degli oneri accessori e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Per quanto riguarda i costi di produzione, essi si riferiscono ai costi sostenuti direttamente dall'Azienda per la realizzazione delle nuove opere.

In particolare, essi riguardano:

- costo del personale, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario effettivo di ogni singolo dipendente;
- costo per mezzi aziendali, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario standard valutato per ogni singolo mezzo;
- materie di magazzino, valorizzate al costo medio ponderato di acquisto.

La Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che evidenzia se un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione materiale e nel caso in cui tale valore risulti inferiore al valore netto contabile, la Società effettua una svalutazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la de-

stinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

fabbricati	3%
opere idrauliche fisse	2.5%
serbatoi	4%
impianti filtrazione	8%
impianti di depurazione	8%
condutture	5%
impianti sollevamento	12%
impianti fotovoltaici	9%
mobili e arredi	12%
attrezzature/apparati misura e controllo	10%
macchine elettroniche	20%
autovetture	25%
autoveicoli da trasporto	20%
costruzioni leggere	10%

Le aliquote di ammortamento dei beni materiali non sono dipendenti dalla durata della concessione per il SII dell'ATO n. 6 Ombrone, anche per quanto previsto dall'art. 29 della citata Convenzione, che prevede la restituzione delle opere eseguite all'Autorità d'Ambito dietro il riconoscimento di un valore di riscatto (o indennità) calcolato sul valore residuo da ammortizzare, rivalutato all'indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali.

Tali aliquote sono ridotte al 50% nell'esercizio di acquisto o di entrata in funzione del bene per tenere conto dell'effettivo minore utilizzo.

I beni di valore inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'anno di acquisizione a cespite, in quanto si ritiene che esauriscano la loro vita utile nell'esercizio stesso.

Contributi in conto impianti

Si tratta di somme erogate da soggetti terzi (ad esempio Stato, Enti pubblici, liquidate dall'AIT) come contributo per investimenti realizzati dalla Società. Essi sono iscritti in bilancio solo al momento in cui si ottiene la ragionevole certezza di incasso, momento che coincide solitamente con la delibera di liquidazione o con quello in cui viene meno ogni vincolo per la riscossione.

Ai sensi del principio contabile O.I.C. n. 16, i contributi in conto impianti sono trattati contabilmente mediante la loro rilevazione graduale a Conto economico, in relazione alla durata di utilizzazione del cespite. La Società adotta il metodo indiretto per la contabilizzazione di detti contributi, iscrivendoli nella voce "A5 Altri ricavi e proventi" e rinviandoli per competenza ai successivi esercizi mediante l'iscrizione di risconti passivi. Tali risconti sono quindi annualmente ridotti, con contropartita altri ricavi e proventi, in ragione della durata del cespite.

Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni)

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società, che ha l'effettiva capacità di detenerle per un periodo prolungato di tempo.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e sono valutate con il metodo del costo. Secondo tale metodo, la partecipazione viene iscritta al costo di acquisto o sottoscrizione e tale valore viene ridotto in presenza di perdite durevoli di valore.

Come indicato in precedenza, si segnala che, ai sensi dell'art. 28, comma 1, del D.Lgs. 09/04/1991, n. 127, la Società si è avvalsa della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato in quanto l'entità della società controllata risulta essere del tutto irrilevante.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria vengono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza ed esponendo in Nota Integrativa gli impegni contrattuali a fronte dei canoni da versare e del valore di riscatto. Nel presente bilancio non risultano beni in leasing.

Rimanenze di magazzino

Sono rappresentate da materiali vari e di consumo, parti di ricambio e scorte varie e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato. Ove ritenuto necessario, al fine di riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o di lenta rotazione delle rimanenze di ricambi, vengono iscritti appositi fondi svalutazione portati a diretta riduzione delle rimanenze.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1 gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore no-

minale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito. Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escus-

sione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Cancellazione crediti

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

I crediti verso utenti comprendono le fatture da emettere per consumi relativi a forniture già effettuate, ma non ancora fatturate. Tali fatture da emettere costituiscono la differenza tra il fatturato realizzato ed i ricavi di competenza. Stante l'attuale sistema e frequenza di lettura dei contatori, le fatture da emettere per consumi da fatturare sono state calcolate per le forniture idriche sulla base della competenza temporale (pro-die) anche in ragione dell'esperienza storica.

Le fatture da emettere includono inoltre il conguaglio relativo alle partite cd. passanti (i.e. energia elettrica, acqua all'ingrosso, etc.) nonché l'eventuale conguaglio relativo a costi afferenti il Sistema Idrico Integrato sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (i.e. emergenze idriche, ambientali, ...) qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento abbia dato esito positivo.

Si veda in proposito anche quanto descritto nel paragrafo "Riconoscimento ricavi".

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a)** il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b)** non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c)** è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per

contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a)** il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b)** il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c)** si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo “derivati”) sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a)** la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b)** all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c)** la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di fair value

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value sia dello strumento di copertura sia della componente relativa al rischio oggetto di copertura dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci di conto economico, salvo i casi in cui la variazione del fair value dell'elemento coperto sia maggiore della variazione del fair value dello strumento di copertura, nel qual caso l'eccedenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto. Nello stato patrimoniale, il valore contabile dell'elemento coperto è adeguato per tener conto della valutazione al fair value della componente relativa al rischio oggetto di copertura, nei limiti, per le attività, del valore recuperabile.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verifichino le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece, non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un forward oppure swap che hanno un fair value prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a)** la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b)** all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c)** gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descrit-

ti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Coperture di fair value

Le variazioni di fair value sia dello strumento di copertura sia dell'elemento coperto sono rilevate interamente nelle apposite voci di conto economico, senza necessità di calcolare la differenza da imputare nella voce di conto economico dell'elemento coperto.

Coperture di flussi finanziari

Le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

Tutte le situazioni

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'esercizio nel rispetto del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Patrimonio Netto ed azioni proprie

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla deter-

minazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

In relazione ai beni in concessione e di terzi presso l'Azienda, si precisa che per tali beni è prevista una opportuna manutenzione per la quale sono evidenziate nel Piano degli Investimenti le corrispondenti risorse necessarie a riconsegnarle nello stato d'uso previsto dalla Convenzione di Affidamento del Servizio; pertanto non è necessario accantonare fondi di ripristino.

A seguito del nuovo principio contabile OIC 32, viene iscritto tra i fondi per rischi e oneri anche il valore degli strumenti finanziari derivati passivi, ossia il fair value negativo rilevato alla data di valutazione. Gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati e iscritti, infatti, al fair value.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Si informa che l'entità del debito è stata adeguata a quanto disposto dalla Legge 27/12/2006, n. 296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 in materia di modifiche apportate al TFR.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi di previdenza complementare e di Tesoreria presso l'INPS ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corrispondenza di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Imposte sul reddito

Lo stanziamento di debiti verso l'Erario per le imposte sul reddito dell'esercizio è determinato sulla base di una realistica previsione degli oneri fiscali da assolvere in applicazione delle aliquote e norme vigenti.

Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati, o nei "crediti tributari", nel caso in cui gli acconti versati eccedano il carico di imposte dell'esercizio.

Le imposte differite e le imposte anticipate sono iscritte sulla base delle differenze temporanee tra i

valori patrimoniali riportati in bilancio e i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno.

Le attività per imposte anticipate ed il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. La ragionevole certezza è comprovata quando:

- esiste una proiezione dei risultati fiscali della società (pianificazione fiscale) per un periodo di tempo ragionevole, da cui si evince l'esistenza, negli esercizi in cui si annulleranno le differenze temporanee deducibili, di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno;
- e/o negli esercizi in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibile, vi sono sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento.

Riconoscimento ricavi

I ricavi sono stati iscritti sulla base della competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi del servizio idrico sono determinati sulla base del nuovo metodo tariffario idrico (MTI-4), così come approvato dall'Autorità con delibera del 28 dicembre (639/2023/R/idr) e sono in linea con quanto determinato dall'AIT con Deliberazione n. 17 del 2024 AIT-approvazione tariffaria AdF 2024 - 2029.

A seguito dell'aumento di perimetro per il subentro nel sistema depurativo "Terrarossa", all'interno dei ricavi di AdF sono confluiti pro-die quota parte del VRG 2023 del PEF Tariffario di Terrarossa approvati da AIT con Delibera Assemblea n.8 del 18/05/2023 e richiamato poi anche con Decreto DG AIT del 19/05/2023 e n.126 del 28/10/2024 in ordine alla determinazione del correlato Valore Residuo (VR).

Sulla base dell'analisi della natura giuridica della componente Fo.NI. (Fondo Nuovi Investimenti) viene iscritto tra i ricavi il relativo ammontare spettante alla Società laddove espressamente riconosciuto dall'Ente d'Ambito che ne stabilisce la destinazione d'uso. Il vincolo di destinazione, previsto dall'articolo 7.1 delibera n. 585/2012, viene rappresentato attraverso la destinazione di una quota dell'utile dell'esercizio ad una riserva non distribuibile fino all'avvenuto accertamento del rispetto del vincolo.

È inoltre iscritto tra i ricavi dell'esercizio il congruaggio relativo alle partite cd. passanti (i.e. energia elettrica, acqua all'ingrosso, etc.) delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio nonché l'eventuale congruaggio relativo a costi afferenti il Sistema Idrico Integrato sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (i.e. emergenze idriche, ambientali, ...) qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento abbia dato esito positivo.

I ricavi sono esposti in bilancio al netto degli sconti, premi e abbuoni, nonché dell'IVA e sono principalmente relativi a forniture di acqua erogata e servizi connessi.

I ricavi maturati nei confronti dei clienti sono rilevati e fatturati periodicamente, nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite contrattualmente.

Non essendo, alla data di compilazione del presente Bilancio, ancora completate le operazioni di fatturazione, i metri cubi erogati di competenza ma non ancora fatturati sono stati stimati e determinati sulla base dei valori storici dell'anno precedente.

Nel mese di aprile 2023 è stato pubblicato il nuovo Principio contabile OIC n. 34 dedicato alla rilevazione dei ricavi derivanti dalle cessioni di beni / prestazioni di servizi, con applicazione a partire dal 1 gennaio 2024.

Il presente principio si applica alle società che redigono il bilancio in base alle disposizioni del codice civile ed in particolare a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita

di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. I ricavi derivanti da lavori in corso su ordinazione non sono trattati nel presente principio, ma seguono le disposizioni di cui all'OIC 23 "Lavori in corso su ordinazione". Sono inoltre esclusi i ricavi derivanti da cessioni di azienda, fitti attivi, ristori e dalle transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Acquedotto del Fiora Spa gestisce il Servizio Idrico Integrato nell'ATO n. 6 Ombrone come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue secondo le modalità contenute nella convenzione di affidamento del servizio adottata dall'Ente d'Ambito. Il rapporto giuridico fra Gestore ed utente è basato sul contratto di fornitura, che appartiene alla categoria dei contratti di somministrazione degli artt. 1559- 1570 del Codice Civile, a tempo indeterminato dai quali l'utente può recedere dandone comunicazione scritta al Gestore come previsto da "Regolamento di fornitura del Servizio Idrico Integrato" vigente. Tale Regolamento disciplina i rapporti contrattuali intercorrenti fra il Gestore e gli utenti, nonché coloro che, pur non essendo utenti, richiedono lo svolgimento di alcune prestazioni relative al Servizio Idrico Integrato.

Il prezzo rappresentato dalla tariffa è composto dai corrispettivi relativi alla fornitura di acqua e/o al servizio di fognatura e depurazione, sulla base delle articolazioni tariffarie deliberate dalle Autorità competenti (Metodo Tariffario Idrico MTI-4 di cui alla Delibera ARERA 639/2023/R/IDR)

AdF rileva i ricavi del Servizio Idrico Integrato applicando il Metodo Tariffario Idrico ai volumi effettivi erogati in assenza di misurazione effettiva degli stessi, la Società applica la stima dei consumi in linea con quanto previsto dalla normativa di settore. Per quanto riguarda l'individuazione delle unità elementari di contabilizzazione, previste dal principio OIC 34, facciamo presente che AdF eroga servizi distinti come: somministrazione di acqua potabile; servizio di fognatura; servizio di depurazione acque; servizi aggiuntivi: data la natura dei servizi si può sostenere che costituiscano unità elementari distinte, potenzialmente integrate nel rapporto con il singolo cliente, ma autonome.

Con riferimento al servizio di allaccio ai punti di fornitura, quest'ultimo costituisce unità elementare distinta, ma integrata ed interdipendente al servizio di riferimento; nello specifico il cliente non può beneficiare in via ultima della somministrazione del Servizio Idrico Integrato in assenza di allaccio ai relativi punti di fornitura. Pertanto, il servizio di allaccio è rilevato con le stesse modalità di trasferimento delle unità elementari di contabilizzazione di riferimento afferenti il SII.

Di conseguenza, per quanto riguarda specificamente la contabilizzazione dei ricavi di allaccio, si evidenzia una modifica di contabilizzazione a partire dal 2024. AdF al riguardo si è avvalsa dell'applicazione prospettica prevista del nuovo principio contabile OIC 34 nel paragrafo 45 per il quale le disposizioni si applicano solo ai contratti di vendita che vengono stipulati a partire dall'inizio del primo esercizio di applicazione del presente principio contabile pertanto dal 2024.

A tal ragione, AdF fino all'esercizio 2023 ha effettuato le rilevazioni imputando tali ricavi totalmente nell'esercizio in cui vengono eseguiti i lavori, dal 2024 hanno subito un cambiamento nell'iscrizione delle relative quote di ricavo per il rispetto del nuovo principio contabile, essendo gli allacci unità integrate al SII e quindi con durata pluriennale fino alla fine della concessione contrattualizzata con l'Ente d'Ambito (31/12/2031). Tale modifica implica la rilevazione graduale a Conto Economico in relazione alla durata del servizio di riferimento. La società iscrive la quota di competenza nella voce «A5 – Altri ricavi e proventi», rinviando la competenza ai successivi esercizi mediante l'iscrizione nei risconti passivi nella voce "Altri risconti passivi". Tali risconti saranno quindi annualmente ridotti, con contropartita altri ricavi e proventi, in ragione della durata del servizio.

Per ulteriori approfondimenti ed informazioni rilevanti in merito alla determinazione dei ricavi si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Contributi in conto esercizio

Nel rispetto del principio della competenza, sono rilevati, in correlazione ai costi sostenuti, interamente al momento dell'accertamento dell'esistenza del diritto alla percezione del contributo.

I contributi erogati dagli utenti per l'attivazione della fornitura del servizio sono dovuti a titolo di accesso al servizio da corrispondersi una tantum, pertanto rappresentano ricavi d'esercizio come previsto anche dal Piano d'Ambito allegato alla Convezione di Affidamento del SII dell'ATO n. 6 Ombrone, a copertura di costi di esercizio.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi ed oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nel seguito della presente Nota integrativa, per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Attivo patrimoniale

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sociale è interamente versato.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2024 presentano un valore pari ad euro 190.208.262 e sono così composte:

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio Esercizio						
Costo	1.258.342	13.696.474	-	11.883.598	419.034.040	445.872.454
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.258.342)	(13.451.257)	-	-	(245.543.978)	(260.253.576)
Svalutazioni						
Valore di Bilancio	-	245.217	-	11.883.598	173.490.057	185.618.873
Variazioni nell'Esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	70.328	-	4.307.580	31.247.303	35.625.211
Riclassifiche (del valore di Bilancio)	-	-	-	(756.976)	966.643	209.667
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di Bilancio)	-	-	-	(349.846)	-	(349.846)
Rivalutazioni effettuate nell'Esercizio						
Ammortamento dell'Esercizio	-	(52.313)	-	-	(30.843.334)	(30.895.648)
Svalutazioni effettuate nell'Esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	-	18.015	-	3.200.757	1.370.612	4.589.385
Valore di fine Esercizio						
Costo	1.258.342	13.766.802	-	15.084.356	451.247.986	481.357.486
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.258.342)	(13.503.570)	-	-	(276.387.312)	(291.149.223)
Svalutazioni						
Valore di Bilancio	-	263.232	-	15.084.356	174.860.675	190.208.262

La voce "Costi di impianto e ampliamento" non ha subito, nel corso dell'esercizio in esame, alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente e risulta completamente ammortizzata. La voce contiene le spese relative alla costituzione e strutturazione della società.

La voce “Concessioni, licenze, marchi, brevetti” è costituita da licenze software. Gli incrementi dell’anno sono da ricondursi ai nuovi sviluppi sui sistemi gestionali nonché acquisti di software applicativi.

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” è costituita essenzialmente da interventi migliorativi su beni di terzi non ancora conclusi alla data del 31/12/2024. La variazione di circa euro 3,2 mln€ è riconducibile ad un aumento per i nuovi progetti eseguiti e non conclusi nel 2024 e ad un decremento per l’entrata in esercizio di lavori eseguiti in periodi precedenti. Tra gli incrementi, gli importi più rilevanti sono riconducibili all’adduzione pozzi di Villa a Sesta, l’adeguamento sulla depurazione a Campo Cangi-
no, la realizzazione della fognatura a Montarioso e all’ampliamento del serbatoio di Poggio alle Vedette. Mentre tra i decrementi per l’entrata in esercizio, individuabili alla voce “”riclassifiche” gli importi più rilevanti sono riconducibili al serbatoio di Contignano ed al progetto Water Safety Plan. Infine tra i decrementi per dismissioni di cespiti, individuabili alla voce “decrementi per alienazioni e dismissioni” i più rilevanti sono relativi a potenziali impianti idrici nel Comune di Arcidosso.

La voce risulta così composta:

	Valore d’acqui- sto	Fondo ammor- tamento	Valore inizio esercizio	Incre- menti	Altre varia- zioni	Decre- menti	Ammor- tamenti	Costo di fine esercizio	Fondo amm.to di fine esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti servitù	832.067	-	832.067	55.860	(127.971)	(29.600)	-	730.357	-	730.357
Manutenzione straordinaria immobili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Manutenzione straordinaria opere idrauliche fisse	16.168	-	16.168	11.262	-	-	-	27.430	-	27.430
Manutenzione straordinaria serbatoi	798.543	-	798.543	502.015	(226.832)	(43.043)	-	1.030.682	-	1.030.682
Manutenzione straordinaria impianti di filtrazione	97.033	-	97.033	124.624	-	-	-	221.657	-	221.657
Altre immobilizzazioni	587.950	-	587.950	-	(350.878)	(36.270)	-	200.802	-	200.802
Altre immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Manutenzione straordinaria condutture	1.783.943	-	1.783.943	1.889.564	(51.295)	(86.171)	-	3.536.041	-	3.536.041
Manutenzione straordinaria impianti sollevamento	347.394	-	347.394	441.015	-	-	-	788.409	-	788.409
Manutenzione straordinaria depuratori	7.420.500	-	7.420.500	1.283.239	-	(154.762)	-	8.548.977	-	8.548.977
Immobilizzazioni immateriali in corso	11.883.598	-	11.883.598	4.307.580	(756.976)	(349.846)	-	15.084.356	-	15.084.356

Nel presente bilancio, non sono stati effettuati ripristini di valore e non risultano esserci elementi che richiedono una verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni stesse.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2024

La voce “Altre immobilizzazioni immateriali” è costituita prevalentemente da interventi migliorativi su beni di terzi conclusi alla data del 31/12/2024. Sono iscritti nelle immobilizzazioni immateriali in quanto trattasi di manutenzioni straordinarie su beni di proprietà dei precedenti Gestori e conferiti in concessione al Gestore Unico con l’obbligo di restituzione al termine del periodo di affidamento del SII. Le modalità di manutenzione dei suddetti beni sono espressamente previste dalla Convenzione di Affidamento e relativo Piano degli Interventi.

La voce risulta così composta:

	Valore di acquisto	Fondo ammortamento	Valore inizio esercizio	Incrementi	Altre variazioni	Decrementi	Ammortamenti	Costo di fine esercizio	Fondo ammort.to di fine esercizio	Valore fine esercizio
Servitù	2.569.003	-	2.569.003	30.994	74.587	-	-	2.674.583	-	2.674.583
Manutenzione straordinaria beni di terzi	791.480	(725.180)	66.300	-	-	-	(21.894)	791.480	(747.075)	44.406
Manutenzione straordinaria immobili	3.724.278	(2.368.604)	1.355.674	-	-	-	(169.233)	3.724.278	(2.537.837)	1.186.441
Manutenzione straordinaria opere idrauliche fisse	12.571.819	(7.430.070)	5.141.749	228.166	-	-	(671.241)	12.799.985	(8.101.311)	4.698.674
Manutenzione straordinaria serbatoi	35.807.271	(19.532.096)	16.275.175	1.045.362	226.861	-	(2.203.459)	37.079.494	(21.735.555)	15.343.939
Manutenzione straordinaria impianti di filtrazione	3.626.024	(3.024.439)	601.585	295.866	-	-	(208.942)	3.921.890	(3.233.380)	688.510
Manutenzione straordinaria condutture	231.054.967	(127.332.300)	103.722.667	18.870.146	58.457	-	(16.947.202)	249.983.570	(144.279.502)	105.704.068
Manutenzione straordinaria impianti sollevamento	26.875.731	(18.429.210)	8.446.521	3.155.009	211.398	-	(2.104.550)	30.242.138	(20.533.760)	9.708.378
Manutenzione straordinaria depuratori	71.338.550	(42.649.815)	28.688.735	4.456.510	44.462	-	(5.250.111)	75.839.522	(47.899.926)	27.939.596
Manutenzione straordinaria attrezzature	10.370	(10.370)	-	-	-	-	-	10.370	(10.370)	-
Altre	30.664.548	(24.041.893)	6.622.654	3.165.250	350.878	-	(3.266.703)	34.180.676	(27.308.596)	6.872.080
Altre immobilizzazioni immateriali	419.034.040	(245.543.978)	173.490.063	31.247.303	966.643	-	(30.843.334)	451.247.987	(276.387.312)	174.860.675

II. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2024 presentano un valore complessivo pari ad euro 94.969.378 e sono composte come di seguito riportato:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobiliz.ni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio Esercizio						
Costo	14.782.647	137.573.596	9.243.116	14.513.876	15.717.654	191.830.889
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(4.511.109)	(83.316.855)	(3.565.085)	(13.154.488)	0	(104.547.537)
Svalutazioni						
Valore di Bilancio	10.271.538	54.256.741	5.678.031	1.359.389	15.717.654	87.283.353
Variazioni nell'Esercizio						
Incrementi per acquisizioni	137.359	1.471.185	4.325.332	757.515	10.442.493	17.133.884
Riclassifiche (del valore di Bilancio)	48.941	793.871	0	0	(1.052.479)	(209.667)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di Bilancio)	0	0	0	0	(292.501)	(292.501)
Rivalutazioni effettuate nell'Esercizio						
Ammortamento dell'Esercizio	(372.374)	(7.182.904)	(923.468)	(466.943)	0	(8.945.690)
Svalutazioni effettuate nell'Esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	(186.074)	(4.917.849)	3.401.864	290.572	9.097.514	7.686.026
Valore di fine Esercizio						
Costo	14.968.947	139.838.651	13.568.448	14.780.264	24.815.166	207.971.478
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(4.883.483)	(90.499.759)	(4.488.553)	(13.130.304)	0	(113.002.100)
Svalutazioni						
Valore di Bilancio	10.085.464	49.338.892	9.079.895	1.649.960	24.815.166	94.969.378

Le immobilizzazioni sopra esposte rappresentano investimenti in beni materiali durevoli realizzati da AdF e di proprietà di quest'ultimo con l'obbligo di cessione alla scadenza della concessione all'AIT o Gestore Unico subentrante.

Per quanto riguarda la metodologia di ammortamento, si rimanda a quanto indicato nel paragrafo Criteri di valutazione – Immobilizzazioni del presente documento.

Nel presente bilancio, non sono stati effettuati ripristini di valore e non risultano esserci elementi che richiedono una verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni stesse.

Ai fini di una miglior completezza informativa, si elenca di seguito la variazione della voce di "Impianti e Macchinario" suddivisa per categoria ed intervenuta nel corso dell'esercizio 2024:

	Valore d'acquisto	Fondo ammort.to	Valore inizio esercizio	Incrementi	Altre variazioni	Ammort.ti	Costo di fine esercizio	Fondo amm.to di fine esercizio	Valore fine esercizio
Impianti di depurazione	25.322.770	(12.944.099)	12.378.671	240.152	-	(1.731.964)	25.562.922	(14.676.064)	10.886.858
Serbatoi	2.608.225	(1.451.858)	1.156.368	9.103	-	(105.222)	2.617.329	(1.557.080)	1.060.249
Impianti di filtrazione	21.181.988	(16.072.128)	5.109.860	111.245	-	(688.812)	21.293.233		4.532.293
Condutture	73.172.175	(40.909.970)	32.262.205	319.996	426.850	(4.102.624)	73.919.021	(45.012.595)	28.906.426
Impianti di sollevamento	3.461.022	(2.581.781)	879.241	96.872	-	(233.303)	3.557.895	(2.815.085)	742.810
Opere idrauliche fisse	2.566.522	(620.981)	1.945.541	88.133	367.021	(84.466)	3.021.676	(705.447)	2.316.229
Telecontrollo	9.206.780	(8.682.613)	524.167	605.683	-	(236.049)	9.812.463	(8.918.662)	893.801
Impianti fotovoltaici	54.114	(53.423)	690	-	-	(464)	54.114	(53.888)	226
Impianti e macchinario	137.573.596	(83.316.855)	54.256.741	1.471.185	793.871	(7.182.904)	139.838.651	(90.499.759)	49.338.892

La voce “Attrezzature industriali e commerciali” contiene le attrezzature di misura e controllo e altri strumenti da lavoro utilizzati per la gestione del SII.

La voce “Altre Immobilizzazioni materiali” contiene mezzi aziendali, apparecchiature elettroniche, hardware e mobilio.

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” accoglie le immobilizzazioni in corso di realizzazione nonché gli interventi migliorativi su immobilizzazioni del Gestore non ancora conclusi al termine dell’esercizio. La voce subisce un decremento per l’entrata in esercizio di opere concluse riconducibili alla voce “riclassifiche” ed un incremento per nuove realizzazioni. Alla voce “decremento per alienazioni e dismissioni” sono indicate le dismissioni delle opere in corso non più realizzabili.

Di seguito l’evidenza della composizione della voce:

	Valore d'acquisto	Fondo ammort. to	Valore inizio esercizio	Incre- menti	Altre variazioni	Decre- menti	Costo di fine esercizio	Fondo amm.to di fine esercizio	Valore fine esercizio
Fabbricati in corso	1.623.870	-	1.623.870	1.741	-	-	1.625.611	-	1.625.611
Impianti di depurazione in corso	2.049.347	-	2.049.347	2.407.092	-	-	4.456.439	-	4.456.439
Condutture in corso	7.333.888	-	7.333.888	7.431.459	(380.628)	(67.720)	14.316.999	-	14.316.999
Impianti di sollevamento in corso	531.285	-	531.285	26.651	(210.795)	(17.509)	329.631	-	329.631
Opere idrauliche fisse in corso	1.164.981	-	1.164.981	5.843	(367.021)	(204.821)	598.981	-	598.981
Impianti di filtrazione in corso	1.087.958	-	1.087.958	4.129	-	-	1.092.087	-	1.092.087
Terreni in corso	364.431	-	364.431	33.449	(49.573)	(2.451)	345.856	-	345.856
Impianti fotovoltaici in corso	50.194	-	50.194	5.111	(44.462)	-	10.843	-	10.843
Attrezzature diverse in corso	-	-	-	4.607	-	-	4.607	-	4.607
Mobili e macchinari di ufficio in corso	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attrezzature diverse in corso	-	-	-	29.134	89.159	-	118.294	-	118.294
Imm.ni mat. in corso e acconti	1.511.701	-	1.511.701	493.277	(89.159)	-	1.915.818	-	1.915.818
Immobilizzazioni materiali in corso	15.717.654	-	15.717.654	10.442.493	(1.052.479)	(292.501)	24.815.167	-	24.815.167

III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

I dati di bilancio delle società partecipate sono relativi agli ultimi bilanci disponibili approvati dalle relative Assemblee o Consigli di Amministrazione, in particolare:

- TiForma Scrl - Bilancio al 31/12/2023,
- Aquaser - Bilancio al 31/12/2023,
- LeSoluzioni s.c.a.r.l. - Bilancio al 31/12/2023,
- Ingegnerie Toscane Srl - Bilancio al 31/12/2023,
- CST Centro Servizi Toscana Società Cooperativa - Bilancio al 31/12/2023
- Agile Academy Srl – Progetto di Bilancio al 31/12/2024.

Si evidenzia che tra le partecipazioni, ai fini di una maggiore prudenza, AdF ha ritenuto opportuno rappresentare nel proprio bilancio il valore della partecipazione di Agile Academy allineandolo al valore del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, in base alla quota di partecipazione detenuta, registrando una svalutazione pari a € 91.032.

Segnaliamo che non risultano ad oggi ancora disponibili gran parte dei bilanci 2024, ma gli amministratori sulla base delle informazioni in possesso, non ritengono che ci siano elementi che facciano ritenere loro necessario effettuare svalutazioni per perdite durevoli.

In particolare la partecipazione detenuta nella società Le Soluzioni Scarl iscritta a Bilancio 2023 pari a 418.638 risulta superiore alla valutazione della quota posseduta che è pari a euro 398.826; tale differenza non rappresenta una perdita durevole di valore in quanto è recuperabile con le prospettive di reddito future della società. Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della Società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate, collegate e in altre imprese:

Imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate	% Poss.	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	Patrimonio spettanza	Costo originario	Rivalutazioni/ (Svalutazioni) e Acquisizioni/ (Alienazioni) precedenti	Valore bilancio 2023	Incrementi per acquisizioni/ rivalutazioni	Decrementi per alienazioni/ svalutazioni	Valore bilancio 2024
Agile Academy Srl	90%	10.000	134.158	(101.146)	120.742	18.329	193.445	211.774		(91.032)	120.742
Totale		10.000	134.158	(101.146)	120.742	18.329	193.445	211.774	0	(91.032)	120.742

Imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate	% Poss.	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	Patrimonio spettanza	Costo originario	Rivalutazioni/ (Svalutazioni) e Acquisizioni/ (Alienazioni) precedenti	Valore bilancio 2023	Incrementi per acquisizioni/ rivalutazioni	Decrementi per alienazioni/ svalutazioni	Valore bilancio 2024
TiForma Scrl	25,54%	172.885	256.935	9.002	65.621	52	44.101	44.153	-	-	44.153
Aquaser Srl	8%	3900.000	9.679.731	3.534.013	774.378	5.000	427.000	432.000	-	-	432.000
LeSoluzioni Scarl	25%	250.678	1.595.302	5.562	398.826	418.638		418.638	-	-	418.638
Totale		4.323.563	11.531.968	3.548.577	1.238.825	423.690	471.101	894.791	-	-	894.791

Altre imprese

Partecipazio- ni in altre imprese	% Poss.	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	Patrimonio spettanza	Costo originario	Rivalutazioni/ (Svalutazioni) e Acquisizioni/ (Alienazioni) precedenti	Valore bilancio 2023	Incrementi per acquisizioni/ rivalutazioni	Decrementi per alienazioni/ svalutazioni	Valore bilancio 2024
C.S.T.Soc. Coop.	1 quota	579.786	2.311.515	(202.684)	250	250	0	250	0	0	250
Ingegnerie Toscane Srl	2,564%	100.000	13.914.494	2.380.765	356.768	33.415	0	33.415	0	0	33.415
Totale		679.786	16.226.009	2.178.081	357.018	33.665	0	33.665	0	0	33.665

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio					
Costo	18.329	423.690	33.665	475.683	3.329.405
Rivalutazioni	193.445	471.101	0	664.546	
Svalutazioni	0	0	0	0	
Valore di bilancio	211.774	894.791	33.665	1.140.230	3.329.405
Variazioni nell'Esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	
Riclassifiche (del valore di Bilancio)	0	0	0	0	
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di Bilancio)	0	0	0	0	
Rivalutazioni effettuate nell'Esercizio	0	0	0	0	
Svalutazioni effettuate nell'Esercizio	(91.032)	0	0	0	(1.252.220)
Altre variazioni	0	0	0	0	
Totale variazioni	(91.032)	-	-	-	-
Valore di fine Esercizio					
Costo	18.329	423.690	33.665	475.683	3.329.405
Rivalutazioni	193.445	471.101	0	664.546	
Svalutazioni	(91.032)	0	0	(91.032)	(1.252.220)
Valore di Bilancio	120.742	894.791	33.665	1.049.198	2.077.185

Partecipazione in impresa controllata		Totale
Denominazione	Agile Academy Srl	
Città, se in Italia, o Stato estero	Italia	
Codice fiscale (per imprese italiane)		
Capitale in euro	10.000	10.000
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	(101.146)	(101.146)
Patrimonio netto in euro	134.158	134.158
Quota posseduta in euro	120.742	120.742
Quota posseduta in %	90%	
Valore a bilancio o corrispondente credito	120.742	120.742

Partecipazione in impresa collegata				Totale
Denominazione	Ti Forma Srl	Aquaser Srl	Le Soluzioni Scarl	
Città, se in Italia, o Stato estero	Italia	Italia	Italia	
Codice fiscale (per imprese italiane)				
Capitale in euro	172.885	3.900.000	250.678	4.323.563
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	9.002	3.534.013	5.562	3.548.577
Patrimonio netto in euro	256.935	9.679.731	1.595.302	11.531.968
Quota posseduta in euro	63.322	774.378	398.826	
Quota posseduta in %	25,54%	8,00%	25,00%	
Valore a bilancio o corrispondente credito	44.153	432.000	418.638	894.791
Partecipazioni in altre imprese				
Valore contabile				33.665
Fair value				-
Dettaglio partecipazioni in altre imprese				Totale
Descrizione	C.S.T. (Ex C.I.S.A.)	Ingegnerie Toscane Srl		
Valore contabile	250	33.415		33.665
Fair value	-	-		-

Crediti

Non ci sono crediti immobilizzati nel presente Bilancio.

Altri Titoli

Non ci sono altri titoli immobilizzati nel presente Bilancio.

Strumenti finanziari attivi

Come previsto dal principio contabile OIC 32, è stato iscritto in questa sezione il valore degli strumenti di copertura dei flussi finanziari attesi, stipulati contestualmente al contratto di finanziamento strutturato il 30/06/2015. Inoltre, sono qui iscritti, i nuovi contratti derivati stipulati a seguito della rinegoziazione del 30/06/2020.

La valutazione di tali strumenti è stata fatta al fair value, alla data del 31/12/2024 e ammonta ad euro 2.077.185.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Le rimanenze sono composte esclusivamente da materie sussidiarie e di consumo presenti in magazzino al 31/12/2024.

Sono da ricomprendersi all'interno delle giacenze l'acquisto dei nuovi contatori volumetrici la cui installazione non risulta terminata a fine 2024.

Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze	
Valore di inizio esercizio	783.955	783.955
Variazione nell'esercizio	137.943	137.943
Valore di fine esercizio	921.898	921.898

II. Crediti

Il saldo dei crediti iscritti nell'attivo circolante al 31 dicembre 2024 risulta essere pari a euro 51.656.431 ed è così composto:

	Crediti verso clienti e imprese controllate e collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	43.523.884	1.393.675	1.563.181	3.360.519	49.841.259
Variazione nell'esercizio	2.839.052	(1.386.200)	1.326.765	(964.445)	1.815.172
Valore di fine esercizio	46.362.936	7.475	2.889.946	2.396.074	51.656.431
Quota scadente entro l'esercizio	26.452.295	7.475	2.889.946	1.972.739	31.322.455
Quota scadente oltre l'esercizio	19.910.641	0	0	423.335	20.333.976
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	0	0

Tale importo è rappresentato esclusivamente da crediti nazionali come specificato nella seguente tabella:

Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	45.891.193	45.891.193
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	13.183	13.183
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	458.560	458.560
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.475	7.475
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.889.946	2.889.946
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.396.074	2.396.074
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	51.656.431	51.656.431

1) Crediti verso clienti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito Fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le movimentazioni illustrate nella tabella successiva:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	Fondo svalutazione non deducibile	Fondo svalutazione deducibile (ex art. 106 D.P.R. 917/1986)	Fondo svalutazione deducibile (ex art. 101 D.P.R. 917/1986)	Totale
Saldo al 31/12/2023	4.753.503	105.784	3.448.756	8.308.043
Utilizzo nell'esercizio	(321.026)	(105.784)	(433.560)	(860.371)
Incrementi/Accantonamenti esercizio	163.965	256.077	657.526	1.077.568
Saldo al 31/12/2024	4.596.441	256.077	3.672.721	8.525.240

L'ammontare del Fondo svalutazione crediti al 31/12/2024 è pari a euro 8.525.240; deriva da una valutazione effettuata dalla Società sulla base del tasso di mancato pagamento Unpaid ratio (UR) e della composizione della propria massa creditizia commerciale ed è stato raggiunto registrando un accantonamento pari ad euro 1.077.568. Tale fondo accoglie inoltre un accantonamento sui crediti maturati da più di due anni in relazione ai quali è intervenuta la prescrizione così come indicato dalla Delibera ARERA n.547/2019 e ss.mm.ii..

Nel corso dell'anno sono state stornate, utilizzando il relativo Fondo svalutazione crediti accantonato

in precedenza, partite per complessivi euro 860.371 relative, per la maggior parte, a stralci di crediti inesigibili e fallimentari.

Il valore netto complessivo dei Crediti verso clienti e Imprese controllate e collegate risulta pari a:

Crediti verso clienti e imprese controllate e collegate	Esercizio 2024			Esercizio 2023	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale		
Verso clienti per fatture emesse	20.518.258	0	20.518.258	19.305.606	1.326.072
Verso clienti per fatture da emettere verso utenti SII	12.896.150	20.632.789	33.528.939	31.265.240	2.263.699
Verso clienti per fatture da emettere varie	840.978	0	840.978	1.261.080	(420.102)
Fondo svalutazione crediti	(7.803.091)	(722.148)	(8.525.239)	(8.308.043)	(217.196)
Totale	26.452.295	19.910.641	46.362.936	43.410.463	2.952.472

La voce Crediti verso clienti è composta dai Crediti per fatture da emettere pari a euro 34.369.917 di cui euro 20.632.789 oltre l'anno lordo fondo svalutazione, e dai Crediti per fatture emesse pari a euro 20.518.258. Il saldo delle fatture da emettere contiene, oltre ai ricavi di competenza 2024 che si ritiene ancora di poter fatturare negli esercizi successivi, anche i conguagli determinati in base alla Deliberazione n. 17 del 2024 AIT-approvazione tariffaria AdF 2024 - 2029.

I crediti per fatture emesse e da emettere verso la controllata Agile Academy Srl sono pari ad euro 13.183.

Si precisa che la variazione sui crediti per fatture emesse è influenzata sia dall'aumento fisiologico della tariffa calmierata da strategie di gestione del credito che hanno consentito non soltanto di aggredire i crediti di nuova emissione, ma anche di agire in maniera incisiva su crediti ritenuti ormai totalmente inesigibili, sempre nel rispetto delle normative vigenti e con un'attenzione al contesto socio-economico; questo grazie ad un'analisi attenta e puntuale dei clienti che ha condotto la Società ad individuare le azioni più opportune da intraprendere al fine della riscossione di quanto dovuto.

2) Crediti tributari e per imposte anticipate

Descrizione	Esercizio 2024			Esercizio 2023	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale		
Crediti Tributari	7.475	0	7.475	1.393.675	(1.386.200)
Imposte anticipate	2.889.946	0	2.889.946	1.563.181	1.326.765

Tali crediti, che non comprendono somme esigibili oltre i 5 anni, si riferiscono a:

- Crediti tributari per euro 7.475. Il decremento è dovuto al saldo IRES, IRAP esposto fra i debiti tributari;
- Imposte anticipate, per euro 2.889.946. Per maggiori dettagli a riguardo, si veda quanto esposto nel seguente paragrafo "Fiscalità differita/anticipata".

3) Crediti verso altri

Descrizione	Esercizio 2024				Esercizio 2023	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale		
Verso altri	1.972.739	423.335	0	2.396.074	3.360.519	(964.445)

la voce in oggetto è principalmente composta:

- 1,0 mln€ di contributi in conto capitale per crediti accertati, relativi alle opere realizzate dal Gestore e la cui spettanza è già stata riconosciuta presso gli Enti Pubblici competenti;
- 0,4 mln€ di anticipi a fornitori;
- dai depositi cauzionali riferiti a crediti oltre 12 mesi verso Enti Pubblici vari per la realizzazione di lavori e verso Enel Distribuzione Spa, per circa euro 0,4 mln€;
- 0,3 mln€ Crediti per anticipazioni effettuate ai clienti sulla voce “Bonus idrico” che saranno rimborsati dagli enti preposti;
- 0,1mln€ Crediti finanziari v/terzi.

Segue la suddivisione del credito per scadenza e natura:

Entro 12 mesi

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione
Contributi da incassare	955.372	955.372	0
Altri	1.017.367	1.314.780	(297.413)
Totale	1.972.739	2.270.152	(297.413)

Oltre 12 mesi

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione
Depositi cauzionali v/terzi	423.335	411.719	11.616
Altri	0	83.333	(83.333)
Totale	423.335	495.052	(71.717)

La voce Altri Crediti entro 12 mesi riferita a contributi da parte degli Enti creditori non ha subito variazioni rilevanti rispetto l'esercizio 2023.

Per i crediti relativi all'accordo transattivo con il Comune di Grosseto pari a euro 83.333 nel 2023, è stata incassata nel corso del 2024 l'ultima rata.

Al 31/12/2024 non risultano crediti esigibili oltre i cinque anni.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La Società non detiene tali tipologie di strumenti finanziari.

IV. Disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	33.358.908	323	33.359.231
Variazione nell'esercizio	(4.365.140)	(286)	(4.365.426)
Valore di fine esercizio	28.993.768	37	28.993.805

Il saldo rappresenta la consistenza delle disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il valore al 31/12/2024 dei depositi bancari e postali attivi è pari a euro 28.993.768; parte di tali disponibilità è collegata agli obblighi previsti dal contratto di finanziamento che richiedono un saldo minimo di cassa e un saldo obbligatorio vincolato a garanzia delle rate del finanziamento in scadenza nei successivi 12 mesi ed è collegata anche ai conti correnti che accolgono contributi sulle opere pubbliche

vincolati ai pagamenti delle stesse.

D) Ratei e risconti

Al 31/12/2024 la voce ratei e risconti attivi presenta la seguente composizione:

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	1.604.372	1.604.372
Variazione nell'esercizio	0	(222.929)	(222.929)
Valore di fine esercizio	0	1.381.443	1.381.443

La voce “Risconti attivi” presenta una variazione in diminuzione rispetto al 2023. La voce include la quota di competenza degli esercizi successivi delle commissioni di up-front pagate a seguito della ri-negoziazione del contratto di finanziamento, gli importi già liquidati di polizze assicurative, canoni di manutenzione software e abbonamenti le cui competenze sono in parte relative al 2024 ed in parte relative ad esercizi successivi.

Passivo patrimoniale

A) Patrimonio netto

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel Patrimonio netto.

	Capitale	Riserva sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Altre riserve			Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
				Riserva straordinaria	Riserva ex art. 42.2 All. /2012 AEEG e Altre	Totale altre riserve			
Valore di inizio esercizio	1.730.520	13.606.713	539.027	115.923.231	13.090.506	129.013.737	2.507.673	17.938.975	165.336.645
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente									
Attribuzione di dividendi								(5.400.000)	(5.400.000)
Altre destinazioni				13.411.888	(872.913)	12.538.975		(12.538.975)	-
Altre variazioni							(940.888)		(940.888)
Incrementi									-
Decrementi									-
Riclassifiche									-
Risultato d'esercizio								12.186.182	12.186.182
Valore di fine esercizio	1.730.520	13.606.713	539.027	129.335.121	12.217.593	141.552.714	1.566.785	12.186.182	171.181.941

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in euro
Azioni Ordinarie	192.280	9,00

Le poste del Patrimonio netto, comprensivo del risultato dell'esercizio corrente, sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.730.520	Riserva di capitale	B	1.730.520		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.606.713	Riserva di capitale	A,B	13.606.713		
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale	539.027	Riserva di utile	B	539.027		
Riserve statutarie						
Altre riserve						
Riserva straordinaria	129.335.121	Riserva di utile	A,B,C	129.335.121		
Riserva ex articolo 42.2 Allegato A Delibera 585/2012/R/idr AEEG	12.217.593	Riserva di utile	B	12.217.593		
Totale altre riserve	141.552.714			141.552.714		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.566.785					
Utili portati a nuovo						
Risultato dell'esercizio	12.186.182					
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio						
Totale	171.181.941					
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

Disponibilità varie altre riserve		Totale
Descrizione	Riserva ex articolo 42.2 Allegato A Delibera 585/2012/R/idr AEEG	
Importo		12.217.593
Origine/natura		Riserva di utile
Possibilità di utilizzazioni		12.217.593
Quota disponibile		
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite		
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro		

La quota di Patrimonio netto non distribuibile è costituita da Riserva legale per l'importo pari a un quinto del capitale sociale, oltre che dalla Riserva ex articolo 42.2 Allegato A, Delibera 585/2012 ed ex articolo 23, Allegato A, Delibera ARERA 639/2023/R/IDR, che potrà essere liberata solo a valle degli accertamenti da parte delle autorità competenti in merito alla realizzazione degli investimenti coperti dal Fondo Nuovi Investimenti.

Nel Patrimonio netto non sono presenti riserve in sospensione d'imposta o altri fondi che in caso di distribuzione concorrano a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi:

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	
Valore di inizio esercizio	(2.507.673)
Variazioni nell'esercizio	940.888
Incremento per variazione di fair value	
Decremento per variazione di fair value	1.241.421
Rilascio a conto economico	
Rilascio a rettifica di attività/passività	
Effetto fiscale differito	(300.533)
Valore di fine esercizio	(1.566.785)

B) Fondi per rischi, oneri ed imposte

Di seguito l'andamento della voce in argomento:

	Fondo per il trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		9.278	-	4.205.666	4.214.944
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio				4.535.916	4.535.916
Utilizzo nell'esercizio				(285.747)	(285.747)
Altre variazioni		(2.159)	-	(177.529)	(179.688)
Totale variazioni		(2.159)	-	4.072.640	4.070.481
Valore di fine esercizio		7.118	-	8.278.306	8.285.424

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2024				Variazione 2023
		Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31/12/2024	
Per imposte, anche differite	9.278			(2.159)	7.118	(2.159)
Altri fondi	4.205.666	4.535.917	(285.747)	(177.529)	8.278.306	4.072.641
Controversie, vertenze, risarcimento danni	2.247.543	636.462	(151.549)	(163.598)	2.568.858	321.315
Altri (Rischi tariffari, Riserve ditte, varie)	1.838.724	3.899.455	(115.198)	(13.931)	5.609.050	3.770.326
F.do Incentivo esodo e mobilità	119.398	-	(19.000)		100.398	(19.000)
Totale	4.214.944	4.535.917	(285.747)	(179.688)	8.285.424	4.070.481

Più in dettaglio, la voce risulta così composta:

- Fondo Imposte Differite, per euro 7.118. Per maggiori dettagli, si veda la sezione "Fiscalità differita/anticipata";
- Controversie legali, vertenze, risarcimenti danni e varie v/enti pubblici, pari ad euro 2.568.861. Nel corso dell'esercizio, sono stati rilasciati euro 163.598 ed utilizzati euro 151.549 e rilevati nuovi accantonamenti per euro 636.462.

Gli utilizzi si riferiscono in via prevalente a sinistri e i rilasci a cause varie. I nuovi accantonamenti sono riferibili a cause legali, cause personale ed a franchigie assicurative sui sinistri generati nel corso del 2024.

- Altro, pari ad euro 5.609.050. Nell'esercizio 2024, sono stati rilevati nuovi accantonamenti per euro 3.747.260 a copertura dei rischi relativi agli oneri che potrebbero essere corrisposti alla Regione Toscana sulle occupazioni del Demanio idrico in corso di formalizzazione. A tal proposito, si rammenta che in base alla promulgazione della L.R. Toscana n.3 dell'8 gennaio 2025, sono state definite le prescrizioni, il cui iter normativo ha avuto origine con la L.R. 50/2021, relative alle occupazioni del demanio idrico effettuate dai gestori del Servizio Idrico Integrato - e definite le modalità di calcolo dei relativi importi di concessione; alla legge di cui sopra, seguiranno ulteriori sviluppi normativi al termine dei quali saranno formalizzati gli atti tra la Regione e la Società per poter avviare l'iter di sottoscrizione degli atti delle concessioni stesse; AdF, pertanto, sulla base del grafo delle reti idriche e fognarie in gestione ha intrapreso una ricognizione cartografica, iniziata nel 2023 e proseguita nel 2024 delle possibili situazioni di attraversamenti e parallelismi rispetto al reticolo ufficiale della Regione Toscana, permettendo la quantificazione degli importi potenzialmente dovuti e funzionali alla definizione dei fondi di accantonamento. Inoltre, in questa sezione sono stati accantonati fondi rischi sugli avvisi amministrativi VAC per € 152.195; registrati utilizzi pari a € 115.198 che riguardano pagamenti effettuati nel 2024 alla Regione Toscana su richieste relative ad anni precedenti.
- Fondo incentivo esodo e mobilità, pari a euro 100.398: nel corso del 2024 sono stati utilizzati 19.000 euro, non è previsto un incremento rispetto a quanto già stanziato negli esercizi precedenti.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La variazione è così costituita:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.853.980
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.042.586
Utilizzo nell'esercizio	1.072.001
Altre variazioni	
Totale variazioni	(29.415)
Valore di fine esercizio	1.824.565

L'importo iscritto rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi di previdenza complementare e Tesoreria INPS, come disposto dalla legge.

Le variazioni nette complessive del fondo originano dalle movimentazioni relative agli accantonamenti maturati, alle rivalutazioni di legge ed agli utilizzi per cessazione rapporto avvenute in corso d'anno ovvero agli smobilizzi a gestioni separate esterne.

D) Debiti

La scadenza e la natura dei debiti è così suddivisa:

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	95.432.796	7.449.036	55.574.631	105.119	2.394.359	502.637	1.000.836	7.984.388	170.443.802
Variazione nell'esercizio	(10.825.574)	196.044	(4.982.912)	(105.119)	1.566.115	1.051.985	113.964	1.616.936	(11.368.561)
Valore di fine esercizio	84.607.222	7.645.080	50.591.719	-	828.244	1.554.621	1.114.800	9.601.324	155.943.010
Quota scadente entro l'esercizio	14.711.682	9.289	50.591.719	-	828.244	1.554.621	1.114.800	9.601.324	78.411.678
Quota scadente oltre l'esercizio	69.895.540	7.635.792	-	-	-	-	-	-	77.531.332
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I debiti ordinari verso banche entro 12 mesi sono così composti:

Debiti verso banche < 12 mesi	Importo
Quota di capitale residuo entro 12 mesi Finanziamento strutturato	14.706.120
Altri debiti a breve termine	5.562
Debiti finanziari < 12 mesi al lordo delle disponibilità liquide	14.711.682

La situazione debitoria a breve è composta principalmente dalla quota capitale del finanziamento strutturato in scadenza entro l'anno, pari ad euro 14.706.120, in linea con il piano ammortamento rimodulato con la rinegoziazione del contratto di finanziamento.

I debiti verso banche oltre 12 mesi sono costituiti essenzialmente dalle quote capitale relative al Finanziamento Strutturato in essere al 31/12/2024 e con rimborso successivo al 31/12/2025; la variazione rispetto al 31/12/2023 deriva dal rimborso delle quote capitali effettuato in data 30/06/2024 e 31/12/2024 secondo il piano di ammortamento.

Di seguito, si espone la composizione per ente erogante del capitale di debito residuo, costituito, come già accennato, esclusivamente dal Finanziamento strutturato, firmato in data 30/06/2015. Si rimanda a quanto riportato nel punto 6. "Gestione finanziaria e del contratto di finanziamento a medio/lungo termine" della presente Nota Integrativa per quanto riguarda le condizioni del finanziamento.

Ente Erogatore Finanziamento strutturato	Importo
BANCA POPOLARE DI MILANO	11.241.519
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	20.116.402
INTESA SAN PAOLO	16.566.449
MPSCSBI	20.116.402
INTESA SAN PAOLO (ex UBI BANCA)	16.566.449
Totale	84.607.222

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti a titolo di deposito cauzionale come previsto dal Regolamento per la concessione di acqua potabile e risulta in linea con il valore dell'anno precedente.

In merito alla voce “Debiti verso fornitori” comprensiva dei “Debiti verso imprese collegate e controllate”, si fa presente che rispetto all’anno 2023 non ci sono stati mutamenti sostanziali nella tipologia merceologica delle forniture.

Nella voce “Debiti verso fornitori” sono compresi debiti verso Comuni Soci pari a circa 11,4 mln€.

Segue la composizione della voce in argomento:

Descrizione	Esercizio 2024			Esercizio 2023	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale		
Per fatture pervenute	23.186.244	-	23.186.244	29.946.823	(6.760.579)
Per fatture da ricevere	28.233.719	-	28.233.719	27.565.384	668.335
Totale	51.419.963	-	51.419.963	57.512.207	(6.092.244)

I debiti verso fornitori risultano in diminuzione rispetto all’anno 2023.

Tale variazione è correlata alle tempistiche di fatturazione di alcuni servizi nel corso del 2023 che hanno portato la chiusura del debito nel 2024.

La voce “Debiti verso imprese collegate” comprensiva altresì dei debiti imprese correlate ammonta ad euro € 675.596 ed è così composta:

- Euro 97.269 verso LeSoluzioni Scarl;
- Euro 577.766 verso Aquaser Srl;
- Euro 201 verso Ti Forma.

Come evidenziato dalla tabella seguente, i debiti sono da ricondursi esclusivamente all’area geografica italiana.

Debiti per area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	-	-
Obbligazioni convertibili	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
Debiti verso banche	84.607.222	84.607.222
Debiti verso altri finanziatori	-	-
Acconti	7.645.081	7.645.081
Debiti verso fornitori	50.591.719	50.591.719
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-
Debiti verso imprese collegate	828.244	828.244
Debiti verso imprese controllanti	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
Debiti tributari	1.554.621	1.554.621
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.114.800	1.114.800
Altri debiti	9.601.324	9.601.324
Debiti	155.943.011	155.943.011

La voce “Debiti tributari” accoglie le passività per imposte certe e determinate e riguarda ritenute fiscali verso il personale liquidate nel mese di gennaio 2025

Descrizione	Esercizio 2024			Esercizio 2023	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale		
Erario c/acc. oneri personale	513.709	-	513.709	467.238	46.471
Erario c/IVA	14.648	-	14.648	-	14.648
Erario c/IRES	908.588	-	908.588	-	908.588
Erario c/IRAP	68.898	-	68.898	-	68.898
Altri	48.779	-	48.779	35.399	13.380
Totale	1.554.621	-	1.554.621	502.637	1.051.985

La voce “Debiti verso Istituti previdenziali” risulta così composta:

Descrizione	2024	2023	Variazione
Debiti v/INPS e INPDAP	1.114.800	1.000.836	113.964
Totale	1.114.800	1.000.836	113.964

La voce Debiti verso INPS e verso INPDAP comprendono le somme per contributi dei dipendenti maturati e non pagati al 31/12/2024 e non presenta sostanziali variazioni rispetto al precedente anno.

La voce “Altri debiti” comprende i fondi per il pagamento dei debiti pregressi dei corrispettivi di attraversamento e degli oneri di salvaguardia prelievi e progetti oggetto di ricognizione nell’Accordo definito in data 11/04/2018 con l’Autorità Idrica Toscana ed integrato nel 2021. La voce comprende anche i debiti verso dipendenti per competenze 2024 erogate nell’esercizio 2025 e relative a quota parte della 14^ mensilità, premio produzione e ferie non godute per circa 2,9 mln€ e debiti verso utenti per indennizzi per circa 0,7 mln€.

E) Ratei e risconti

La composizione della voce “Ratei e Risconti Passivi” al 31.12.2024 e le variazioni rispetto all’anno precedente sono di seguito evidenziate:

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	-	21.673.214	21.673.214
Variazione nell’esercizio	-	12.349.447	12.349.447
Valore di fine esercizio	-	34.022.661	34.022.661

Nella successiva tabella si espone la composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione
Risconti passivi contributi OO.PP. c/impianti	32.944.165	21.388.043	11.556.122
Altri risconti passivi	1.078.496	285.171	793.325
Totale	34.022.661	21.673.214	12.349.447

I “Risconti passivi per contributi OO.PP. c/impianti” rappresentano le quote di contributi in conto impianti che dovranno essere imputate per competenza alla voce “Altri ricavi” negli esercizi successivi secondo i principi contabili di riferimento. La variazione è dovuta all’effetto dei contributi incassati nell’anno e del rilascio delle relative quote a ricavo.

L’incremento relativo agli “Altri risconti passivi” è ascrivibile per 0,65 mln€ alla modifica di contabilizzazione degli allacci in conseguenza dell’applicazione del nuovo principio contabile OIC 34. Infatti, a partire dall’esercizio 2024 con applicazione prospettica del nuovo principio contabile, gli allacci sono rilevati tra i risconti passivi e progressivamente ammortizzati nei successivi esercizi in relazione alla durata del servizio.

Inoltre, nella stessa voce sono contabilizzati i risconti per allacci agli utenti non operativamente eseguiti al 31/12/2024 per l’attribuzione della corretta competenza economica.

Conto economico

A) Valore della produzione

I ricavi sono così composti:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	123.687.126	121.580.838	2.106.289
Incrementi di immob. per lavori interni	8.092.230	7.674.309	417.921
Altri ricavi e proventi	8.717.664	12.266.255	(3.548.591)
Totale	140.497.020	141.521.401	(1.024.381)

Il 2024 rappresenta il primo anno del ciclo regolatorio idrico 2024-2029, ambito di applicazione della delibera ARERA 639/2023/R/IDR del 28/12/2023 (c.d. MTI-4) “Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio MTI-4”, con la quale l’Autorità disciplina in via definitiva le tariffe del periodo 2024-2029.

In relazione al MTI-4, nel corso del 2024 l’Autorità ha avviato la propria attività istruttoria per l’approvazione delle proposte di aggiornamento delle predisposizioni tariffarie elaborate in osservanza della delibera 639/2023/R/idr.

In linea con quanto previsto dal Metodo, in data 28/10/2024 l’Ente di Governo d’Ambito Toscano (AIT), sulla base dei dati consuntivi raccolti riferiti alle annualità 2022 e 2023 e del Piano degli Investimenti, ha approvato la proposta di revisione tariffaria fissando i VRG ed i Teta degli anni 2024-2025 e ridisegnato anche l’intero profilo tariffario fino a fine concessione SII (Deliberazione Consiglio Direttivo dell’AIT n.17/2024 del 28/10/2024).

Tale proposta tariffaria è stata trasmessa in data 29/10/2024 ad ARERA per la ratifica finale, che avverrà a valle della relativa istruttoria dell’Autorità.

Rileva inoltre, sempre ai fini del calcolo dei ricavi di competenza, il subentro di AdF nella gestione del sistema depurativo “Terrarossa” (a servizio dei comuni di Orbetello e M. Argentario) che fino al 22/05/2023 è stato in capo al gestore grossista Integra Concessioni srl. Detto subentro, regolato da AIT, ha determinato sul 2023 una suddivisione pro-die fra AdF e Integra Concessioni srl - in base ai rispettivi periodi di gestione - riguardo al VRG 2023 individuato nel PEF Tariffario di Terrarossa approvato da AIT con Delibera Assemblea n.8 del 18/05/2023 e richiamato poi anche con i Decreti DG AIT n.83 del 19/05/2023 e n.126 del 28/10/2024 in ordine alla determinazione del correlato Valore Residuo (VR). Sul 2024 la gestione “Terrarossa” è stata invece interamente a carico di AdF, pertanto nel VRG 2024 di Acquedotto del Fiora, l’EGA AIT ha incorporato per l’intero anno le relative componenti.

Il valore dei Ricavi da vendite e prestazioni è pari a euro 123.687.126 e deriva dal Volume di Ricavi Garantiti (VRG) per l’anno 2024, pari a euro 120.590.576 compresi degli RCTOT.

La voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” pari a euro 123.687.126 risulta in aumento rispetto al bilancio 2023 di euro 2.106.289 riconducibili principalmente alle dinamiche VRG ed alle componenti di conguaglio per partite passanti. In ambito componenti a conguaglio, ha inciso il “Recupero straordinario inflazione” su costi operativi e conguagli quantificati nella predisposizione tariffaria del 2023. Tale recupero (pari a circa 2 mln€) è stato determinato dall’EGA AIT in sede di redazione della citata proposta di revisione tariffaria, in applicazione di quanto previsto all’art. 28.3, lett. b dell’Allegato A dell’MTI-4.

Il VRG come sopra indicato è stato poi rettificato, sulla base di quanto definito dall'MTI-4 ARERA, degli scostamenti rilevati nei costi operativi aggiornabili, che saranno recuperati in tariffa nei successivi due anni.

La normativa ARERA stabilisce un vincolo di destinazione alla realizzazione di nuovi investimenti attraverso la componente di ricavi FoNI, vincolo che, anche confortati da autorevoli pareri, viene rispettato attraverso l'indisponibilità di una corrispondente aliquota del risultato d'esercizio; facciamo presente che per l'anno 2024 la componente FoNI risulta pari a zero.

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" risulta essere così composta:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività			
Categoria di attività	SII	Altri	Totale
Valore esercizio corrente	122.430.832	1.256.294	123.687.126

I ricavi per area geografica sono attribuibili unicamente all'Italia:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica		
Area geografica	Italia	Totale
Valore esercizio corrente	123.687.126	123.687.126

Si ritiene che eventuali conguagli tariffari positivi derivanti dagli effetti di contenziosi attivi per ricorso avverso alcune determinate dell'Autorità, presentato dalla Società davanti al TAR della Lombardia, come meglio descritto nel paragrafo "Contenzioso ARERA", non siano rilevanti.

Tra "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari ad euro 8.092.230, trovano allocazione i costi del personale impiegato nel corso dell'esercizio nella realizzazione di nuove opere per euro 5.677.602 nonché i consumi di materiali a magazzino, destinati ad investimenti, per euro 2.414.627. Il dato è sostanzialmente in linea con quello del 2023.

Gli "Altri ricavi e proventi", pari ad euro 8.717.664, comprendono i ricavi relativi a: servizi accessori all'utenza (1,3 mln€), personale distaccato (0,4 mln€), la quota parte di contributo in conto capitale di competenza dell'esercizio secondo quanto precisato sotto la voce "Immobilizzazioni materiali" nel paragrafo "Criteri di formazione" (2,8 mln€), rilasci fondi rischi ed oneri (0,2 mln€), sopravvenienze attive (1,5 mln€) in prevalenza dovute alla rilevazione delle quote di contributo sulle opere di competenza anni precedenti, contributi in conto esercizio inerenti principalmente i contributi sugli incrementi prezzi (1,2 mln€) e altri ricavi vari comprensivi di lavori conto terzi (1,2 mln€).

Come accennato nel paragrafo "Ratei e Risconti Passivi", nella voce "Altri ricavi e proventi" è compresa la quota 2024 pari a € 2.808.670 proveniente dai risconti passivi dei contributi sulle OO.PP. ottenuti dal Gestore fino ad oggi; l'opera coperta dal contributo viene infatti iscritta in Attivo Patrimoniale al lordo della quota di contributo in conto capitale.

Risulta inserita in questa voce anche la quota di competenza 2024 di euro 4.939 relativa alla dilazione di pagamento dell'accordo sottoscritto con il Comune di Grosseto nel 2012 sul quale è stato calcolato l'interesse implicito.

Sulla variazione della voce "Altri ricavi e proventi" rispetto all'anno precedente hanno inciso principalmente i circa 3,1 mln€ di premi QT relativi alle annualità 2020 e 2021 incassati nel 2023.

Inoltre il valore è in decremento per circa 0,65 mln € in ragione dell'applicazione del nuovo principio

contabile OIC 34 dei ricavi in quanto lo stesso ha avuto impatto sulla contabilizzazione dei ricavi di allaccio: AdF fino all'esercizio 2023 ha effettuato le rilevazioni imputando tali ricavi totalmente nell'esercizio in cui vengono eseguiti i lavori ma, dal 2024 per il rispetto del nuovo principio contabile, hanno subito un cambiamento nell'iscrizione delle relative quote di ricavo con la rilevazione graduale della quota annuale di competenza a Conto Economico in relazione alla durata del servizio di riferimento.

B) Costi della produzione

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	5.712.655	5.413.627	299.028
Servizi	33.689.070	37.084.940	(2.861.652)
Godimento di beni di terzi	7.846.858	8.368.683	(521.825)
Salari e stipendi	16.777.008	16.022.770	754.237
Oneri sociali	5.595.878	5.320.598	275.280
Trattamento di fine rapporto	1.042.586	985.290	57.296
Altri costi del personale	5.887	81.494	(75.607)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	30.895.648	27.841.943	3.053.705
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.945.690	7.914.171	1.031.519
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.077.568	764.641	312.927
Variazione rimanenze materie prime	(137.943)	195.456	(333.399)
Altri accantonamenti	0	0	0
Accantonamento per rischi	4.535.917	1.340.653	3.195.264
Oneri diversi di gestione	3.150.558	2.361.385	254.955
Totale	119.137.379	113.695.652	5.441.728

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

I costi per "Materie prime" sono sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio per il combinato disposto di efficienze su prodotti chimici e di un maggiore approvvigionamento sul fronte contatori.

La voce "Servizi" è quella più rilevante in quanto accoglie le attività "core" della Società ed è stata caratterizzata da una significativa riduzione dei costi rispetto all'anno precedente, principalmente dovuta alla componente energia elettrica che nel 2023 aveva subito straordinari e generalizzati incrementi dei prezzi di mercato. Inoltre si è registrata una ottimizzazione dei costi per manutenzioni, grazie ad una serie di azioni di efficientamento tra le quali una revisione del modello organizzativo che ha interessato tutte le fasi del processo compreso il monitoraggio e controllo operativo su impianti e reti. Infine, anche nello smaltimento rifiuti si è conseguito un significativo risparmio rispetto al 2023 sia per effetto di una riduzione dei prezzi unitari che per una variazione dei conferimenti tra le varie destinazioni.

Costi per godimento beni di terzi

Il costo per godimento beni di terzi, pari ad euro 7.846.858 si riferisce al canone di concessione sui beni idrici ambientali, riconosciuto ai Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale proprietari di detti beni (3,9 Mln€), canoni di locazione, canoni demaniali, canoni software noleggio di impianti e canoni verso Consorzi Bonifica (4,0 Mln€).

Costi per il personale

Il costo del personale, pari a euro 23.421.358 è aumentato di euro 1.011.206 rispetto allo scorso anno.

L'aumento dei costi è dovuto principalmente agli aumenti del CCNL (consolidamento dell'aumento registrato nel corso del 2023 al quale si somma quello registrato nel 2024), alle azioni di sviluppo delle nostre risorse e all'incremento dell'organico medio.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

Gli ammortamenti complessivi del 2024 sono pari a circa 39,8 mln€ e registrano un incremento rispetto al 2023 a seguito del volume di investimenti effettuati durante l'anno e all'entrata in esercizio di cespiti in corso alla chiusura del precedente bilancio.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel rispetto del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti in base al valore di presumibile realizzo, analogamente a quanto fatto negli esercizi precedenti, si è ritenuto di effettuare un accantonamento per svalutazione crediti di euro 1.077.567. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo "II.1. Crediti verso clienti".

Accantonamento per rischi

Di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati per rischi sorti nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Accantonamenti rischi
Controversie, vertenze, risarcimento danni, gestione sinistri	636.462
Altri rischi vari	3.899.455
Totale	4.535.917

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella sezione "Fondi rischi ed oneri".

Altri accantonamenti

Non si è ritenuto necessario effettuare altri accantonamenti.

Oneri diversi di gestione

Comprendono alcune spese generali non riconducibili ai costi della gestione caratteristica della voce "Servizi", quali oneri per imposte ed oneri diversi di amministrazione. Di seguito la tabella comparativa:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Imposte di registro e bolli	61.276	56.569	4.707
Quote associative	73.845	72.433	1.411
Imposte e tasse diverse	160.449	151.728	8.722
Oneri e spese diverse, contributi, multe ed ammende	2.319.916	1.545.582	774.333
Oneri agevolazioni tariffarie	535.072	535.072	0
Totale	3.150.558	2.361.385	789.173

All'interno della voce "Oneri e spese diverse, contributi, multe e ammende" sono compresi i costi di funzionamento dell'Ente d'Ambito e gli indennizzi riconosciuti agli utenti.

La voce subisce un aumento rispetto l'anno precedente riconducibile per 0,6 Mnl€ ad oneri patrimo-

niali per opere in corso non più realizzabili relative alla realizzazione di pozzi e impianti di depurazione nei Comuni di Arcidosso e Comune di San Casciano dei Bagni. Inoltre, la voce ha registrato un aumento di circa 0,2 Mln€ in ragione anche della rilevazione di insussistenze dell'attivo.

C) Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Da partecipazione	262.918	278.138	(15.220)
Altri proventi diversi dai precedenti	2.867.792	2.602.767	265.025
Interessi e altri oneri finanziari	(6.134.778)	(6.444.283)	309.505
Totale	(3.004.068)	(3.563.378)	559.310

Proventi da partecipazioni

Proventi da partecipazioni	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Da partecipazione	262.918	278.138	(15.220)

La voce comprende euro 52.945 di dividendi distribuiti da Ingegnerie Toscane Srl e euro 209.973 relativi ai dividendi distribuiti dalla società Aquaser Srl.

Altri proventi finanziari

Altri proventi finanziari	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Interessi bancari e postali	298.665	195.161	103.504
Altri proventi	2.569.127	2.407.606	161.521
Totale	2.867.792	2.602.767	265.025

La voce "Interessi bancari e postali" presenta un incremento per l'innalzamento dei tassi di interesse riconosciuti sulla giacenza media dei saldi bancari durante il 2024.

La voce "Altri proventi" è costituita in via prevalente da proventi swap per un valore di 2,1 mln€ e da interessi di mora per ritardato pagamento da clienti, che vengono generalmente addebitati in sede di emissione delle relative bollette.

Interessi e altri oneri finanziari

Interessi e altri oneri finanziari	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Interessi su finanziamenti a medio lungo termine	(5.382.277)	(5.402.186)	19.909
Altri oneri su operazioni finanziarie	(506.651)	(630.568)	123.917
Debiti verso banche per interessi ed altri oneri finanziari	(5.888.928)	(6.032.754)	143.826
Interessi fornitori/erario	(57.849)	(37.728)	(20.120)
Interessi su deposito cauzionale utenti	(188.001)	(373.800)	185.800
Altri oneri finanziari	0	0	0
Altri debiti per interessi ed altri oneri finanziari	(245.850)	(411.529)	165.679
Totale	(6.134.778)	(6.444.283)	309.505

Di seguito è riportato il dettaglio degli importi relativi ad interessi ed altri oneri finanziari:

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	0	5.888.928	245.850	6.134.778

La voce “Interessi e altri oneri finanziari” per Debiti verso banche, le cui variazioni sono riconducibili principalmente all’oscillazione dei tassi di mercato a cui sono indicizzati sia gli interessi su finanziamenti, sia i contratti di hedging, risulta così composta:

- “Interessi su Finanziamenti a medio lungo termine”, composti dagli interessi sul Finanziamento Strutturato, in essere dal 30/06/2015 e successiva rinegoziazione del 30/06/2020. Comprende le quote interessi corrisposte alle date 30/06/2024 e 31/12/2024. Il valore risulta in linea rispetto l’anno precedente;
- “Altri oneri su operazioni finanziarie” che comprendono i differenziali sugli 8 contratti derivati stipulati pari ad 0,5 Mln€; per l’effetto positivo dei derivati si rimanda alla sezione “Altri proventi finanziari”.

Nella voce “Altri” è rilevata la quota di competenza 2024 relativa agli interessi passivi dovuti agli utenti per il versamento del deposito cauzionale al tasso legale vigente e gli interessi verso Erario derivanti dalla dilazione del pagamento di IRES e IRAP.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

A seguito delle analisi svolte, con il supporto di esperti esterni incaricati, sull’efficacia dei contratti derivati sul tasso di interesse a seguito del miglioramento dell’andamento dei tassi di mercato è emersa per il 2024 una parziale inefficacia del Fair Value dei contratti stessi. In base al principio contabile OIC 32 tale rettifica di valore è stata rilevata a Conto Economico all’interno della voce “Svalutazioni di strumenti finanziari derivati”.

Nella voce “Svalutazioni di partecipazioni” è rilevata la svalutazione sulla partecipazione di Agile Academy Srl descritta nel presente documento nella sezione “Immobilizzazioni finanziarie”.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	0	12.503	12.503
Svalutazione di strumenti finanziari derivati	(10.799)	0	10.799
Svalutazioni di partecipazioni	(91.032)	(54.055)	36.977
Totale	(101.831)	(41.552)	60.279

Imposte sul reddito d’esercizio

Le imposte sul reddito dell’esercizio ammontano ad euro 6.067.559 e sono così composte:

Descrizione	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Variazione
Imposte correnti:	7.086.335	6.071.550	1.014.785
IRES corrente	5.651.128	4.706.940	944.188
IRAP corrente	1.435.207	1.364.610	70.597
Sopravvenienze per imposte anni precedenti	9.616	(164.400)	
Imposte sul reddito anticipate di cui:	(1.026.232)	392.202	(1.418.434)
IRES	(1.026.232)	392.202	(1.418.434)
IRAP	0	0	0
Imposte sul reddito anticipate di cui:	(2.159)	(17.508)	15.349
IRES	(2.159)	(17.508)	15.349
IRAP	0	0	0
Totale	6.067.559	6.281.844	(214.285)

Di seguito, viene proposta l’informativa circa la riconciliazione tra l’onere fiscale da bilancio e l’onere fiscale teorico.

La variazione rispetto al 2023 è riconducibile al minor risultato ante imposte.

Di seguito la tabella di riconciliazione relativa all'IRES:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRES	Esercizio 2024	Aliquota 2024 (%)	Esercizio 2023	Aliquota 2023 (%)
Aliquota ordinaria applicabile IRES		24,00%		24,00%
Risultato prima dell'IRES	18.253.741		24.220.820	
Effetti delle variazioni in aumento	7.058.754		2.615.388	
Effetti delle variazioni in diminuzione	(1.683.788)		(7.141.615)	
Utilizzo perdite pregresse	0		0	
Storno imposte anticipate/differite anni precedenti	0		0	
Detrazioni di imposta	(19.762)		(19.762)	
IRES definitiva	5.651.128		4.706.940	
Aliquota effettiva		30,96%		21,23%

Incidono sulla variazione dell'aliquota effettiva dal 2023 al 2024 l'abolizione dell'agevolazione fiscale relativa all'ACE (Aiuto crescita economica) oltre che il valore degli accantonamenti ai fondi.

Di seguito la tabella di riconciliazione relativa all'IRAP:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRAP	Esercizio 2024	Aliquota 2024 (%)	Esercizio 2023	Aliquota 2023 (%)
Aliquota ordinaria applicabile IRAP		5,12%		5,12%
Ricavi ai fini IRAP ante riprese	140.497.020		141.521.401	
Variazioni in aumento dei ricavi	0		0	
Variazioni in diminuzione dei ricavi	1.085.590		632.537	
Totale componenti positive	141.582.610		142.153.938	
Costi ai fini IRAP ante riprese	90.102.536		89.180.205	
Variazioni in aumento dei costi				
Variazioni in diminuzione dei costi	(348.078)		(4.193.911)	
Totale componenti negativi	90.450.615		93.374.116	
Valore della produzione lorda	51.131.995		48.779.822	
Deduzioni	(23.100.606)		(22.127.287)	
Valore della produzione netta	28.031.390		26.652.535	
Storno imposte anticipate/differite anni precedenti	0		0	
IRAP definitiva	1.435.207		1.364.610	
Aliquota effettiva		2,85%		2,61%

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità differita / anticipata

In ottemperanza al principio contabile OIC 25, si è provveduto ad effettuare le valutazioni in merito alla fiscalità differita ed anticipata tenuto conto dell'aliquota nominale IRES vigente (24%).

Le imposte differite sono state calcolate sulle differenze temporanee tra criteri civilistici e fiscali e riguardano gli interessi di mora attivi. L'effetto di tale valutazione ha generato una posta IRES pari ad euro (2.159) iscritta nella voce del Conto economico 22) c) "Imposte differite" e riallineando l'apposito fondo (si veda la tabella della sezione Passivo classe B. "Fondi rischi, oneri ed imposte").

Le imposte anticipate sono state valutate relativamente alle poste che genereranno negli esercizi futuri delle differenze temporanee deducibili e si riferiscono ad interessi di mora passivi non corrisposti nell'esercizio, indennità agli amministratori non corrisposte nell'esercizio e accantonamenti non deducibili. L'effetto di tale operazione ha generato una posta IRES negativa pari a euro 1.026.232 rilevata in Stato patrimoniale all'apposita voce II. 4-ter) "Crediti per imposte anticipate" e nella voce del Conto economico 22) c) "Imposte anticipate"; impatta inoltre sulla variazione della fiscalità anticipata la rilevazione dell'effetto fiscale degli strumenti finanziari derivati.

Il saldo delle imposte anticipate e differite a Conto economico è pari a euro 1.028.392, in diminuzione delle imposte correnti.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dell'effetto complessivo sullo Stato patrimoniale. La voce di euro 300.533 di accantonamento Cash Flow Hedge non viene conteggiata tra le imposte sul reddito ma nella voce di Riserva di Patrimonio Netto.

Crediti per imposte anticipate	Consistenza al 31/12/2023	Differenze temporanee esercizio 2024	Accantonamenti 2024	Utilizzi 2024"	Utilizzi 2024"	Altre variazioni	Variazioni	Consistenza al 31/12/2024
			24,00%	24,00%	5,12%			
Fondo svalutazione crediti	1.140.841	163.965	39.352	46.755		(30.292)	(37.695)	1.103.146
Fondo esodo	28.656			4.560			(4.560)	24.096
Interessi	141.491	50.894	12.215	10.731		211	1.694	143.185
Fondi Rischi	980.704	4.383.722	1.052.093	80.295		(26.331)	945.467	1.926.171
Compensi Amministratori	70.546	204.424	49.062	42.167			6.895	77.442
Ammortamenti		476.794	114.431				114.431	114.431
Riserva fiscale Cash Flow Hedge	(799.057)	1.252.220	300.533				300.533	(498.524)
Totale	1.563.181	6.532.019	1.567.685	184.509		(56.411)	1.326.765	2.889.946

Fondo imposte differite	Consist.za al 31/12/2023	Differenze temp.nee esercizio 2024	Accant.menti 2024	Utilizzi 2024	Utilizzi 2024	Altre variazioni	Variazioni	Consist.za al 31/12/2024
			24,00%	24,00%	5,12%			
Crediti per interessi di mora	9.278	403.169	96.761	89.642		(9.278)	(2.159)	7.118
Totale	9.278	403.169	96.761	89.642		(9.278)	(2.159)	7.118

Saldo fiscalità anticipata e differita	1.553.903	6.128.851	1.470.924	94.867		(47.133)	1.328.925	2.882.828
---	------------------	------------------	------------------	---------------	--	-----------------	------------------	------------------

Di seguito si espongono gli effetti conseguenti alla rilevazione di imposte anticipate e differite:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti	IRES	IRAP	Totale
A) Differenze temporanee			
Totale differenze temporanee deducibili	12.041.441		12.041.441
Totale differenze temporanee imponibili	29.660		29.660
Differenze temporanee nette	(12.011.781)		(12.011.781)
B) Effetti fiscali			
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio netto altre variazioni	(1.553.903)		(1.553.903)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(1.328.925)		(1.328.925)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(2.882.828)		(2.882.828)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili								
Descrizione	Totale	Fondo svalutazione crediti	Fondo esodo	Interessi	Fondi Rischi	Compensi Amm. tori	Ammortamenti	Riserva fiscale Cash Flow Hedge
Importo al termine dell'esercizio precedente	6.513.253	4.753.503	119.398	589.546	4.086.268	293.943		(3.329.405)
Variazione verificatasi nell'esercizio	5.528.188	(157.062)	(19.000)	7.058	3.939.446	28.731	476.794	1.252.220
Importo al termine dell'esercizio	12.041.441	4.596.441	100.398	596.604	8.025.713	322.674	476.794	(2.077.185)
Aliquota IRES		24%	24%	24%	24%	24%	24%	24%
Effetto fiscale IRES	2.889.946	1.103.146	24.096	143.185	1.926.171	77.442	114.431	(498.524)
Aliquota IRAP								
Effetto fiscale IRAP								

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili		
Descrizione	Totale	Crediti per interessi di mora
Importo al termine dell'esercizio precedente	38.657	38.657
Variazione verificatasi nell'esercizio	(8.998)	(8.998)
Importo al termine dell'esercizio	29.660	29.660
Aliquota IRES		24%
Effetto fiscale IRES	7.118	7.118
Aliquota IRAP		
Effetto fiscale IRAP		

Impegni e rischi

	Importo
Impegni	
Impegni	50.760.996
Garanzie	
Garanzie	4.873.814
Passività potenziali	

Il sistema improprio degli impegni presenta il valore nozionale dei contratti swap di copertura descritti nel resto del documento.

Il sistema improprio dei rischi si riferisce a garanzie per fidejussioni relative principalmente al contratto di gestione del SII.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427 del c.c. la Società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico medio	2024	2023	Variazioni
Dirigenti	1,4	1	0,4
Quadri	14,4	14	0,4
Impiegati	243,5	245	1,5
Operai	178,7	173	5,7
Totale	438,0	433	5,0

Il Contratto Nazionale di Lavoro applicato è Utilitalia Settore Gas-Acqua; il numero puntuale dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2024 è pari a 437 unità così suddivise: 2 Dirigenti, 15 Quadri, 243 Impiegati (sia amministrativi sia tecnici) e 177 Operai.

Informativa relativa ad operazioni con parti correlate (art. 2427 c.c.)

I rapporti con le parti correlate elencate in tabella sono regolati da normali condizioni di mercato. Per maggiore chiarezza, si riporta una sintesi delle operazioni nel corso del 2024:

Società - Valori mln€	Debiti commerciali	Oneri	Crediti commerciali	Ricavi	Debiti finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Proventi finanziari
Acea Acqua Spa	0,01	0,01	-	-	-	-	-	-
Acea Ambiente Srl	-	-	0,02	0,02	-	-	-	-
Acea Energia Spa	2,05	12,44	-	-	-	-	-	-
Acea Infrastructure Spa	-	0,02	-	-	-	-	-	-
Acea Molise Srl	-	-	0,13	0,13	-	-	-	-
Acea Spa	8,85	3,64	0,10	0,19	-	-	-	-
Acque Spa	0,02	0,13	0,07	0,13	-	-	-	-
Agile Academy Srl	-	0,02	0,01	0,04	-	-	-	-
Aquaser Srl	0,62	2,16	-	-	-	-	-	0,21
Areti Spa	-	0,01	-	-	-	-	-	-
Ecogena Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Gesesa Spa	-	-	-	-	-	-	-	-
Gori Spa	-	-	0,03	0,03	-	-	-	-
Ing. Toscane Srl	0,67	0,56	-	-	-	-	-	0,05
Le Soluzioni Scarl	0,20	1,04	0,02	0,05	-	-	-	-
Nuove Acque Spa	0,01	0,01	0,08	0,29	-	-	-	-
Publiacqua Spa	0,01	-	-	-	-	-	-	-
Technologies For Water Service Spa	0,53	0,85	-	-	-	-	-	-

Informazioni relative al valore equo 'fair value' degli strumenti finanziari

Con riferimento al contratto di Finanziamento stipulato in data 30/06/2015, la Società ha posto in essere dei contratti di copertura tramite la sottoscrizione di quattro Interest Rate Swap con altrettanti enti finanziatori, con importo nominale iniziale pari a euro 95.105.389. Lo strumento coperto è il finanziamento e lo strumento di copertura è rappresentato dall'IRS avente data inizio 30/06/2015 e scadenza 31/12/2025 i cui elementi caratteristici coincidono esattamente con lo strumento coperto. La componente a tasso fisso dell'IRS è pari a 1.08% e la data designata per l'inizio della copertura è il 30/06/2015.

Inoltre, a seguito della rinegoziazione del contratto di finanziamento, AdF ha sottoscritto in data 30/06/2020 quattro nuovi contratti derivati IRS forward started la cui data di inizio è fissata per il 30/06/2022 e la data di scadenza 31/12/2029. Il nozionale iniziale di tali derivati ammonta a euro 1.342.484 ed il tasso di interesse fisso è pari a 0.51%.

Di seguito si riportano i valori del fair value complessivo degli strumenti derivati alla data del 31/12/2024 suddiviso per ente finanziatore:

VALORI FAIR VALUE AL 31/12/2024	
INTESA SAN PAOLO	535.475
UBI BANCA	535.475
BPM	360.009
MPSCS	646.226
Totale	2.077.185

Adempimenti degli obblighi di trasparenza e pubblicità

In riferimento alla Legge 4 agosto 2017, n. 124 art. 1, comma 125-129 adempimenti degli obblighi di trasparenza e pubblicità, si espone nella tabella seguente i contributi per opere pubbliche incassati da AdF nell'esercizio 2024:

Denominazione del soggetto erogante	Causale	Somma incassata
AIT	Accordo regione Montedoglio	1.020.000
AIT	Contributo Emergenza Idrica	766.449
Sogres Toscana	Contributo Emergenza Idrica	262.412
AIT	Legge 208/1998 - Delibera CIPE N. 36 del 2002	239.002
AIT	Pangea - Acquedotto Vivo-Radicofani	522.938
AIT	PNRR 4.2 riduzione delle perdite e digitalizzazione reti	5.974.589
AIT	PNRR 4.4 Intervento Montalcino	1.575.357
Comune di Follonica	Contributo Lavori condotta delle acque miste in Via Gorizia Follonica (Petraia)	67.347
"European Climate, Infrastructure And Environment Executive Agency (Cinea)"	Contributo Life Turbines	42.153
MIT	Contributo fondo revisione prezzi 2022-2023	4.777.074
MIT	PNRR 4.1 Intervento Montedoglio	1.000.000
MIT	PNRR 4.1 Serbatoio Poggio Vedette	560.855
Totale complessivo		16.808.177

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

	Amministratori	Sindaci	Totale compensi
Compensi	204.424	64.800	269.224
Anticipazioni	-	-	-
Crediti	-	-	-
Impegni assunti per loro conto per effetto garanzie prestate	-	-	-

Nel corso del 2024 non sono state erogate anticipazioni, concessi crediti, assunti impegni o prestate garanzie agli amministratori e sindaci.

Di seguito i dettagli dei corrispettivi spettanti alla Società di revisione:

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione
Valore	32.226	-	-	47.039	79.266

Nella voce “Altri servizi diversi dalla revisione contabile” sono compresi servizi erogati dall’attuale società di revisione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio

In data 13 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione di Acea S.p.A. ha approvato il progetto di bilancio consolidato del Gruppo Acea per l’esercizio 2024, rilevando il consolidamento a patrimonio netto di AdF. Tale circostanza determina la decadenza della Garanzia prevista nel contratto di finanziamento con la possibilità di rivedere il tasso di interesse; il mancato raggiungimento di un accordo con gli Enti Finanziatori attiva la procedura di rimborso anticipato del debito residuo. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo :” Criteri di formazione” della presente Nota Integrativa.

Partite Straordinarie di Conto Economico

Non si rilevano elementi di ammontare o di incidenza eccezionale.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Bilancio dell'esercizio 2024 presenta un risultato positivo di euro 12.186.182.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio così come presentato composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, tenuto conto che il valore della riserva legale risulta già nei limiti previsti dall'art. 2430 del Codice Civile.

Il CdA propone di destinare l'utile di esercizio pari a euro 12.186.182 come segue:

- Riserva straordinaria per un importo complessivamente pari ad euro 6.186.182.
- Distribuzione dei dividendi, subordinata alle verifiche e all'approvazione degli Enti Finanziatori fino a euro 6.000.000.

Proponiamo infine, ai sensi della nota dell'AIT, Prot. n. 4834 del 21/02/2025, in merito alla quota di FoNI accantonata nell'esercizio precedente che riconosce gli investimenti realizzati, di rilasciare la cifra di euro 12.217.593 a favore della Riserva straordinaria.

Ove, tenuto conto di quanto rappresentato, detta proposta complessiva trovasse la Vostra condivisione, il Patrimonio della Società sarà così composto:

Descrizione	31/12/2024	01/01/2025
Capitale	1.730.520	1.730.520
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.606.713	13.606.713
Riserva legale	539.027	539.027
Riserva straordinaria	129.335.121	153.738.896
Riserva ex articolo 42.2 Allegato A Delibera 585/2012/R/ldr AEEG	12.217.593	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.566.785	1.566.785
Utile (Perdita) dell'esercizio	12.186.182	
Patrimonio netto	171.181.941	171.181.941

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione

Roberto Renai







3

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO

DI ESERCIZIO

2024



Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2364 comma 2 del c.c., si informa che il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, nella seduta del 18/03/2025 ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'assemblea il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2024 che riporta un risultato positivo pari ad Euro 12.186.182.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 Ombrone, costituita come forma di Consorzio tra i Comuni ricadenti nell'ambito n. 6, ai sensi e per gli effetti della Legge Galli – n. 36/1994 – e delle sue Leggi Regionali di attuazione, a cui si aggiungono le successive modifiche del D. Lgs. n. 152/2006, con delibera assembleare n. 14 del 28/12/2001 ha affidato all'Acquedotto del Fiora S.p.A. (di seguito anche AdF), in qualità di Gestore Unico – a far data dal 01/01/2002 e per la durata di 30 anni – la gestione del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione, d'ora in avanti SII).

L'Autorità dell'ATO n. 6 è ora confluita nell'Autorità Idrica Toscana (AIT) a seguito delle modifiche operate a livello di quadro regolatorio del Servizio Idrico Integrato dalla legislazione della Regione Toscana.

Estensione del servizio

L'Azienda gestisce il SII in 56 Comuni, diventati 55 a seguito della fusione dei comuni di Montalcino e San Giovanni d'Asso inclusi nella Conferenza Territoriale n. 6 Ombrone (tutti i 28 Comuni della Provincia di Grosseto e 27 Comuni della Provincia di Siena), per una popolazione residente complessiva di circa 391.429 abitanti distribuita su un territorio di 7.586 Km². Ad essi si aggiunge la popolazione fluttuante durante il periodo estivo.

Le utenze complessive ammontano a circa 237.298 per le quali è stato stimato un consumo a finire per l'anno 2024 pari a circa 28,25 mln di metri cubi di acqua sostanzialmente stabile negli ultimi anni.

La gestione del servizio è articolata territorialmente in tre Aree Gestionali, denominate Amiata Orcia, Grosseto e Siena.

CONFERENZA TERRITORIALE N. 6 OMBRONE DOPO LA FUSIONE DEI COMUNI DI MONTALCINO E SAN GIOVANNI D'ASSO



Il Sistema di Gestione Aziendale conforme alla Norme UNI EN ISO 9001:2015, ISO 45001:2018 e UNI ISO 37001:2016

Nel corso dell'esercizio 2024, AdF ha consolidato e rafforzato il proprio Sistema di Gestione Aziendale Integrato (SGIA), garantendo la conformità alle principali norme UNI e mantenendo un elevato standard qualitativo nei propri processi aziendali. Il SGIA di AdF integra le certificazioni UNI EN ISO 9001:2015 (Qualità), ISO 45001:2018 (Salute e Sicurezza sul Lavoro) e UNI ISO 37001:2016 (Prevenzione della Corruzione), tutte oggetto di audit periodici da parte dell'ente certificatore Certiquality, con esiti positivi e solo limitate non conformità minori, prontamente gestite e risolte.

In particolare, nel 2024 AdF ha sostenuto con successo gli audit di mantenimento per ciascuna delle certificazioni, confermando la solidità del proprio sistema di gestione e l'efficace implementazione delle misure di miglioramento.

Il Laboratorio di AdF, già accreditato per le acque destinate al consumo umano con certificato ACCREDIA n.2060 secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, nel corso del 2024 ha ottenuto la certificazione di un ulteriore parametro di analisi.

AdF ha deciso di avviare il percorso finalizzato alla CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AZIENDALE, alla Norma UNI EN ISO 14001:2015 AMBIENTALE che consentirà ad AdF di rafforzare il proprio impegno nella gestione sostenibile e nel rispetto degli obblighi normativi e volontari in ambito ambientale. Il completamento di tale percorso è previsto entro il 2025.

Infine, nel quadro del rafforzamento della governance e della protezione dei dati, AdF ha completato con esito positivo un Pre-Audit Data Protection con l'ente certificatore Inveo Certification, evidenziando un elevato livello di consapevolezza e compliance normativa in materia di GDPR. Le osservazioni emerse sono state prontamente affrontate, e le azioni correttive e preventive sono state implementate con l'obiettivo di un continuo miglioramento della sicurezza e dell'integrità dei dati aziendali.

Andamento della gestione

Andamento generale

AdF è un'azienda industriale che investe in tecnologie avanzate preservando efficienza, qualità e sostenibilità del servizio.

L'Azienda durante il 2024 ha continuato a perseguire i propri obiettivi di sostenibilità operando e investendo nel proprio territorio, generando un indotto significativo per le aziende locali e non solo. Questo anche grazie all'attuazione sempre più diffusa del Protocollo di Economia Circolare sottoscritto nel 2020.

La crescita costante dell'Azienda, la mole degli investimenti realizzati che per il 2024 ammontano ad euro 52,8 mln e pianificati nel prossimo futuro e la stabilità finanziaria acquisita grazie all'allungamento della Concessione di gestione fino al 2031 ed al contratto di finanziamento a medio/lungo termine di euro 143 mln già in fase di rimborso, ha continuato a generare stimoli e risorse per far crescere il sistema imprenditoriale locale e mantenere buoni livelli occupazionali nel territorio nonostante il contesto significativamente difficile.

La gestione tecnica si è caratterizzata per una efficace risposta verso il tema della riduzione delle perdite idriche. Con una serie di azioni combinate (bonifiche/riparazioni, distrettualizzazione, ricerca perdite occulte, e prosecuzione dell'attività di regolarizzazione utenza e cambio massivo di contatori più performanti ed in telemisura) è stato possibile ridurre il volume di perdite fisiche ed amministrative in rete di ulteriori 0,2 milioni di metri cubi rispetto all'anno precedente e dare un'ottima risposta in termini di continuità del servizio ai nostri clienti,

Rispetto agli anni precedenti, segnati dalla crisi idrica del 2022 ed i cui effetti si sono protratti anche su parte dell'anno 2023, la disponibilità idrica delle captazioni, sia sorgenti che pozzi, ha mostrato segnali di ripresa evidente seppur ancora non ripristinati i livelli di disponibilità precedenti al periodo siccitoso. I significativi interventi di adeguamento degli impianti e delle reti, hanno permesso un importante miglioramento dei livelli di servizio ed un efficientamento dei costi relativi al servizio di trasporto acqua tramite autobotte.

Da segnalare inoltre che dal 23/05/2023 Adf è subentrata nella gestione del sito depurativo "Terra-rossa" (a servizio dei comuni di Orbetello e M. Argentario) fino ad allora in capo al gestore grossista Integra Concessioni Srl.

In tema di regolazione, l'attività di ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) nel 2024 ha proseguito il percorso di regolazione avviato negli anni precedenti basato sugli obiettivi strategici e le principali linee di intervento.

In particolare, tra i principali obiettivi strategici dell'Autorità si annota la promozione dei livelli di qualità e delle tutele omogenee per tutti i consumatori dei servizi idrici prevedendo interventi volti all'adeguamento della disciplina della qualità contrattuale e l'espletamento delle valutazioni quantitative volte a favorire il miglioramento della qualità e dell'efficienza delle infrastrutture idriche tramite l'attuazione del meccanismo incentivante di qualità tecnica.

Inoltre, allo scopo di rafforzare le tutele per i consumatori in condizioni di disagio, l'Autorità ha previsto di potenziare i bonus sociali dei vari settori regolati.

In relazione alle valutazioni quantitative previste per l'applicazione del meccanismo incentivante di qualità tecnica, l'anno 2024 non costituisce una annualità di valutazione da parte di ARERA per l'attribuzione dei premi e delle penalità. Si evidenzia comunque un miglioramento generale e costante anche per l'anno 2024 dei risultati raggiunti sui macroindicatori di Qualità Tecnica.

Come riportato in Nota Integrativa, si ricorda che nel giugno del 2015 è stato siglato contratto di finanziamento a medio/lungo termine per euro 143 mln, le cui condizioni sono state riviste e formalizzate a partire dal 2020.

In questo contesto, la Società ha continuato a prestare particolare attenzione a tutti gli aspetti gestionali al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale.

Il 7 ottobre 2024 sono scaduti i patti parasociali.

La Società, in data 18 marzo 2025, è stata informata tramite PEC dalla Società Acea S.p.A., che in data 13 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione di Acea S.p.A. ha approvato il progetto di bilancio consolidato del Gruppo Acea per l'esercizio 2024, rilevando il consolidamento a patrimonio netto di AdF. Tale circostanza determina la decadenza della Garanzia prevista nel contratto di finanziamento; di conseguenza, gli Enti Finanziatori hanno il diritto di proporre alla Società un adeguamento del tasso di interesse in funzione del mutato profilo di rischio. Qualora la Società non accetti la proposta o non si raggiunga un accordo tra le parti, si attiverà la procedura di rimborso anticipato del debito residuo.

Gli amministratori stanno adottando tutte le misure necessarie per garantire la copertura finanziaria del debito residuo, al fine di preservare l'equilibrio economico-finanziario della Società.

A tal proposito, a seguito della valutazione della Società, gli amministratori ritengono che al riguardo non sussistano tematiche che possano compromettere la continuità aziendale e la struttura finanziaria in essere; per i dettagli si rimanda al paragrafo "Gestione finanziaria e del contratto di finanziamento a medio lungo termine" nella presente Nota Integrativa.

La Tariffa

Il 2024 rappresenta il primo anno del ciclo regolatorio idrico 2024-2029, ambito di applicazione della delibera ARERA 639/2023/R/IDR del 28/12/2023 (c.d. MTI-4) “Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio MTI-4”, con la quale l’Autorità disciplina in via definitiva le tariffe del periodo 2024-2029. In relazione al MTI-4, nel corso del 2024 l’Autorità ha avviato la propria attività istruttoria per l’approvazione delle proposte di aggiornamento delle predisposizioni tariffarie elaborate in osservanza della delibera 639/2023/R/idr.

In linea con quanto previsto dal Metodo, in data 28/10/2024 l’Ente di Governo d’Ambito toscano (AIT), sulla base dei dati consuntivi raccolti riferiti alle annualità 2022 e 2023 e del Piano degli Investimenti, ha approvato la proposta di revisione tariffaria fissando i VRG ed i Teta degli anni 2024-2025 e ridisegnando anche l’intero profilo tariffario fino a fine concessione SII (Deliberazione Consiglio Direttivo dell’AIT n.17/2024 del 28/10/2024).

Tale proposta tariffaria è stata trasmessa in data 29/10/2024 ad ARERA per la ratifica finale, che avverrà a valle della relativa istruttoria dell’Autorità. Rileva inoltre, il subentro di AdF nella gestione del sistema depurativo “Terrarossa” (a servizio dei comuni di Orbetello e M. Argentario) dal 22/05/2023 regolato da AIT con Delibera Assemblea n.8 del 18/05/2023 e richiamato poi anche con Decreto DG AIT n.83 del 19/05/2023 in ordine alla determinazione del correlato Valore Residuo (VR) in via provvisoria. Sul 2024 la gestione “Terrarossa” è stata invece interamente a carico di AdF, pertanto nel VRG 2024 di Acquedotto del Fiora, l’AIT ha incorporato per l’intero anno le relative componenti andando anche a determinare in via definitiva il Valore Residuo (VR) di Integra Concessioni s.r.l. (Decreto DG AIT n.126 del 28/10/2024).

La Programmazione

AdF continua a lavorare con l’obiettivo del miglioramento continuo e nell’ottica di offrire il proprio costante contributo al processo di profondo cambiamento che sta vivendo la gestione del servizio idrico: il miglioramento della qualità del Servizio, la possibilità di garantire la disponibilità della risorsa idrica alle generazioni future, la tutela dell’ambiente, la riduzione dei costi. Tutto questo producendo risultati di rilievo per il territorio e valorizzando le capacità e le competenze di chi lavora al suo interno. Prosegue quindi il percorso di ricerca e miglioramento dell’efficienza gestionale in combinato disposto con la qualità del servizio erogato, mediante nuovi importanti investimenti nell’ambito dell’economia circolare e della tutela della risorsa idrica, oltre che nell’automazione, digitalizzazione ed informatizzazione dei processi.

A tal fine, riveste un ruolo centrale l’attività di potenziamento e sviluppo per adeguamento alle normative cogenti in materia regolatoria la nuova piattaforma informatica SAP. Questo importante cammino, accompagna la società al miglioramento di efficienza operativa, assicurando al contempo il mantenimento di una compliance regolatoria sempre più stringente e permeante sui primari processi gestionali del SII, con la centralità del cliente che caratterizza in modo trasversale tutta l’azienda e che è stata ulteriormente rafforzata con l’avvio di Salesforce.

Dal punto di vista regolatorio, l’Autorità Nazionale, con l’MTI-4 ha aggiornato i parametri macroeconomici sottesi alla quantificazione delle componenti del VRG, ha ampliato a sei anni l’orizzonte temporale del periodo regolatorio (2024-2029) per dare ulteriore stabilità e certezza alle regole ed ha mantenuto le logiche di fondo del previgente metodo tariffario (MTI-3) ed i principi di base a tutela della continuità e sostenibilità economico-finanziaria delle gestioni idriche, confermando le garanzie già espresse in passato circa “il raggiungimento dell’equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati”.

Un sistema regolatorio che si dimostra quindi sempre attento alla calibrazione dei flussi finanziari in re-

lazione agli investimenti da realizzare, costituisce infatti elemento indispensabile per poter permettere all'Azienda di perseguire la propria mission.

Riguardo all'arco temporale del nuovo periodo regolatorio (2024-2029), l'Autorità con il nuovo Metodo Tariffario Idrico (c.d. MTI-4) ha confermato il legame stretto fra la Tariffa dei gestori e gli obiettivi della Qualità Tecnica, a loro volta strettamente correlati alla realizzazione del Programma degli Investimenti (PdI) con connesso Piano delle Opere Strategiche (POS).

Al contempo ARERA con l'MTI-4 ha poi confermato l'applicazione del costo standard, introdotta con l'MTI-3, al fine di efficientare i costi operativi endogeni dei gestori (Opex end), utilizzando i dati economici e le dimensioni tecnico-fisiche raccolte dalle gestioni SII su scala nazionale.

Tale approccio ribadisce il già chiaro incentivo all'efficienza delle gestioni SII, che saranno sempre più misurate e remunerate in modo parametrico rispetto ai costi standard del settore idrico nazionale ed all'impegno profuso per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale.

Gli elementi chiave con cui confrontarsi sono quindi legati non solo al mantenimento, ma anche all'aggiornamento e continua evoluzione del sistema informativo gestionale integrato, che dovrà avvenire in armonia con gli adempimenti regolatori ad impatto operativo sia attuali che prospettici.

Si tratta non solo di sfide, ma di vere e proprie opportunità per tendere al continuo miglioramento dell'efficacia ed efficienza nella gestione del SII che AdF è pronta a cogliere sempre attenta ai cambiamenti del contesto regolatorio e costantemente orientata ai bisogni del cliente finale.

Per le considerazioni sulla continuità aziendale, sul cui presupposto è stato redatto il Bilancio dell'esercizio 2024, si rimanda a quanto dettagliato nella Nota Integrativa.

Gestione investimenti

Gli investimenti realizzati dal Gestore al 31/12/2024 sono complessivamente pari a circa 52,8 Mln€, confermando il trend di progressivo aumento degli investimenti negli ultimi anni. Il valore realizzato per abitante servito risulta circa 140 €, uno dei più alti a livello nazionale. L'ammontare complessivo sopra indicato è stato realizzato per circa il 60% nel settore acquedotto, il 16% nel settore fognatura e il 16% nel settore depurazione. Il rimanente 8% è stato riservato a progetti inerenti all'organizzazione del gestore, al cui interno trovano allocazione circa 2,2 Mln€ relativi al capitolo ICT (Information & Communication Technology). Il valore dei contributi pubblici (in conto investimento) per il 2024 ammonta a 15,7 Mln€.

Settore acquedotto

Nel settore acquedotto sono stati sostituiti circa 19 Km di rete attraverso la sostituzione programmata; tra questi sono conclusi i lavori di bonifica della condotta di distribuzione sulla S.P. 43 Macchiascandona nel Comune di Castiglione, soggetta negli anni precedenti a molte rotture, inoltre sono in corso i lavori di potenziamento della condotta di collegamento dai pozzi di Villa a Sesta al serbatoio di Castelnuovo Berardenga.

Nel 2024 una rilevante parte degli investimenti acquedotto è incentrata su interventi strategici finalizzati a mettere in sicurezza l'approvvigionamento idrico mediante interventi a beneficio sia delle fonti idriche che delle infrastrutture di collegamento ai centri urbani. Si tratta di opere che generalmente impegnano un arco pluriennale, sia per una corretta progettazione ed acquisizione delle necessarie autorizzazioni che per la realizzazione materiale, spesso suddivisa in più lotti funzionali e che sono oggetto di finanziamenti PNRR Misura 4.1 e Piano Nazionale Invasi. Sono terminati i lavori per la realizzazione dello schema idrico "Montedoglio Centro" (ex Anello senese), la cui strategicità è sancita dal Piano d'Ambito e sono iniziati i lavori dello stralcio 2 per trasportare l'acqua da Foiano della Chiana a Rapo-

lano e del II lotto dei tratti fino ad Asciano. Nella zona costa nord dell'ATO 6 sono iniziati i lavori di raddoppio del volume del serbatoio attuale di Poggio alle Vedette nel Comune di Monterotondo Marittimo in quanto quest'ultimo risulta inadeguato a livello di volumetria di compenso e presenta inoltre alcune criticità strutturali che non garantiscono l'approvvigionamento idrico ottimale all'utenza in caso di guasti gravi.

Inoltre, nel settore acquedotto, AdF ha realizzato importanti investimenti finalizzati all'aumento dell'efficienza delle reti principalmente mediante la riduzione delle perdite e dei costi di manutenzione perseguita attraverso interventi di distrettualizzazione e di sostituzione delle reti. La distrettualizzazione ha interessato circa 548 km di rete attraverso l'installazione di punti di misura necessari alla determinazione sul bilancio idrico e all'ottimizzazione della ricerca perdite e della misura verso l'utente e in coerenza con questa strategia, una quota sono stati destinati alla sostituzione dei contatori di utenza, con 30.076 contatori sostituiti in telelettura da inizio anno.

Per quanto riguarda il Settore acquedotto oggetto di finanziamento con PNRR, per ridurre ulteriormente le perdite in 22 Comuni nel territorio ATO 6 e garantire la continuità del servizio indipendentemente dalla stagionalità e alla luce dei cambiamenti climatici in corso, a partire da settembre sono stati individuati degli interventi in riferimento alla Misura PNRR 4.2 per i quali sono stati effettuati investimenti che comprendono la suddivisione spinta delle reti di distribuzione gestite in distretti di misura e la sostituzione di porzioni di rete per le quali le analisi disponibili permettono di individuare la sostituzione come unica soluzione al fine di ridurre le perdite.

Settore fognario

Nel settore fognario l'attenzione è stata concentrata sulle reti di collettamento dei reflui mediante la sostituzione di circa 4,9 Km di rete. Questo tipo di interventi è guidato per lo più dall'evidenza di specifiche problematiche (sottodimensionamento, intasamento, crollo, ecc.). Il completamento della rilevazione delle reti fognarie, ha posto le basi per l'avvio dell'asset management anche nel settore fognatura. Particolare attenzione sarà posta agli aspetti funzionali dei collettori fognari specialmente alla presenza delle c.d. "acque parassite", quelle acque estranee al drenaggio urbano, provenienti da falde o da usi non civili, che sovraccaricano impropriamente il sistema di trasporto e che alterano anche la corretta funzionalità degli impianti di depurazione finali. Tra questi nel 2024 sono iniziati dei lavori in condivisione con il Comune di Abbadia San Salvatore finalizzati a realizzare una nuova rete fognaria separata e la sostituzione della rete idrica e della rete fognaria. Sono inoltre in corso i lavori per la risoluzione dei numerosi e ripetuti disservizi, a causa di eventi pluviometrici intensi imputabili sia, alla rete di tipo misto che caratterizza il centro storico della Città di Follonica sia, all'esistenza di soglie sfioranti della suddetta rete sulla foce del Petraia, in sinergia con l'Amministrazione comunale.

Settore depurazione

Nel settore depurazione sono in corso i lavori di adeguamento del depuratore di Campo Cangino a servizio dell'intera città di Follonica e di alcune località limitrofe poste nel comune di Scarlino. Si tratta di un intervento pluriennale del costo complessivo di 5,7 mln€, iniziato nel 2022 e finalizzato a riequilibrare i flussi dei reflui in considerazione dell'intensa variazione degli stessi tra il periodo invernale e quello estivo per la fluttuazione turistica.

Sono inoltre in corso i lavori di adeguamento al depuratore di Campiglia d'Elsa nel Comune di Colle Val d'Elsa e i lavori di adeguamento del depuratore di Sorano. Proseguono le attività di progettazione degli interventi di realizzazione o adeguamento degli impianti di depurazione che sottendono scarichi liberi con potenzialità minori di 2.000AE e maggiori di 200AE inclusi nell'Accordo di Programma di cui alla L.R. 36/2021.

Nel settore depurazione sono in corso i lavori strategici di revamping del depuratore di San Giovanni a servizio dell'intera città di Grosseto e di alcune località limitrofe. Si tratta di un intervento pluriennale dal costo complessivo di 15 mln€, che si inserisce in un quadro di depurazione di ampio impatto, finalizzato ad ammodernare le infrastrutture migliorandone le funzionalità con tecnologie avanzate.

Infine, continua l'impegno di AdF di adeguamento del sistema depurativo di Terrarossa finalizzato alla manutenzione elettromeccanica su 4 sollevamenti fognari e per la sostituzione dei filtri terziari e della grigliatura dell'impianto di depurazione di Terrarossa.

Struttura Gestore

Le attività più direttamente attinenti al servizio svolto sono state integrate da altre necessarie al corretto svolgimento delle stesse e relative allo sviluppo dei sistemi informatici, primi fra tutti gli strumenti funzionali all'asset management ma anche alla cyber sicurezza.

Gestione tecnico operativa

Il Gestore ha continuato a concentrare i propri sforzi necessari ad adempiere a quanto richiesto da ARERA in materia di Qualità Tecnica (QT) con particolare attenzione verso i macro-indicatori sottesi, a cominciare dall'M1 sulle perdite idriche, che è quello che impatta maggiormente sulle dinamiche di premialità/penalità dell'azione regolatoria; miglioramenti per quanto possibile sono stati conseguiti in linea generale su tutti gli indicatori.

Il Gestore ha proseguito nell'opera di recupero della risorsa e riduzione dei volumi dispersi con buoni risultati che, oltre a quelli già conseguiti negli anni precedenti, ha permesso nel 2024 un recupero di ulteriori 0,2 Mln/mc, consentendo di migliorare ulteriormente il parametro M1b delle perdite percentuali, raggiungendo valori prossimi al 35,7%. Tali risultati sono stati ottenuti grazie all'azione combinata dell'attività di ricerca perdite occulte, bonifiche reti, distrettualizzazione e la messa a regime di un'azione massiva di regolarizzazione dell'utenza e sostituzione dei contatori idrici di nuova generazione, più evoluti e già in telemisura; quest'ultima azione anche in ottemperanza al Decreto MISE n. 93/2017.

In merito alle interruzioni del servizio (M2), nel corso del 2024 si è registrato un ulteriore miglioramento, dovuto principalmente agli investimenti strategici realizzati nell'anno 2024, ad una maggiore attenzione alla pianificazione degli interventi stessi, ad una maggiore distrettualizzazione, che hanno permesso di limitare sia il numero di utenti impattati da ogni singolo evento che la durata degli eventi stessi.

Per quanto riguarda l'indicatore "Qualità dell'acqua erogata" (M3) si conferma la riduzione del numero di fuori norma dal 2023 al 2024.

Per quanto riguarda l'indicatore "Qualità dell'acqua depurata" (M6) si è superata la criticità del 2023 legato all'ingresso in ambito ADF del sistema fognario e depurativo di Terrarossa.

A causa degli sversamenti e degli allagamenti fognari che hanno influito negativamente sul macro-indicatore M4, è stato implementato un piano di azione per raggiungere l'obiettivo fissato per il 2025.

L'indicatore M5 misura sia la produzione totale di sostanza secca sia la percentuale di quanto fango va in discarica rispetto alla produzione totale. In linea generale nel 2024 il fango è stato di buona qualità ed è stato inviato a recupero.

La gestione operativa ha visto una sensibile riduzione della produzione di fango di depurazione rispetto all'anno 2023 (indicatore M5) dovuta ad una ottimizzazione dei processi depurativi.

Gestione personale

Sicurezza

AdF, nel corso del 2024 ha proseguito il programma di interventi di adeguamento delle infrastrutture alle norme di Sicurezza sui luoghi di lavoro. Tali attività si sono concretizzate soprattutto attraverso l'affidamento a ditte esterne di lavori di adeguamento e messa in sicurezza degli impianti. Gli interventi principalmente effettuati in Appalto hanno interessato un numero cospicuo di impianti, sia lato acquedotto che depurazione/fognatura.

Nella Provincia di Grosseto, tra gli interventi più rilevanti, ricordiamo i lavori effettuati presso il Serbatoio "Santa Fiora" nel comune di S. Fiora, oltre al rifacimento della carpenteria metallica e piping del Serbatoio Ville Capenti e del Serbatoio Bagnoli nel Comune di Arcidosso oltre al rifacimento delle carpenterie metalliche, manutenzione straordinaria ed adeguamenti alla sicurezza del depuratore Istia d'Ombrone nel comune di Grosseto.

Per la Provincia di Siena gli interventi più rilevanti hanno interessato adeguamenti di sicurezza presso Serbatoio Masseto a Gaiole in Chianti, adeguamento alla sicurezza e manutenzione straordinaria del Serbatoio il Poggio di Casciano nel Comune di Murlo e la manutenzione straordinaria del serbatoio e sollevamento acqua Cetinaglia nel Comune di Casole d'Elsa.

Per l'anno 2024 gli eventi infortunistici totali sono stati pari a sette, di cui due da ricondurre ad incidenti nel corso di attività durante il normale orario di lavoro, quattro accorsi durante gli spostamenti lavorativi e uno di altro tipo.

Anche nel 2024 AdF ha posto particolare attenzione all'informazione, formazione ed addestramento sulle tematiche della sicurezza sui luoghi di lavoro in applicazione del D. Lgs. 81/08 e dell'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011.

Nell'arco dell'anno AdF ha erogato complessivamente 5.579 ore di informazione, formazione e addestramento sulla sicurezza per un totale di 415 risorse coinvolte.

Organizzazione

A partire dal 2020 AdF ha intrapreso un percorso riorganizzativo finalizzato a rendere le strutture tutte capaci di adattarsi rapidamente ai mutevoli contesti, ad essere in grado di anticiparne i trend rafforzando la capacità di ascolto, innovazione e dinamicità.

In sintesi, AdF ha implementato un modello di 'Business Agility', ossia un modello flessibile che consente all'azienda di garantire la continuità strategica e la solidità Finanziaria oltre che un approccio diversificato al business puntando ad una crescita del territorio e delle persone.

Nel corso del 2024 gli interventi organizzativi sono stati focalizzati alla creazione di un presidio unico dedicato agli stakeholder, in termini di relazioni istituzionali, comunicazione ad essi dedicata e valorizzazione della Sostenibilità; si è inoltre lavorato al fine di creare le condizioni ideali per agevolare lo sviluppo del pensiero complesso, la leadership diffusa ed il lavoro in team, tematiche che si sono concretizzate nella definizione di presidi in grado di supportare adeguatamente e velocemente il raggiungimento degli obiettivi aziendali

Elemento comune agli interventi sopra descritti è il modello di sviluppo delle persone che AdF sta perseguendo negli ultimi anni, modello che supera il principio della gerarchia in favore della flessibilità delle risorse, dell'up – skilling, ossia dell'ampliamento delle loro competenze e della cultura del raggiungimento dell'obiettivo.

Formazione

La garanzia della continuità gestionale e manageriale di AdF passa anche attraverso il continuo approfondimento e ampliamento del bagaglio competenziale delle proprie persone: per questo AdF nel 2024 ha intrapreso ulteriori iniziative volte alla responsabilizzazione e al consolidamento della consapevolezza nei confronti delle proprie attività, e delle ricadute gestionali e non che queste possono generare all'interno dei processi di business, in continuità con quanto iniziato nel 2023.

Di particolare rilevanza è stato il percorso di consapevolezza in materia di D. lgs 231 e MOG - rivolto all'intero organico; i partecipanti sono sottoposti ad un test finale di apprendimento sulla materia.

A completare il quadro, il costante presidio delle competenze tecnico specialistiche legate al core business, quali Processi di Depurazione, Gestione Rifiuti, Processi di potabilizzazione, aggiornamento normativa appalti e introduzione di strumenti informatici per il monitoraggio del servizio, quali il nuovo schedatore Field Service e la nuova App per la creazione di fuori servizio.

Gestione commerciale

Gestione dei clienti

Carta del Servizio Idrico Integrato

La Carta del Servizio Idrico Integrato definisce gli impegni che il gestore assume verso il cliente, con l'obiettivo di garantire il miglioramento della qualità del servizio erogato. Per ogni tipologia di prestazione sono fissati criteri e tempi di esecuzione, suddivisi in standard specifici o generali. In coerenza con quanto stabilito dalla Delibera 655/2015/R/idr per ogni standard specifico è previsto un indennizzo automatico, da erogare direttamente al cliente, in caso di mancato rispetto dei livelli di servizio.

La Carta del Servizio Idrico Integrato di AdF è stata approvata dal consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana nel dicembre 2023.

Il Regolamento di fornitura unico del servizio idrico integrato

Il Regolamento del servizio idrico integrato è deliberato dall'Autorità Idrica Toscana e adottato dal Gestore. Recepisce le disposizioni di volta in volta contenute nelle delibere ARERA e della stessa AIT e si applica a tutte le utenze che ricadono nei 55 Comuni gestiti da AdF. È parte integrante di ogni contratto di fornitura dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

Il regolamento attuale è entrato in vigore il 1° luglio 2022 ed è unico a livello regionale.

Tale Regolamento unico contiene soltanto le linee generali della disciplina, ispirandosi al quadro normativo vigente e perseguendo obiettivi di chiarezza e semplicità espositiva a tutela del Cliente.

Gli argomenti disciplinati dal "Regolamento unico" sono i seguenti: stipula del contratto, variazioni contrattuali (compresi subentri e volture), preventivi, procedure di rilevazione dei consumi e di relativa fatturazione, perdite occulte, rateizzazione, gestione della morosità, prescrizione, obbligo di allaccio alla fognatura, contatori, manutenzione delle reti e degli impianti e così via.

Come previsto dall'art. 2 del suddetto "Regolamento unico", il Gestore può prevedere un documento di Addendum al fine di declinare eventuali specificità territoriali.

L'Addendum di AdF, approvato il 14 dicembre 2022, va a declinare gli elementi distintivi che caratterizzano il servizio e il territorio gestito, sia relativamente ad argomenti già menzionati all'interno del Regolamento, sia con riferimento ad argomenti non trattati nel medesimo. In particolare, il documento disciplina la tariffazione delle utenze con approvvigionamento autonomo e di altre tipologie residuali nonché le modalità di singolarizzazione delle utenze condominiali e le specifiche tecniche degli allacciamenti idrici e fognari.

Regolamento di conciliazione del S.I.I

L'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana ha approvato con deliberazione n. 15 del 24 luglio 2023 il nuovo testo del Regolamento sulla conciliazione nel servizio idrico integrato (a seguito della deliberazione ARERA 233/2023/E/COM) che sancisce l'obbligatorietà per il Cliente di adire al procedimento ADR prima di poter ricorrere al contenzioso giudiziale.

A seguito di tale modifica, AIT nell'ultimo trimestre dell'anno ha riproposto un aggiornamento formativo per tutti i soggetti che intervengono agli incontri di conciliazione, estendendo inoltre la platea dei conciliatori e prevedendo per questi ultimi una specifica formazione. L'Autorità ha inoltre convocato i gestori per armonizzare quanto più possibile lo svolgimento degli incontri, in termini di tempistiche e impostazione dei verbali.

AdF promuove la Conciliazione, procedura gratuita ed informale, per affrontare controversie stragiudiziali nel tentativo di raggiungere un accordo in tempi rapidi senza la necessità di giungere a contenziosi giudiziali.

Vengono pertanto gestite Conciliazioni che l'utente può attivare presso l'Organismo di Conciliazione istituito dall'Autorità Idrica Toscana o presso il Servizio Conciliazione dell'Autorità Nazionale.

Negli anni AdF ha partecipato a numerosi incontri di Conciliazione, tale esperienza è risultata estremamente positiva, il confronto diretto con i propri clienti ed il dialogo intrapreso sia direttamente con gli utenti che con le Associazioni dei Consumatori ha portato alla risoluzione di problematiche che, senza tali procedure, avrebbero potuto portare a possibili contenziosi, con costi per entrambe le parti e tempi decisamente dilatati.

Agevolazioni tariffarie: Bonus Sociale Idrico e Bonus Idrico Integrativo

I clienti che si trovano in accertate situazioni di disagio socioeconomico hanno la possibilità di accedere a particolari forme di agevolazione tariffaria, tramite accesso a due specifici istituti: il Bonus Idrico Sociale Nazionale definito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e il Bonus Idrico Integrativo stabilito dall'Autorità Idrica Toscana (AIT).

Bonus Idrico Sociale Nazionale

Con delibera ARERA n. 897/2017/R/idr (TIBSI) e ss.mm.ii. è stato introdotto a livello nazionale un sistema di agevolazioni con l'intento di facilitare su tutto il territorio nazionale i clienti titolari di utenze domestiche residenti che si trovino in particolari situazioni di disagio socio economico, accertato dalla certificazione ISEE.

A partire dal 1° gennaio 2021, i bonus sociali per disagio economico sono riconosciuti automaticamente ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto.

In attuazione di quanto previsto dal predetto decreto-legge, le modalità applicative del nuovo regime automatico sono state approvate dall'Autorità con la deliberazione 63/2021/R/com e ss.mm.ii. prevedendo che il processo di riconoscimento automatico del bonus sociale idrico si basi sullo scambio di flussi informativi tra il gestore idrico e Acquirente Unico S.p.A., in qualità di gestore del Sistema Informativo Integrato (SII, che a sua volta riceve parte dei dati necessari dall'INPS).

AdF si è prontamente adeguata alle nuove disposizioni normative, attivando le procedure necessarie per l'erogazione dei bonus ai beneficiari.

Bonus Idrico Integrativo

Con Delibera dell'Assemblea n. 4 del 1° marzo 2024, l'Autorità ha aggiornato il vigente Regolamento

che disciplina la concessione di agevolazioni economiche integrative, ovvero il Bonus idrico integrativo. Complessivamente per il bonus idrico integrativo 2024, AdF ha proceduto a certificare 3.959 utenze aventi diritto.

Customer Care

I canali digitali (Videochiamata e Chat) affiancano ormai stabilmente la tradizionale modalità di contatto diretto e concorrono a garantire la copertura oraria degli AdF Point e una disponibilità capillare sul territorio.

Nel 2024 la percentuale di rispetto dello standard legato al tempo massimo per l'appuntamento concordato agli AdF point (introdotto il 01/07/2021 nella Carta del Servizio Idrico Integrato) si è attestata al 100%, anche grazie allo sviluppo di software e applicativi gestionali che hanno consentito al Gestore di monitorare in tempo reale le richieste e organizzare conseguentemente i presidi necessari al loro soddisfacimento.

Gli accessi agli AdF Point tramite appuntamento hanno permesso il mantenimento del tempo medio d'attesa nel 2024 sotto al minuto, nonostante parallelamente sia stato ripristinato l'accesso anche ai clienti senza appuntamento, al fine di accogliere le necessità di coloro che hanno difficoltà a interfacciarsi con gli strumenti digitali.

Il tempo medio di servizio è diminuito, scendendo a 13 minuti, anche grazie alla digitalizzazione delle richieste commerciali.

Riguardo al Call Center Commerciale, il 2024 è stato l'anno del consolidamento: AdF ha lavorato per mantenere contenuto il Tempo Medio di Gestione del contatto (TMG) delle chiamate risposte, concentrando in special modo sui contatti relativi ai processi di voltura e subentro.

Parallelamente, le attività si sono concentrate sul mantenimento di standard di qualità elevati, in linea con gli anni precedenti e migliorativi rispetto a quanto stabilito dalla delibera 655/2015 di ARERA.

Anche quest'anno si è registrato un complessivo decremento delle chiamate ricevute rispetto all'anno precedente, reso possibile grazie ad una maggior efficacia della gestione del contatto telefonico, in modo da ridurre le reiterazioni e i contatti a minor valore aggiunto; la riduzione delle chiamate è stata possibile anche grazie ad una maggior efficienza complessiva della gestione del cliente in tutte le fasi della sua vita contrattuale e alla sponsorizzazione dei canali self-service.

Per agevolare i clienti nella presentazione di alcune tipologie di richieste, sono state implementate le form online, servizio avviato nel 2023, che ha raccolto gradimento da parte dei clienti, senza obbligo di registrazione, facilmente consultabili sul sito di AdF.

Con riferimento alla Customer Satisfaction, le indagini del primo semestre 2024 sono state realizzate dalla società CSA Research, partner del Gruppo Acea nella programmazione e gestione di tutte le attività di rilevazione della qualità percepita fino al 30/06.

Successivamente, nel corso del secondo semestre 2024, a valle di relativa nuova gara di appalto, è subentrata nella gestione del servizio la società IPSOS S.r.l. fino al 2025.

L'Indagine 2024 ha dunque registrato significative novità e differenze tra i due semestri di rilevazione, sia nella metodologia di determinazione del CSI complessivo (Customer Satisfaction Index), sia nella formulazione dei questionari di indagine e nella tipologia di analisi dei risultati emersi dalle interviste.

L'analisi di Customer Satisfaction del 2024 ha come consueto previsto la realizzazione di interviste a campioni rappresentativi dei clienti di AdF; nel I semestre 2024 hanno partecipato all'indagine circa duemila clienti attraverso interviste mensili svolte tra febbraio e luglio 2024.

Le indagini di Customer Satisfaction relative al I semestre 2024 non solo hanno confermato i risultati

già positivi delle precedenti rilevazioni, ma hanno anche mostrato un incremento della soddisfazione per la maggior parte degli item che compongono il CSI (Customer Satisfaction Index).

Il CSI complessivo (Customer Satisfaction Index) si è attestato sul valore di 95,1 punti percentuali, di poco superiore alla rilevazione dello stesso periodo dell'anno precedente (I semestre 2023): con il suo valore pari al 95,1% il CSI del primo semestre 2024 rappresenta dunque il migliore risultato storicizzato dal 2006 ad oggi.

Nel secondo semestre 2024, in considerazione delle procedure di affidamento del servizio al nuovo partner del gruppo ACEA, società IPSOS S.r.l. e dei tempi tecnici di presa in carico del servizio stesso, non è stato possibile svolgere la totalità delle indagini di Customer Satisfaction del I semestre 2024: dunque viene meno la possibilità di confrontare i risultati sia rispetto al primo semestre 2024, sia rispetto al corrispondente semestre dell'anno precedente (secondo semestre 2023).

Di seguito la tabella di sintesi delle rilevazioni del 2024 con gli esiti delle Indagini effettivamente svolte in ciascun semestre:

ITEM	GIUDIZIO GLOBALE		CSI utenti soddisfatti	
	I^ sem. 2024	II^ sem. 2024	I^ sem. 2024	II^ sem. 2024
Qualità dell'acqua	88,8%	n.r.	88,8%	n.r.
Aspetti tecnici	97,0%	n.r.	96,1%	n.r.
Intervento tecnico	97,0%	n.r.	96,3%	n.r.
Fatturazione	95,9%	n.r.	94,4%	n.r.
Rapporto qualità-prezzo	90,8%	n.r.	90,8%	n.r.
Relazione Call Center Segnalazione Guasti	97,5%	n.r.	97,2%	n.r.
Reazione Call Center Commerciale	98,0%	n.r.	96,3%	n.r.
Sportello	98,5%	n.r.	98,0%	n.r.
Area Web	93,3%	n.r.	93,4%	n.r.

Nuovo sito [fiora.it](https://www.fiora.it), nuovo canale Whatsapp, Flùvia, MyFiora e social media

Nel 2024, AdF ha rilasciato per i propri clienti il nuovo portale [fiora.it](https://www.fiora.it). Un touch point completamente rinnovato, pienamente responsive e accessibile, a partire dal disegno della nuova infrastruttura (User Experience e User Interface). La rivoluzionata interfaccia facilita la ricerca delle informazioni affinché sia più immediata possibile. Le funzionalità sono state completamente riorganizzate e aggregate secondo le più moderne regole di usabilità, in linea con parametri di fruibilità molto importanti come semplicità di utilizzo, immersività e intuitività.

Per essere sempre più capillare possibile nel veicolare le informazioni ai propri clienti, AdF, il 19 luglio 2024, ha creato il proprio canale Whatsapp, pensato per informare gli iscritti al canale sulle manutenzioni programmate e straordinarie, quindi sui lavori in corso o in calendario, comunicando anche tempi e modalità delle eventuali interruzioni di flusso idrico.

Anche il chatbot, Flùvia (Flù nella sua forma abbreviata), disponibile nella nuova versione sul sito [fiora.it](https://www.fiora.it) da novembre 2024, ha visto una sua evoluzione tecnologica, passando da essere un canale esclusivamente informativo (per aiutare i clienti a rintracciare le informazioni all'interno del sito) a contenere anche funzionalità dispositive, come la possibilità di richiedere la copia delle bollette, inserire una autolettura o attivare la bolletta web.

Con l'obiettivo di continuare a sviluppare l'engagement dei clienti, il contenuto, creato lo scorso dicembre (2023) con la tecnica della realtà aumentata (AR) immersiva, in cui Flù invita a mettersi alla prova sulla conoscenza del mondo AdF, ha riportato una visualizzazione complessiva pari a 1.300 utenti. All'interno dell'area clienti MyFiora, sono state visualizzate oltre 1.3 milioni di pagine nel corso del

2024, con un aumento delle registrazioni del 9,85% rispetto all'anno precedente.

Il canale Facebook di AdF, focalizzato su comunicazioni istituzionali, commerciali e avvisi importanti relativi al SII, come i possibili lavori di miglioramento delle reti idriche, supera quota 18mila follower, in crescita del 28% rispetto all'anno precedente. Nel 2024 cresce anche il profilo Instagram. I contenuti veicolati su entrambi i canali segnano una copertura media di oltre 228mila utenti.

AdF è presente anche su X e LinkedIn, confermando il crescente interesse degli utenti nell'utilizzo dei social media per interagire con l'Azienda con finalità coerenti con la natura stessa dei canali.

Gestione dei Crediti

Nel corso del 2024 la Società si è impegnata a proseguire, sempre nel rispetto delle normative vigenti e con un'attenzione al contesto socio-economico, le attività di recupero del credito attraverso la ricerca ed attuazione di formule e tempistiche tecnicamente più efficaci ed efficienti. Contestualmente all'obiettivo primario di riduzione della componente morosa del credito, è proseguita la politica di prevenzione del rischio di insolvenza attraverso azioni sinergiche adottate ad ogni contatto con il cliente (a solo titolo di esempio: proposta di attivazione della domiciliazione, limitazione dei contenziosi, incentivo di formule di rateizzazione dei pagamenti). Tali azioni si aggiungono a quelle previste dalla credit policy, che vanno dal sollecito tramite raccomandata sino alla rimozione del misuratore, oltre al ricorso a società specializzate nel recupero del credito ed alla collaborazione con legali interni ed esterni per azioni di tipo giudiziale. Questo processo di recupero rispetta quanto previsto dalla Delibera ARERA 311/2019/R/idr (REMSI) e ss.mm.ii.

Il gestionale SAP/ISU, attraverso la funzionalità della collection strategy, ha permesso l'esecuzione puntuale settimanale delle attività di cui sopra arrivando a gestire nel 2024 circa euro 65 mln di massa creditizia corrispondente a circa 225.000 utenze sollecitate.

Durante tutto l'anno sono proseguite le attività dirette alla gestione puntuale dei crediti che si sono svolte anche tramite contatti personalizzati con i clienti (es. amministratori, legali rappresentanti, comuni, assistenti sociali) e la gestione di alcune attività, come ad esempio gli interventi per morosità sul misuratore (limitazione, sospensione etc.), sia direttamente, che con una società specializzata esterna. Questa strategia ha permesso ad AdF di concentrare il personale interno su interventi più problematici, dove è richiesta una maggiore conoscenza del territorio e della rete di distribuzione (clienti con elevata morosità e contatori non accessibili), lasciando alla società esterna quelle tipologie di intervento con minori criticità, per cui risulta importante una gestione più mirata e tempestiva. Anche queste attività hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi di riduzione della morosità, che hanno permesso la riscossione, la regolarizzazione contrattuale delle utenze (solo ad esempio: vulture non eseguite, rin-traccio di allacci abusivi, etc.) e la risoluzione di controversie.

A tutto ciò si aggiunge la collaborazione con la società esterna specializzata nella fase di recupero giudiziale del credito, come supporto al processo già strutturato all'interno di AdF.

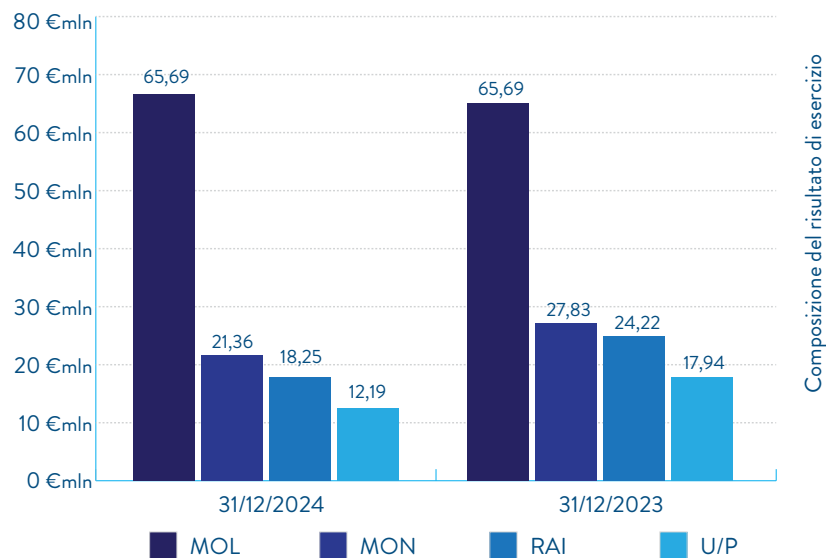
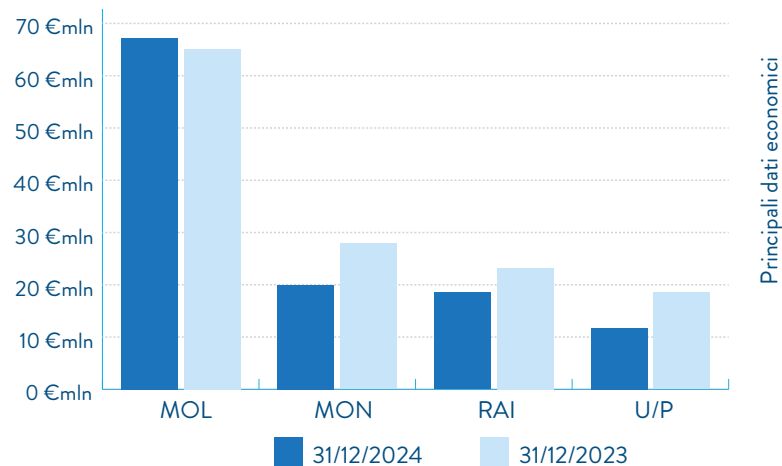
L'ambizioso obiettivo, da perseguire anche nei prossimi esercizi, è quello di continuare nel trend positivo di diminuzione dello stock dei crediti e nella prevenzione della formazione di ulteriore credito, pur evidenziando che i risultati raggiunti sono di assoluto rilievo: basti pensare che il livello di credito residuo su fatturato a 12 mesi (unpaid) si attesta intorno allo 1,08% come si evince dal grafico riportato nel prosieguo della relazione, tra i dati patrimoniali.

Principali dati economici

Il Conto Economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Raccordo con voci schema CEE		31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Var. %
A)	Valore della produzione	140.497.020	141.521.401	(1.024.381)	-1%
B) (6+7+8+11+14)	Costi esterni gestione caratteristica	(50.261.199)	(53.424.092)	3.162.893	-6%
B) 9	Costi del personale	(23.421.358)	(22.410.152)	(1.011.206)	5%
	Margine operativo lordo	66.814.463	65.687.157	1.127.306	2%
B) 10	Ammortamenti e svalutazioni	(40.918.906)	(36.520.755)	(4.398.151)	12%
B) 12	Accantonamenti per rischi	(4.535.917)	(1.340.653)	(3.195.264)	238%
	Margine operativo netto	21.359.640	27.825.749	(6.466.109)	-23%
C) + D)	Proventi, oneri e rettifiche finanziarie	(3.105.899)	(3.604.930)	499.030	-14%
	Risultato Ante Imposte	18.253.741	24.220.819	(5.967.079)	-25%
22)	Imposte	(6.067.559)	(6.281.844)	214.285	-3%
	Utile (Perdita) d'esercizio	12.186.182	17.938.975	(5.752.793)	-32%

Graficamente:



Per l'analisi dei dati si faccia riferimento alle sezioni specifiche di seguito riportate.

I ricavi

La quantificazione dei ricavi, così come più volte rappresentato nel presente documento, è avvenuta sulla base di quanto disposto da ARERA con la Delibera 639/2023/R/IDRe ss.mm.ii., in regime MTI-4, che disciplina sia la determinazione della tariffa sia il trattamento delle altre attività connesse al SII. Tale delibera, con riferimento al biennio 2024-2025 ha avuto attuazione con la proposta tariffaria AIT (Delibera n.17 del 28/10/2024) trasmessa ad ARERA per la ratifica finale, che avverrà a valle della relativa istruttoria dell'Autorità.

Il valore dei Ricavi da vendite e prestazioni è pari a euro 123.687.126 e deriva dal Volume di Ricavi Garantiti (VRG) per l'anno 2024, pari a euro 120.590.576.

Merita ricordare che, sui Ricavi da vendite e prestazioni dell'esercizio 2024, ha inciso il "Recupero straordinario inflazione" su costi operativi e conguagli quantificati nella predisposizione tariffaria del 2023. Tale recupero (pari a circa 2 mln€) è stato determinato dall'EGA AIT in sede di redazione della citata proposta di revisione tariffaria, in applicazione di quanto previsto all'art. 28.3, lett. b dell'Allegato A dell'MTI-4.

Il VRG come sopra indicato è stato poi rettificato, sulla base di quanto definito dall'MTI-4 ARERA, degli scostamenti rilevati nei costi operativi aggiornabili, che saranno recuperati in tariffa a partire dai successivi due anni.

La regolazione del sistema tariffario vigente alla data di redazione del presente bilancio, definito dal c.d. MTI-4, in continuità coi previgenti metodi tariffari ARERA, è diretto a garantire il raggiungimento e il mantenimento, in termini attuali e prospettici, dell'equilibrio economico e finanziario della gestione del SII, in altre parole l'integrale copertura dei costi di gestione mediante la tariffa (principio del full cost recovery).

Allo scopo di fornire una rappresentazione coerente con il nuovo piano economico e finanziario approvato dall'Autorità, di seguito viene proposto lo schema del valore della produzione relativo all'esercizio 2024 comparato con l'esercizio 2023, ricostruito secondo logiche regolatorie.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi SII	122.430.832	119.711.211	2.719.621
Altri ricavi	7.636.803	11.153.241	(3.516.437)
Contributi di allaccio	120.220	776.340	(656.121)
Altri servizi all'utenza	2.216.935	2.206.300	10.635
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	8.092.230	7.674.309	417.921
Totale	140.497.020	141.521.401	(1.024.381)

La voce "Ricavi SII" è esposta al netto dei cosiddetti ricavi accessori ("Ra") non conguagliabili e comprende i ricavi più strettamente connessi alla tariffa, ossia ricavi da vendita acqua e da quota fissa, canone depurazione e fognatura, ricavi da scarichi industriali, vendita acqua non potabile ed extra ATO, oltre ai ricavi legati ai grossisti. La determinazione di tale componente tiene conto del recupero delle componenti di costo del SII definite all'interno dell'MTI-4, a garanzia cioè del raggiungimento e del mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione.

Sulla voce "Altri ricavi" nel 2024 hanno inciso i contributi in conto esercizio legati agli incrementi prezzi, ed il rilascio di fondi; la voce contiene, inoltre, i ricavi per vendita acqua al depuratore di Punta Ala e per smaltimento fanghi, per lavori conto terzi e per la quota di competenza derivante dall'accordo transattivo con il comune di Grosseto concluso nel 2012; la variazione è relativa alle premialità riconosciute sulla qualità tecnica e contrattuale nel 2023.

La voce dei “Contributi per allacciamenti” comprende principalmente i ricavi per realizzazione allacciamenti, diritti di allaccio e spese progettazione. La diminuzione rispetto al 2023 è relativa alla componente contributi che nel 2024 è stata allineata a quanto previsto dall’OIC 34, con storno a risconto della quota da rinviare ad esercizi futuri in arco Concessione.

Gli “Altri servizi all’utenza” sono i ricavi prevalentemente riconducibili ai cosiddetti Ra non conguagliabili, legati cioè principalmente ai servizi accessori forniti agli utenti, ai rimborsi delle spese postali per il recapito del plico contrattuale e per l’invio della raccomandata di sollecito, le spese di sospensione, cessazione e riattivazione del servizio per morosità, le spese di attivazione e disdetta.

Tra gli “Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni”, pari ad € 8.092.230, trovano allocazione i costi del personale impiegato nel corso dell’esercizio nella realizzazione delle opere nonché i consumi di materiali a magazzino destinati ad investimenti. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato in Nota Integrativa al paragrafo “Valore della produzione”

I costi

Di seguito si espone il dettaglio dei costi della produzione relativi all’esercizio 2024 comparati con l’esercizio 2023 così come rappresentato nel Conto economico riclassificato.

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci (netto variazione rimanenze)	5.574.712	5.609.083	(34.370)
Servizi	33.689.070	37.084.940	(3.395.870)
Godimento beni di terzi	7.846.858	8.368.683	(521.825)
Oneri diversi di gestione	3.150.558	2.361.385	789.173
Costi della gestione caratteristica	50.261.198	53.424.092	(3.162.892)

I costi per “Materie prime” sono sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio per il combinato disposto di efficienze su prodotti chimici e di un maggiore approvvigionamento contatori.

La voce “Servizi” è quella più rilevante in quanto accoglie le attività “core” della Società ed è stata caratterizzata da una significativa riduzione dei costi rispetto all’anno precedente, principalmente dovuta alla componente energia elettrica che nel 2023 aveva subito straordinari e generalizzati incrementi dei prezzi di mercato. Inoltre, si è registrata una ottimizzazione dei costi per manutenzioni, grazie ad una serie di azioni di efficientamento, tra le quali una revisione del modello organizzativo che ha interessato tutte le fasi del processo compreso il monitoraggio e controllo operativo su impianti e reti. Infine, anche nello smaltimento rifiuti si è conseguito un significativo risparmio rispetto al 2023 sia per effetto di una riduzione dei prezzi unitari che per una variazione dei conferimenti tra le varie destinazioni. All’interno della voce “Servizi” trovano collocazione anche i costi “opex” ICT – Information & Communication Technology per circa 2,8 Mln€

La voce “Godimento beni di terzi” comprende prevalentemente la quota relativa al canone annuale corrisposto ai Comuni. Sono compresi all’interno della voce anche i canoni verso Consorzi Bonifica e utilizzo del demanio idrico, i noleggi di apparati e impianti e locazioni di immobili. La variazione rispetto l’anno precedente pari a circa 0,5 Mln€ è principalmente riconducibile ai canoni demaniali.

Risultano ricompresi nella voce “oneri diversi di gestione” i costi non riconducibili alla gestione caratteristica della voce “Servizi”, quali quelli per imposte e quelli diversi di amministrazione. L’aumento pari a circa 0,8 Mln€ è principalmente riconducibile a sopravvenienze passive ed insussistenze dell’attivo ed a oneri patrimoniali per opere non realizzabile.

Personale

Di seguito si espone il dettaglio del costo del personale relativo all'esercizio 2024 comparato con l'esercizio 2023.

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione
Personale (al lordo oneri per imm. lavori interni)	23.421.358	22.410.152	1.011.206
Oneri per imm. lavori interni	(5.677.602)	(5.427.822)	(249.780)
Personale (al netto oneri per imm. lavori interni)	17.743.756	16.982.330	761.426

Il costo del personale, pari a euro 23.421.358 è aumentato di euro 1.011.206 rispetto allo scorso anno. L'aumento dei costi è dovuto principalmente agli aumenti del CCNL (consolidamento dell'aumento registrato nel corso del 2023 al quale si somma quello registrato nel 2024), alle azioni di sviluppo delle risorse e all'incremento dell'organico medio.

Ammortamenti, Svalutazioni e Accantonamenti

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione
Quota ammortamento	39.841.338	35.756.113	4.085.224
Accantonamento per svalutazione crediti	1.077.568	764.641	312.927
Accantonamento rischi	4.535.917	1.340.653	3.195.264
Totale	45.454.823	37.861.408	7.593.415

Gli ammortamenti hanno registrato un incremento di circa 4,1 Mln€ a seguito degli investimenti effettuati nell'anno 2024.

In riferimento agli accantonamenti, per il cui dettaglio si rimanda alla Nota Integrativa, si rileva che sono stati effettuati stanziamenti al Fondo svalutazione crediti per euro 1.077.568. Tale accantonamento determinato sulla base del rapporto credito residuo su fatturato, risente degli effetti positivi delle operazioni di recupero del credito.

Gli accantonamenti per rischi, invece, riguardano una stima delle franchigie assicurative su sinistri, delle cause legali e sugli avvisi ricevuti VAC, oltre che agli oneri che potrebbero essere corrisposti alla Regione Toscana sulle occupazioni del Demanio idrico. Per maggiori dettagli si rimanda alla relativa sezione in Nota Integrativa.

Gestione finanziaria

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione
Proventi da partecipazione	262.918	278.138	(15.220)
Altri proventi diversi dai dividendi	2.867.792	2.602.767	265.025
Interessi e altri oneri finanziari	(6.134.778)	(6.444.283)	309.505
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(101.831)	(41.552)	(60.279)
Proventi ed oneri finanziari	(3.105.899)	(3.604.930)	499.030

La voce "Proventi ed Oneri finanziari" è composta come di seguito indicato:

- "Proventi da partecipazione" che si riferisce principalmente ai dividendi distribuiti da Ingegnerie Toscane S.r.l. e Aquaser S.r.l;

- “Altri Proventi diversi dai dividendi” che accolgono gli interessi di mora corrisposti dalla clientela per ritardato pagamento delle fatture, gli interessi attivi su c/c bancari maturati nell’anno 2024 e i proventi finanziari da Swap;
- “Interessi ed altri oneri finanziari” in cui sono inclusi sia gli interessi passivi per il finanziamento a medio/lungo termine in essere che i differenziali sui contratti derivati stipulati a copertura del contratto di finanziamento, la quota interessi sui depositi cauzionali dei clienti e gli interessi passivi verso erario.

La voce “Rettifiche di valore di attività finanziarie” è composta come riportato di seguito:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	0	12.503	12.503
Svalutazione di strumenti finanziari derivati	(10.799)	0	10.799
Svalutazioni di partecipazioni	(91.032)	(54.055)	36.977
Totale	(101.831)	(41.552)	60.279

L’importo pari a € 10.799 è riferito alla quota parte di svalutazione dell’inefficacia dei contratti derivati rilevata a conto economico al 31.12.2024 e come approfondito, iscritta nella Nota Integrativa nella sezione D) Rettifiche di valore di attività finanziarie. L’importo negativo di € 91.032 è riferito alla svalutazione della partecipazione sulla controllata Agile Academy Srl.

Principali dati patrimoniali e finanziari

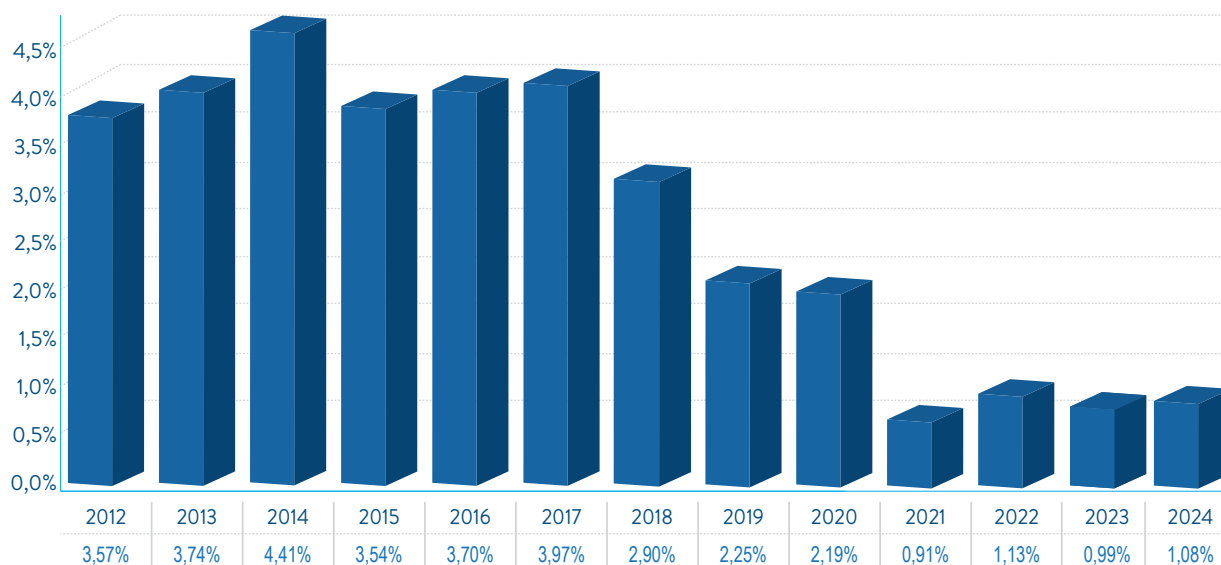
Lo Stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	190.208.263	185.618.878	4.589.385
Immobilizzazioni materiali nette	94.969.378	87.283.352	7.686.026
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	3.126.383	4.469.635	(1.343.252)
Capitale immobilizzato	288.304.024	277.371.865	10.932.159
Rimanenze di magazzino	921.898	783.955	137.943
Crediti verso Clienti e verso collegate	46.362.936	43.523.884	2.839.052
Altri crediti (tributari, imp. anticipate, altri)	5.293.495	6.317.375	(1.023.880)
Ratei e risconti attivi	1.381.443	1.604.372	(222.929)
Attività d'esercizio	53.959.772	52.229.586	1.730.186
Debiti verso fornitori e verso collegate (netto debiti per dividendi)	51.419.963	57.512.207	(6.092.244)
Acconti	9.289	9.226	63
Debiti tributari e previdenziali	2.669.421	1.503.472	1.165.949
Altri debiti	9.601.324	7.984.388	1.616.936
Ratei e risconti passivi	34.022.661	21.673.214	12.349.447
Passività d'esercizio a breve termine	97.722.658	88.682.507	9.040.151
Capitale d'esercizio netto	(43.762.886)	(36.452.921)	(7.309.965)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.824.565	1.853.980	(29.415)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	0	0
Fondi rischi/imposte differite e acconti	15.921.217	11.654.754	4.266.462
Passività a medio lungo termine	17.745.782	13.508.734	4.237.047
Capitale investito	(61.508.667)	(49.961.655)	(11.547.012)
Patrimonio netto	(171.181.939)	(165.336.645)	(5.845.294)
Posizione Finanziaria Netta a medio lungo termine	(69.895.540)	(84.601.660)	14.706.120
Posizione Finanziaria Netta a breve termine	14.282.123	22.528.095	(8.245.972)
Mezzi propri e indebitamento finanziario lordo	(226.795.356)	(227.410.210)	614.854
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(288.304.024)	(277.371.866)	(10.932.159)

La voce del "Capitale immobilizzato" contiene principalmente il valore netto degli investimenti realizzati dal Gestore per il cui dettaglio si rimanda alla Nota Integrativa.

La voce "Crediti verso clienti" rappresenta la principale voce sulla quale il Consiglio di amministrazione e la struttura, già dai passati esercizi, hanno rivolto la loro attenzione. Per un corretto inquadramento della fattispecie occorre preliminarmente osservare i risultati conseguiti negli ultimi 11 anni, sintetizzati nel grafico seguente.

UNPAID 12 MESI



La variazione della voce Crediti verso clienti, controllate e collegate al netto del fondo svalutazione crediti è pari a € 2.839.052. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto già indicato in Nota Integrativa. La voce “Altri crediti” presenta un decremento di circa € 1.023.880 principalmente dovuto alla posizione Debiti v/Erario 2024, mentre nel 2023 la stessa era a credito.

La voce “Debiti verso fornitori e imprese collegate” si attesta intorno ai 51,4 Mln€ in diminuzione rispetto all’anno 2023. Tale variazione è riconducibile principalmente ai maggiori debiti del 2023 correlati alle tempistiche di fatturazione.

La voce “Altri debiti” si attesta pari a circa 9,6 mln€ e comprende gli importi per il pagamento dei debiti pregressi dei corrispettivi di attraversamento e degli oneri di salvaguardia prelievi e progetti oggetto di ricognizione nell’Accordo definito in data 11/04/2018 con l’Autorità Idrica Toscana ed integrato nel 2021. La voce comprende anche i debiti verso dipendenti per competenze 2024 erogate nell’esercizio 2025 e relative a quota parte della 14^a mensilità, premio produzione e ferie non godute e debiti verso utenti per indennizzi.

Posizione Finanziaria Netta

Di seguito si espone la Posizione Finanziaria Netta:

Descrizione	Anno 2024	Anno 2023	Variazione
	31/12/2024	31/12/2023	
Depositi bancari	28.993.768	33.358.908	(4.365.140)
Denaro e altri valori in cassa	37	323	(286)
Disponibilità liquide	28.993.805	33.359.231	(4.365.426)
Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	0	0	0
Debiti finanziari a breve v/terzi	0	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(5.562)	(6.036)	474
Quota a breve di finanziamenti a m/l termine	(14.706.120)	(10.825.100)	(3.881.020)
Crediti/Debiti finanziari a breve termine	(14.711.682)	(10.831.136)	(3.880.546)
Posizione Finanziaria Netta a breve termine	14.282.123	22.528.095	(8.245.972)
Finanziamenti a m/l termine	(69.895.540)	(84.601.660)	14.706.120
Crediti Finanziari (oltre 12 mesi)	0	0	0
Posizione Finanziaria Netta a m/l termine	(69.895.540)	(84.601.660)	14.706.120
Posizione Finanziaria Netta	(55.613.417)	(62.073.565)	6.460.148

La tabella sopra riportata mostra una situazione in miglioramento rispetto all'esercizio precedente. I flussi generati dalla gestione hanno permesso la copertura di nuovi investimenti e un andamento positivo della Posizione Finanziaria Netta.

Le due voci relative alla "Posizione Finanziaria Netta" a breve ed a medio/lungo termine al 31/12/2024 sommano, infatti, a euro 55,6 Mln€, contro i circa euro 62,0 Mln€ al 31/12/2023.

Investimenti

Nel corso del 2024 sono stati realizzati circa 52,8 Mln€ di investimenti, come sottoindicato. Per i dettagli si rimanda a quanto già esposto precedentemente nel presente documento nella sezione “Investimenti”.

Prospetto degli Investimenti in Immobilizzazioni Materiali e Immateriali anno 2024	
Costi impianto e ampliamento	-
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-
Diritti di brevetto industriale e di utiliz Op. Ing.	-
Software applicativo acquistato	70.328
Immobilizzazioni immateriali in corso	4.307.580
Altre immobilizzazioni immateriali	3.196.244
Migliorie su beni di terzi	28.051.059
Totale immobilizzazioni immateriali	35.625.211
Immobilizzazioni Materiali	
Terreni	137.359
Fabbricati industriali	-
Impianti di depurazione	240.152
Impianti di trasporto	425.971
Impianti di produzione	199.379
Impianti di telecontrollo	605.683
Attrezzature industriali e commerciali	1.476.603
Attrezzature diverse	2.848.728
Macchine per ufficio elettriche ed elettroniche	215.194
Mezzi di trasporto strumentali	542.321
Mobili e arredi	-
Altri beni	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Fabbricati industriali in corso	1.741
Impianti di depurazione in corso	2.407.092
Impianti di trasporto in corso	7.458.110
Impianti di produzione in corso	9.972
Attrezzature industriali e commerciali in corso	33.742
Altri beni in corso	-
Acconto terreni in corso	33.449
Impianti fotovoltaici in corso	5.111
Acconto Immobilizzazioni materiali	493.277
Totale immobilizzazioni materiali	17.133.884
Totale Investimenti Tecnico	52.759.095
Contributi in conto impianti 2024	(15.663.419)
Totale investimenti netto contributi	37.095.676

Indicatori Economico-Finanziari

Al fine di consentire una migliore valutazione della gestione economico-finanziaria ed in ottemperanza ai propositi di cui al comma 1 dell'art. 2428 c.c., si riportano alcuni indicatori di performance economico-finanziaria.

Indicatori Economico-Finanziari	2024	2023
Margine Operativo Lordo (M.O.L.) mln €	66,8	65,7
Margine Operativo Netto (M.O.N.) mln €	21,4	27,8
R.O.E (Utile/Patrimonio Netto)	7,1%	10,8%
R.O.I (M.O.N./Immobilizzazioni Materiali e Immateriali)	7,5%	10,2%
M.O.N./Investimenti (lordo contributi e netto entrate in esercizio)	41,9%	59,5%
M.O.N./Valore della Produzione al netto degli incrementi interni	16,1%	20,8%
M.O.L./Valore della Produzione al netto degli Incrementi interni	50,5%	49,1%
Posizione Finanziaria Netta (P.F.N.) mln €	55,6	62,1
Costo Medio Indebitamento (Oneri finanziari/Passività finanziarie)	4,7%	4,6%
Indice di indebitamento totale (P.N./ Tot. Passivo)	47,7%	45,6%
Patrimonio Netto/Tot. Passività di Terzi	91,1%	83,7%
Debt to Equity (P.F.N./Patrimonio Netto)	0,32	0,38

Il Margine Operativo Lordo (**MOL**) per l'anno 2024 è pari a circa 66,8 Mln€. Il MOL è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione caratteristica al lordo, quindi, di interessi (gestione finanziaria), tasse, deprezzamento di beni e ammortamenti. È dato, quindi, dal valore della produzione detratti i costi esterni alla gestione caratteristica ed i costi del personale (voci B6, B7, B8, B9, B11, B14 dello schema CEE).

Il Margine Operativo Netto (**MON**) è calcolato sottraendo dal Margine Operativo Lordo gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti per rischi. Tale indice si attesta a circa 21,4 mln€.

Il **ROE** (Return On Equity) rappresenta invece la redditività dei mezzi propri; pertanto, esprime la capacità dell'azienda di remunerare il proprio capitale. Tale indice per il 2024 si attesta pari al 7,1% e risulta influenzato dalla politica nel tempo di trattamento a patrimonio degli utili rilevati.

Il **ROI** (Return On Investment) evidenzia la redditività del capitale investito e misura l'andamento della gestione tipica dell'impresa, prima delle tasse, in rapporto ai capitali complessivamente investiti. Tale indice per il 2024 si attesta pari al 7,5% e risulta influenzato dalla mole di investimenti realizzati.

La Posizione Finanziaria Netta è determinata dalla differenza tra il totale dei Debiti verso banche (voce D4 dello schema CEE) ed il totale delle Disponibilità liquide (voce C IV dello schema CEE). Per maggiori dettagli, si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Principali dati patrimoniali finanziari" del presente documento.

I rapporti % M.O.N./Fatturato e M.O.L./Fatturato (altrimenti noti come Ebit ed Ebitda Margin), sono in linea rispetto allo scorso anno.

Il costo medio del debito ha registrato una variazione legata all'andamento dei tassi di interesse sul finanziamento mitigato dalla copertura garantita dagli swap.

Il decremento riferibile all'indicatore Debt to Equity è frutto dell'aumento del patrimonio netto in ragione del risultato d'esercizio positivo conseguito.

Altre informazioni richieste dall'art. 2428 c.c.

Rapporti con imprese controllate, collegate (art. 2428 comma 3 n. 2)

Sono stati intrattenuti rapporti che hanno avuto rilevanza economica ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con la società Aquaser S.r.l. – collegata, nella quale AdF possiede una quota del 8%. La società si occupa de “l'esercizio delle attività, nessuna esclusa, relative alla gestione dei servizi derivanti dall'esercizio del ciclo integrato delle acque di cui alla legge Galli nonché delle corrispondenti attività accessorie e strumentali dei servizi derivanti dall'applicazione del D.L. 99/92 (riutilizzo in agricoltura dei fanghi biologici), del D.L. 152/99 (testo unico delle acque) e da ogni altra legislazione vigente e che sarà promulgata nel campo della tutela ambientale”.

La società svolge per AdF attività relative al trasporto e smaltimento di fanghi provenienti dai depuratori. Sono stati intrattenuti rapporti che hanno avuto rilevanza economica ai sensi dell'art. 2359 del c.c. anche con la società LeSoluzioni Scarl specializzata su servizi di Call Center, letture contatori e servizi all'utenza integrata con le procedure SAP.

Sono stati intrattenuti rapporti che hanno avuto rilevanza economica ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con la società Agile Academy S.r.l. – controllata, nella quale AdF possiede una quota del 90%. La società Agile Academy S.r.l. si occupa di servizi di formazione e consulenza per sviluppare competenze professionali, organizzative e capacità personali e svolge per AdF sia servizi di consulenza che di formazione del personale interno. I rapporti intrattenuti con imprese controllate e collegate sono avvenuti a normali condizioni di mercato.

Azioni proprie o di società controllanti (art. 2428 comma 3 n. 3 e n. 4)

Si informa che la Società non è titolare di azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che non vi sono in questo ambito attività da menzionare.

Evoluzione prevedibile della gestione (art. 2428 comma 3 n. 6)

L'Azienda ha ormai trovato una maturità gestionale consolidata sia dal punto di vista tecnico che da quello amministrativo e commerciale, è diventata un'impresa industriale in grado di investire in tecnologie avanzate, aspetto che permette ancor di più di rispondere alle richieste ed esigenze della clientela e del territorio gestito.

Il piano industriale in essere ha l'obiettivo di accelerare il percorso verso la transizione ecologia e l'efficienza energetica, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione del business, la sostenibilità e l'economia circolare con investimenti rivolti alla tutela della risorsa idrica e tecnologie avanzate che garantiscano l'elevata qualità dell'acqua restituita all'ambiente ed il riuso dei fanghi di depurazione.

Alla luce di ciò, gli amministratori ritengono che non ci siano elementi che possano compromettere l'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale della società, che si trova ora in condizioni finanziarie tali da poter porre in essere quanto tecnicamente ha già dimostrato di poter fare, avendo le risorse necessarie per realizzare tutti gli investimenti previsti nell'attuale Programma degli Interventi (PdI).

I vincoli in ambito tariffario (MTI-4), connessi a quelli della Qualità Contrattuale, della Misura e della Qualità Tecnica del Servizio, impongono alla Società di perseguire l'efficientamento dei costi operativi della gestione, la valorizzazione della sostenibilità ambientale ed il superamento del Water Service Di-

vide.

AdF continuerà quindi l'efficientamento dei costi operativi guidato da una "spending review" avviata ormai dal 2021 e supportato da sistemi informativi evoluti (in particolar modo attraverso la piattaforma WFM e WMS); verrà difatti orientata l'efficienza attraverso la programmazione della manutenzione e dell'esercizio degli impianti e delle reti, in ottica di prevenire sempre più le interruzioni per guasto e di razionalizzare ulteriormente l'utilizzo delle risorse tecniche ed umane. Il raggiungimento degli obiettivi della Qualità Tecnica (QT) richiede, rispetto a quanto previsto nel Pdl, maggiori investimenti per ridurre le perdite idriche, le interruzioni del servizio, migliorare la qualità dell'acqua erogata e depurata ed intervenire, in ottica di economia circolare, affinché i fanghi di risulta della depurazione possano essere valorizzati a recupero piuttosto che smaltiti a discarica come rifiuto.

Tutto ciò, come noto, a partire dal 2020, ha comportato la necessità di prevedere maggiori impegni sul fronte degli investimenti senza gravare eccessivamente sul livello delle tariffe d'utenza. Ciò è stato reso possibile grazie all'ampliamento dell'orizzonte temporale di gestione del SII (dal 2026 a 2031) definito appunto nel 2020. In parallelo AdF continua ad essere attiva nella ricerca di ulteriori fondi che sarebbero necessari per completare il perimetro di investimento desiderato e che potranno derivare dalla finanza pubblica tramite specifici strumenti quali ad esempio il PNRR, in parte già incorporati nel PDI contenuto nell'ultima revisione tariffaria MTI-4 (Delibera AIT n. 17 del 2024 -approvazione tariffaria AdF 2024 - 2029).

Sarà necessario, inoltre, per AdF, individuare azioni strategiche ancora più incisive ed in coerenza con i suddetti standard ARERA, al fine di poter orientare e se possibile, interpretare in anticipo i cambiamenti regolatori in itinere per essere pronti ai nuovi scenari, uno fra tutti la definizione finale dei costi standard su cui ARERA con l'MTI-4 sta già applicando dei fattori di sharing parametrici. Il rischio per l'azienda, vista la vastità del territorio, l'estensione delle infrastrutture gestite in relazione alla elevata dispersione della popolazione residente e la rilevante incidenza della popolazione fluttuante servita, è quello di trovarsi in un contesto di norme che fanno riferimento a medie nazionali che penalizzerebbe ingiustamente un Gestore che nel 2024, nonostante il perdurare della crisi idrica e del contesto macroeconomico volatile e complesso, ha raggiunto livelli di investimento dell'ordine di circa 140 €/ab/anno servito.

Pertanto, AdF continuerà ad essere presente in tutti i tavoli regolatori, per mettere in evidenza la necessità di calibrare la definizione dei costi standard introducendo adeguati correttivi in grado di tenere conto delle peculiarità dei contesti gestiti.

Informazioni sui Rischi ai sensi dell'art. 2428 comma 3 n. 6 – bis punto b

Rischi di mercato e finanziari

Rischio di credito

Il rischio di credito di AdF è essenzialmente attribuibile ai rapporti con gli utenti, per i quali il rischio di credito è da considerarsi in linea con la media del settore. A garanzia di residuali rischi possibili, è stato stanziato un fondo svalutazione crediti consistente. La Società sta operando un'attività attenta e puntuale di monitoraggio e recupero del credito, al fine di ridurre sempre di più il rischio correlato a questa tipologia di rapporti.

Rischio prezzo delle commodities

La società è esposta solo in minima parte al rischio prezzo delle commodities, essendo i costi delle stesse non particolarmente rilevanti o, come l'energia elettrica, considerati passanti dalla regolazione

vigente.

Rischio di tassi di interesse e volatilità degli strumenti finanziari

L'esposizione al rischio di variazione dei flussi finanziari è moderatamente bassa in quanto, a fronte della strutturazione di un finanziamento a medio lungo termine, modulato sull'Euribor a 6 mesi, la Società ha posto in essere una copertura tasso di tipo plain vanilla complessivamente pari al 60% del Finanziamento attraverso 4 operazioni di Interest Rate Swap e 4 operazioni di Interest Rate Swap Forward Started tali da trasformare il tasso variabile vigente in tasso fisso, classificando tale operazione come cash flow hedge.

Pertanto la Società è esposta al rischio dell'aumento degli esborsi finanziari nel caso di rialzo dei tassi di interesse solo fino ad un limite fissato dagli strumenti finanziari sottoscritti, oltreché per il residuo 40% non coperto. La Società non detiene attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, ivi compresi i "derivati" sottoscritti a scopo speculativo.

Giova ricordare che l'Azienda, come più volte menzionato nel presente documento, ha definito un finanziamento a medio lungo termine, con cui è garantita la copertura dell'intero Piano degli Investimenti.

Rischio di liquidità

La Società monitora costantemente la situazione finanziaria attuale. In particolare vengono tenute sotto controllo le scadenze relative alle attività (attraverso anche azioni costanti di recupero del credito) e passività finanziarie per fasce di scadenza. Si evidenzia che la Società, a seguito dell'erogazione del finanziamento in pool, stipulato in data 30/06/2015, dispone della liquidità sufficiente per far fronte agli impegni previsti nel Piano Economico e Finanziario, ivi compresi gli investimenti.

Con riferimento allo spread sul Contratto di Finanziamento, si rileva che a seguito della decadenza della garanzia sullo stesso, la società potrà accettare l'adeguamento del tasso di interesse eventualmente proposto dagli Enti finanziatori, in funzione del mutato profilo di rischio, come già riportato al paragrafo "Gestione finanziaria e del contratto di finanziamento a medio lungo termine" nella presente Nota Integrativa.

Gli amministratori stanno adottando tutte le misure necessarie per garantire la copertura finanziaria del debito residuo, al fine di preservare l'equilibrio economico-finanziario della Società.

Rischio di prezzo

Per quanto riguarda le vendite, non si rileva ad oggi rischio di riduzione dei prezzi, in quanto la tariffa è determinata dall'Autorità di Ambito, sulla base del Metodo Tariffario Idrico e il ricavo per servizio idrico integrato è garantito. Per le poche attività non regolate, che pesano in misura molto ridotta sul totale del fatturato, non esistono rischi di prezzo.

Rischio di default e covenants sul debito

La Società monitora costantemente i covenants sul debito contratto. Sulla base dei dati di bilancio, non esiste, al momento, alcun rischio di default.

Rischio di cambio

La Società opera prevalentemente in euro e solo saltuariamente e per importi molto limitati effettua operazioni con valute diverse dall'euro esponendosi al rischio di cambio. Per tale motivo non si avvale di

strumenti di copertura di tale rischio.

L'Amministratore Delegato, al fine di essere supportato nella gestione finanziaria, nella valutazione e nel controllo dei rischi dell'area finanziaria, si avvale di report sul monitoraggio dell'andamento delle varie aree della gestione finanziaria della Società, predisposti periodicamente dalla struttura interna aziendale, riferendone poi in Consiglio di Amministrazione.

Rischi operativi

I principali rischi operativi, correlati con la gestione degli impianti di trattamento reflui e di potabilizzazione, oltre che per i lavori di manutenzione, sono coperti attraverso apposite polizze di responsabilità civile verso terzi.

Rischi regolatori

I rischi derivanti dall'attività regolatoria sono gestiti attraverso una costante e puntuale corrispondenza con l'Autorità Idrica Toscana e con l'ARERA. Si rimanda a quanto riportato in Nota Integrativa rispetto a tutti gli obblighi derivanti dalla normativa regolatoria.

Rischi contenzioso (legale, giuslavoristico e fiscale)

I rischi correlati con i contenziosi sono monitorati costantemente e sono contenuti attraverso la costituzione di apposito fondo dello stato patrimoniale.

Altre attività per mitigare i rischi aziendali

Copertura Servizio Depurazione

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività per l'adeguamento degli scarichi alla normativa vigente. In particolare, è stato svolto quanto previsto per perseguire gli obiettivi previsti dal Pdl e dalle norme ad esso sovraordinate finalizzati nel breve termine all'adeguamento degli scarichi con un carico compreso tra 200AE e 2.000AE mediante i trattamenti appropriati previsti dalla norma regionale vigente. Sono inoltre in corso i lavori di adeguamento al depuratore di Campiglia d'Elsa nel Comune di Colle Val d'Elsa, i lavori di adeguamento del depuratore di Sorano e i lavori di adeguamento del depuratore di Saturnia. Sono inoltre proseguite le attività di studio e progettazione e di richiesta delle autorizzazioni per l'esecuzione dei lavori di adeguamento o realizzazione ex novo degli impianti.

Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n. 679/2016 (GDPR – General Data Protection Regulation)

In data 25 maggio 2018 è entrato in vigore il Regolamento Europeo Generale per la protezione dei dati personali n. 679/2016 (General Data Protection Regulation, c.d. "GDPR"). AdF ha implementato la gestione e quindi la regolazione nell'ambito della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali aggiornando tempo per tempo il Registro delle attività di trattamento, le procedure e le informative. Sin da Ottobre 2021, AdF ha internalizzato il ruolo del DPO (Data Privacy Officer). Il 21 marzo 2023, AdF ha condotto un Pre Audit Data Protection con Inveo Certification per valutare la governance dei dati personali e le misure tecnico-organizzative adottate. Sono emerse 5 osservazioni e 2 commenti, su cui le strutture hanno lavorato, completando le azioni correttive e preventive entro

il 31 dicembre 2024.

A seguito della chiusura del processo di notifica del data breach occorso in data 2 febbraio 2023 sui sistemi della Capogruppo Acea SpA, operante in qualità di Responsabile del Trattamento ex Art.28 GDPR, il GPDP ha inviato una richiesta di informazioni, a cui il Titolare ha fornito riscontro nei tempi previsti, e successivamente ha avviato un'attività ispettiva, principalmente consistente nella richiesta di informazioni e documentazione inerente alle notifiche effettuate. Tanto premesso, si deve rilevare che allo stato attuale non è possibile prevedere, sulla base delle informazioni a oggi disponibili, l'adozione di alcun tipo di provvedimento sanzionatorio da parte dell'Autorità, né il relativo ammontare.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di informazione e formazione 1to1 sulle tematiche del DPO, ribadendo il principio di trattamento dei dati adeguati, pertinenti e limitati alla finalità dichiarata. Sono state fornite istruzioni operative conformi all'art. 29 del GDPR, incluse le misure di sicurezza, attraverso le Istruzioni generali per il trattamento dei dati personali (Prot. AdF n. 12385 del 08.05.2024) e il Regolamento Informatico.

In ottemperanza al D.lgs. 24/2023 sul whistleblowing, AdF ha attivato un canale di segnalazione tramite piattaforma informatica, senza ricevere segnalazioni.

Il DPO ha condotto audit per verificare la conformità al GDPR e alla normativa vigente, alcuni integrati con Antitrust, ISO 9001:2015 e ISO 37001:2016. Nel 2024 sono stati svolti otto audit su processi strategici come recupero credito, albo fornitori, whistleblowing, videosorveglianza e gestione IT, oltre a un audit di seconda parte con un fornitore di recupero crediti.

Programma di Compliance Antitrust

Con la legge 10 ottobre 1990, n. 287 sono state introdotte nell'ordinamento italiano, le norme per la tutela della concorrenza e del mercato.

AdF sostiene che la concorrenza e la tutela dei consumatori siano un valore fondamentale per l'attività aziendale e persegue i propri obiettivi nel rispetto delle norme che le regolano.

Per salvaguardare questi valori, AdF nel 2020 ha adottato il Modello di Compliance Antitrust, il Manuale Antitrust e il Regolamento Organizzativo approvati dalla Capogruppo Acea S.p.A. e successive modifiche.

Il Modello Antitrust di AdF si integra nel quadro complessivo della regolamentazione Antitrust del Gruppo Acea alla quale rimanda per le parti comuni e le regole generali di condotta.

AdF intende assicurare il rispetto delle norme poste a tutela della concorrenza diffondendo la conoscenza della normativa antitrust e la comprensione dei rischi di non conformità sottostanti, introducendo adeguate misure di prevenzione dirette ad evitare il rischio di violazioni della normativa antitrust, nel più ampio ambito delle iniziative di compliance (modello 231, anticorruzione, normativa relativa alla protezione dei dati personali etc.) promosse da AdF.

In tale ottica preventiva è stato ritenuto opportuno redigere il "Manuale di Sintesi dei principi generali di conformità alla normativa in materia antitrust e di tutela del consumatore", destinato ad amministratori, a tutte le risorse di AdF indipendentemente dal loro inquadramento e ai Fornitori di AdF.

Il documento ha l'obiettivo di essere uno strumento di supporto per la conoscenza dei principali riferimenti normativi e per l'individuazione delle aree in cui è possibile rinvenire il maggiore rischio di violazione antitrust, in modo che i Destinatari (risorse interne e Fornitori) possano adottare gli accorgimenti per prevenire le situazioni critiche.

Il Manuale, pubblicato sul sito web e nella intranet aziendale, è rivolto ai dipendenti e stakeholders di AdF.

Lo stato di attuazione in AdF del decreto legislativo n. 231 del 2001 (e s.m.i.)

Il Legislatore italiano, in esecuzione della delega di cui alla Legge 29 settembre 2000, n. 300, ha

emanato in data 8 giugno 2001 il Decreto Legislativo 231, recante la “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”.

Il Consiglio di amministrazione di AdF ha approvato, con deliberazione del 24/10/2007 il MOGC della Società ed ha istituito il relativo Organismo di Vigilanza (OdV), al fine di indirizzare i Destinatari del Modello nell'espletamento delle proprie attività.

L'OdV di AdF è esterno: costituito da Avv. Francesca Stufetti, Presidente; Avv. Rosa Maria Morelli; Avv. Fabio Pisillo.

Il MOGC è stato aggiornato ed adeguato, tempo per tempo, per effetto delle riorganizzazioni aziendali e delle novità normative. Le ultime modifiche sono state approvate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 18 dicembre 2024.

AdF assicura un'ampia comunicazione alla popolazione aziendale in merito all'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC), invitando i dipendenti alla sua consultazione e ricordando loro la responsabilità nell'applicazione, in base alle proprie competenze. Il MOGC rappresenta un elemento centrale del Sistema di Controllo Interno, volto a garantire il rispetto delle normative e delle procedure aziendali, la tutela del patrimonio aziendale e la corretta gestione delle attività. Le Unità aziendali competenti informano i terzi sull'adozione del Modello ex d.lgs. 231/01 tramite apposite clausole contrattuali.

Per garantire la diffusione e l'efficacia del MOGC, vengono attuate iniziative di formazione e comunicazione, tra cui la pubblicazione del Modello e del Codice Etico sulla Intranet aziendale e sul sito web della Società. Sono stati inoltre affissi presso sedi e impianti QR code relativi al MOGC e alla Politica Anti Corruzione, e diffusa la Newsletter Compliance Integrata tramite la Intranet.

AdF adotta un Regolamento Whistleblowing per informare i dipendenti sui canali di segnalazione disponibili, garantendo la riservatezza del segnalante anche attraverso strumenti informatici. Le segnalazioni relative agli illeciti ex d.lgs. 231/2001 sono monitorate dall'Organismo di Vigilanza (OdV).

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile

Dipendenti

La politica della Società in materia di personale contempla il rispetto delle pari opportunità, in termini di razza, colore, nazione di provenienza, sesso, religione, preferenze sessuali o capacità fisiche e mentali. L'assunzione, la formazione e l'avanzamento professionale dei disabili e delle persone che diventano disabili sono aspetti cui viene data la massima considerazione.

Si rinvia alla sezione “Dati sull'occupazione” della Nota Integrativa per informazioni relative all'organico medio aziendale del periodo ed alle sue variazioni rispetto al precedente esercizio.

Ambiente

La gestione delle attività, come anche l'applicazione della normativa vigente sulle tematiche ambientali dell'Azienda, è soggetta ad una serie di rischi che vengono regolarmente monitorati dalla struttura. In particolare occorre ricordare che AdF agisce su un territorio particolarmente sensibile dal punto di vista della biodiversità con un numero cospicuo di siti di interesse comunitario, come previsto nella direttiva comunitaria n. 79/409/CEE recepita dall'Italia con la Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992, rispettando criteri rigorosi per la salvaguardia dei territori naturali, della flora e la fauna. A tal fine, si intraprendono, nei limiti del possibile, idonee misure finalizzate a verificare, tenere sotto controllo e mitigare tali rischi.

Sedi secondarie (art. 2428 comma 4 del codice civile)

Si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti più importanti sedi secondarie:

- Siena - Viale Toselli, 9/A;
- Siena - Via della Pace, 93 - Loc. Renaccio;
- Santa Fiora (GR) - Via Fonte Mannarina, 6;
- Santa Fiora (GR) - Via della Chiesa, 9 - Loc. Bagnolo;
- Grosseto (GR) - Via Trento, 3;
- Grosseto (GR) - Strada dei Serbatoi - Loc. Grancia;
- Grosseto (GR) - Via Giordania, 69;

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di un soggetto terzo.

Grosseto, 17/03/2025

Roberto Renai	(Presidente C.d.A.)
Roberto Baccheschi	(Presidente Vicario)
Piero Ferrari	(Amministratore Delegato)
Gesue Domenico Ariganello	(Consigliere)
Paola Carluccio	(Consigliere)
Andrea De Caterini	(Consigliere)
Francesca Mugnaini	(Consigliere)
Manuela Pagella	(Consigliere)
Gianpiero Secco	(Consigliere)

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Roberto Renai



4

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO

DI ESERCIZIO

2024



Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti di Acquedotto del Fiora S.p.A.,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 abbiamo svolto l'attività di vigilanza nel rispetto delle previsioni del Codice Civile, delle normative, delle norme statutarie, nonché dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio ha ricevuto il progetto di bilancio nei termini di legge.

1. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
2. L'attività di controllo contabile è stata svolta dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA incaricata dall'Assemblea dei Soci in data 28 aprile 2022.
3. Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Soci di Acquedotto del Fiora S.p.A. (anche AdF) il 24/04/2024, ha svolto, nel corso dell'esercizio 2024, la propria attività di controllo attraverso n.9 riunioni assistite alle sedute dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.
I Sindaci hanno svolto l'attività di vigilanza prevista dalle norme mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni. Dall'esame della documentazione trasmessa il Collegio ha acquisito altresì conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adequazione della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e della sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
4. Nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei Soci nel rispetto delle previsioni statutarie e del Codice Civile. È stato altresì costantemente informato sull'andamento della gestione sociale e sulle novità normative e di indirizzo di settore emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) quale organismo deputato a regolamentare il servizio idrico. Per le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, si rimanda a quanto esposto dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione al presente Bilancio.
5. Il Collegio Sindacale ha riscontrato che le operazioni effettuate con parti correlate e infragruppo sono state effettuate a normali condizioni di mercato e che non vi sono state operazioni atipiche e/o inusuali.
6. I sindaci hanno effettuato incontri con la Società di Revisione e con l'Organismo di Vigilanza; dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati, riportati a verbale, non è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili e non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti.
7. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, la Società di Revisione PwC SpA ha svolto l'incarico relativo al controllo contabile ai sensi di legge di Acquedotto del Fiora.

8. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e i contenuti del Bilancio d'esercizio della Società e della Relazione sulla gestione a corredo dello stesso. I Sindaci hanno esaminato inoltre i criteri di valutazione adottati nella sua formazione al fine di accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali. Il Collegio, nello scambio di informazioni con la Società di Revisione, si è altresì confrontato anche sul tema dell'iscrizione in Bilancio delle immobilizzazioni immateriali, concordando sulla regolarità dei criteri adottati.

9. Non sono pervenute al Collegio Sindacale né denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile né esposti.

10. L'ARERA nel 2024 ha proseguito il percorso di regolazione avviato negli anni precedenti, relativamente ad una serie di tematiche, quali: la promozione dei livelli di qualità e delle tutele omogenee per tutti i consumatori dei servizi idrici, l'adeguamento della disciplina della qualità contrattuale, l'espletamento delle valutazioni quantitative per l'applicazione del relativo meccanismo incentivante ed il potenziamento dei bonus sociali a tutela dei consumatori in condizioni di disagio.

11. In data 28/10/2024 con Deliberazione Consiglio Direttivo dell'AIT n.17/2024 del 28/10/2024 l'Ente di Governo d'Ambito toscano (AIT) ha approvato la proposta di revisione tariffaria che è stata trasmessa in data 29/10/2024 ad ARERA per la ratifica finale, che avverrà a valle della relativa istruttoria dell'Autorità. Il 2024 rappresenta il primo anno del ciclo regolatorio idrico 2024-2029, ambito di applicazione della delibera ARERA 639/2023/R/IDR del 28/12/2023 (c.d. MTI-4) "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio MTI-4". Si rammenta inoltre, il subentro di AdF nella gestione del sistema depurativo "Terrarossa" (a servizio dei comuni di Orbetello e M. Argentario) dal 22/05/2023 regolato da AIT con Delibera Assemblea n.8 del 18/05/2023 e richiamato poi anche con Decreto DG AIT n.83 del 19/05/2023 in ordine alla determinazione del correlato Valore Residuo (VR) in via provvisoria. Sul 2024 la gestione "Terrarossa" è stata invece interamente a carico di AdF, pertanto nel VRG 2024 di Acquedotto del Fiora, l'AIT ha incorporato per l'intero anno le relative componenti andando anche a determinare in via definitiva il Valore Residuo (VR) di Integra Concessioni s.r.l. (Decreto DG AIT n.126 del 28/10/2024).

12. In riferimento alla gestione della depurazione per effetto dell'indagine di cui AdF è venuto a conoscenza in data 27 dicembre 2022, ad oggetto l'Impianto di Depurazione "San Giovanni" - in Grosseto, loc. Pianetto - la Società ha dovuto interrompere il trattamento ad idrolisi presso di esso. L'indagine è ad oggi ancora in corso.

13. Si ricorda che in data 2 febbraio 2023 è stato perpetrato un attacco cyber ai danni di Acea S.p.A. imputabile a un virus ransomware che ha avuto anche un riflesso verso ADF in quanto una parte del gestionale in uso ad ADF risulta in cloud con Acea Spa. Dalle indagini di approfondimento sull'incidente sono emerse delle evidenze accertate di esfiltrazione di dati personali riferiti ai clienti di AdF e non è possibile escludere con certezza l'esfiltrazione di dati personali dei dipendenti; motivo per il quale il Titolare ha provveduto, ai sensi dell'art. 34 del Regolamento, ad effettuare la comunicazione della violazione ai dipendenti, a mezzo di email aziendale. L'evento non ha determinato rettifiche ai dati e alle informazioni fornite per la redazione del bilancio 2023 e 2024 della Società. Con l'obiettivo di mantenere una postura cyber eligibile, AdF ha investito nelle iniziative di sicurezza e gestione del rischio avviando e conclu-

dendo nel corso del 2024 progetti di Cyber Security portando inoltre avanti il CyberSecurityImprovement Plan quale Piano di miglioramento continuo per le componenti cyber.

14. I Sindaci confermano che gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

15. Nel 2023 è stato pubblicato il nuovo Principio contabile OIC n. 34 dedicato alla rilevazione dei ricavi con applicazione a partire dal 1 gennaio 2024. AdF rileva i ricavi del Servizio Idrico Integrato applicando il Metodo Tariffario. Per quanto riguarda l'individuazione delle unità elementari di contabilizzazione, previste dal principio OIC 34, AdF eroga servizi distinti, salvo il servizio di allaccio ai punti di fornitura, che non costituisce unità elementare distinta, ma integrata ed interdipendente al servizio di riferimento. Di conseguenza, per quanto riguarda la contabilizzazione dei ricavi di allaccio, si evidenzia una modifica a partire dal 2024 iscrivendo le relative quote di ricavo gradualmente di competenza a conto economico in relazione alla durata del servizio di riferimento. AdF al riguardo si è avvalsa dell'applicazione prospettica prevista del nuovo principio contabile OIC 34 nel paragrafo 45 per il quale le disposizioni si applicano solo ai contratti di vendita che vengono stipulati a partire dall'inizio del primo esercizio di applicazione del presente principio contabile pertanto dal 2024.

16. Il 7 ottobre 2024 sono scaduti i patti parasociali. Adf, in data 18 marzo 2025, è stata informata tramite PEC dalla Società Acea S.p.A., che in data 13 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione di Acea S.p.A. ha approvato il progetto di bilancio consolidato del Gruppo Acea per l'esercizio 2024, rilevando il consolidamento a patrimonio netto della partecipata AdF SpA. Tale circostanza determina la decadenza della Garanzia prevista nel contratto di finanziamento; di conseguenza, gli Enti Finanziatori hanno il diritto di proporre alla Società un adeguamento del tasso di interesse in funzione del mutato profilo di rischio. Qualora la Società non accetti la proposta o non si raggiunga un accordo tra le parti, si attiverà la procedura di rimborso anticipato del debito residuo. Gli amministratori stanno adottando tutte le misure necessarie per garantire la copertura finanziaria del debito residuo, al fine di preservare l'equilibrio economico-finanziario della Società.

17. Lo Stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di €12.186.182 e si riassume nei seguenti valori:

ATTIVO	Euro	PASSIVO	Euro
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	A) Patrimonio netto (escluso utile)	158.995.759
B) Immobilizzazioni	288.304.024	Utile d'Esercizio	12.186.182
C) Attivo Circolante	81.572.134	B) Fondi per rischi e oneri	8.285.424
D) Ratei e risconti	1.381.443	C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.824.565
		D) Debiti	155.943.010
		E) Ratei e risconti	34.022.661
	371.257.601		371.257.601

18. Il Conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

A) Valore della produzione	140.497.020
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	123.687.126
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	8.092.230
5) Altri ricavi e proventi	8.717.664
B) Costi della produzione	119.137.380
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.712.655
7) Per servizi	33.689.070
8) Per godimento di beni di terzi	7.846.858
9) Per il personale	23.421.359
10) Ammortamenti e svalutazioni	40.918.906
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(137.943)
12) Accantonamento per rischi	4.535.917
14) Oneri diversi di gestione	3.150.558
C) Proventi e oneri finanziari	(3.004.068)
15) Proventi da partecipazione	262.918
16) Altri proventi finanziari	2.867.792
17) Interessi ed altri oneri finanziari	(6.134.778)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(101.831)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.067.559
Utile (Perdita) dell'esercizio	12.186.182

19. Nel corso dell'anno 2024, in linea con quanto previsto dal Piano degli Interventi, sono stati realizzati euro 52,8 mln€ di investimenti ed incassati euro 15,7 mln€ di contributi. Tra gli investimenti realizzati figurano circa euro 35,7 mln€ di immobilizzazioni immateriali composte da migliorie su beni di terzi ed altre immobilizzazioni immateriali, nonché da circa euro 17,1 mln€ di realizzazione di nuovi impianti del SII oltre che l'acquisto di mezzi ed attrezzature.

20. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

21. La Società di Revisione, in data 02/04/2025, ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile nei termini di legge per il deposito a disposizione dei soci senza rilievi e richiami di informativa.

Per quanto sopra esposto, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole in merito:

- all'approvazione del Bilancio al 31/12/2024 costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota integrativa nonché dai relativi allegati e dalla Relazione sull'andamento della gestione;
- alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di adeguamento della riserva Fondi Nuovi Investimenti (FONI) ex Metodo Tariffario ARERA così come formulata dagli Amministratori.

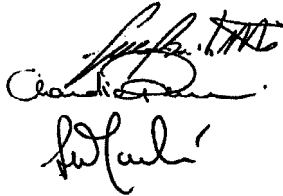
Grosseto, 02/04/2025

Il Collegio Sindacale

Dott. Luca Bartoletti - Presidente del Collegio Sindacale

Dott.ssa Claudia Peducci – Sindaco Effettivo

Dott. Luca Turchi - Sindaco Effettivo







5

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

BILANCIO

DI ESERCIZIO

2024





Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39



Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli azionisti di
Acquedotto del Fiora SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Acquedotto del Fiora SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione



- del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Acquedotto del Fiora SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Acquedotto del Fiora SpA al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Acquedotto del Fiora SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 2 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Andrea Maria Profili

Andrea Maria Profili
(Revisore legale)

Firmato digitalmente
da: Andrea Maria
Profili
Data: 02/04/2025
13:33:13

